QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI' 14 Aprile 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)
Anno V - Num. 89

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 45-358, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza di una col.: Annunci numerar. L. 100, Annunci finanz. e legali L. [illegible]; Necrologie L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 950; diritto fisso per edizione L. 1000, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Cronache annesse L. 600 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3780, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'iniziativa monarchica

Ogni anno, quando cade la ricorrenza dell'esecuzione di Carlo I, si nota sempre un certo movimento in Trafalgar Square. L'inglese passa giustamente per un uomo pratico, ma nessuno corre lui un matto per le curiosità. Quando si trova nella *City* ciò che lo attrae di più non è il tumulto monetario del *Royal Exchange*, che si riversa con le sue grida assordanti fino nelle vie adiacenti; no, lo attrae di più andare a dare un'occhiata ai « mangiatori di manzo » che, col loro costume elisabettiano e tanto d'alabarda fanno guardia alla Torre. E, se va ai Comuni, non ci va per udire Churchill o Bevin, ma per ammirare la mazza dorata dello *speaker* o per fissare la grata dietro cui si nascondono le donne. Così in Trafalgar Square. Ecco che a un certo punto sbuca da qualche parte una breve colonna di signori e signore. Portano una corona di fiori e la vanno a deporre ai piedi della piccola statua di Carlo I. Poi uno parla e se la prende con la Casa regnante che definisce come usurpatrice... Il *policeman* sorride, i curiosi sorridono, e tutto finisce lì. Ora, se in Inghilterra, a tre secoli di distanza, ci sono ancora dei fedeli seguaci degli Stuart, nulla di più naturale che, a due anni di distanza dallo storico 2 giugno, ci siano ancora in Italia molti monarchici fedeli ai Savoia e che l'ex re Umberto li incoraggi con i suoi messaggi.

Nulla di più naturale, ripeto, ma, nello stesso tempo, nulla di meno pericoloso. Una restaurazione monarchica in Italia, né ora né per il prossimo avvenire, sembra concepibile. L'uomo della strada non ne vede proprio le ragioni. Per l'unità della patria? Ma questa sarebbe messa ben più in pericolo da un tentativo monarchico, contro cui si ribellerebbero le classi popolari e gli elementi più intelligenti della borghesia, il cui interesse sta nell'evitare il più possibile nuovi urti e sconvolgimenti. E' vero — pensano alcuni — che l'ordine dall'alto non verrebbe, e potrebbe anzi venire un ordine di apparente aequilenzza. Ma questo sarebbe il guaio, perchè vorrebbe dire che il comunismo fingerebbe di accettare il peggio, vedendo in esso la via più rapida per arrivare a quello che crede il meglio. Invano, dunque, l'uomo della strada cerca altre possibili ragioni per spiegarsi un serio movimento monarchico. Non riesce a trovarne una. Perchè o la monarchia significherebbe reazione alle nostre tendenze democratiche, e allora finirebbe per provocare un periodo di lotte disastrose per il Paese; o vorrebbe essere una monarchia seriamente costituzionale, e non solamente a parole, e allora ci si dovrebbe dare il tempo che non abbiamo ancora avuto, di diventare, come sono diventati gli inglesi, prima di tutto dei repubblicani, per darci poi il lusso, vano e inutilmente costoso per noi, di avere anche noi una corona come un simbolo e un semplice ornamento estetico.

I nostri amici monarchici debbono convincersi di una grande, inconfutabile realtà: la monarchia è ovunque storicamente tramontata. Non sappiamo ancora, attraverso il periodo attuale di transizione, quale regime finirà per modellarci il domani, qui e altrove, ma questo sappiamo, e questo è bene sappiano e meditino i nostri monarchici, che se il domani non vedrà scomparire anche le ultime superstiti corone, non vedrà certo ricomparire quelle che sono già cadute.

Si pensi all'ecatombe monarchica fatta dalle due ultime guerre: in Germania, in Russia, in Austria, in Ungheria, in Romania, in Bulgaria, in Jugoslavia, nel Belgio, morte e sepolte ovunque le monarchie, meno in Inghilterra, dove sopravvive come un simbolo, rispettato, appunto perchè tale, cioè innocuo, dagli stessi socialisti, in Olanda e in Scandinavia dove ha potuto e può ancora reggersi solo perchè ivi la monarchia si è sempre più rimodellata sul tipo inglese. E, se in Grecia il re ha potuto riprendere il trono, è stato solo perchè Churchill ha avuto paura che Markos aprisse alla Russia sovietica la via dell'Egeo.

Ma non è detto che anche in questi Paesi, non abbia a cessare un giorno o l'altro l'anacronismo. Siamo proprio alla vigilia di un grande e sintomatico avvenimento. Si dovrà, infatti, discutere a giorni in Londra della trasformazione dell'impero britannico, perchè l'India si è proclamata una repubblica e, pur continuando a far parte del Commonwealth, non vuol più riconoscere il re, così come da pezzo non lo riconosce più l'Eire.

Ora non sono questi segni e moniti significativi per chi corre dietro ancora a nostalgie irrealizzabili? Ci siano pure dei monarchici. E' bene che, restando nel campo delle opinioni, si facciano sentire anche loro. Qui in Barga, donde scrivo, c'è un *Teatro dei Differenti*, crede, a quanto pare, dell'omonima accademia del Settecento. Vedendolo, nel passare, pensavo che tale, per fortuna, è politicamente il teatro della nuova Italia repubblicana. Di essa e del suo andamento si sentono ovunque molti giudizi differenti; ma se, girando per il paese, si guarda un po' a fondo agli uomini e alle cose si ha l'impressione di una differenza salutare e benefica perchè, pur partendo da diversi punti di vista, tutti sentono che c'è già stato da ieri ad oggi un miglioramento e che è questo miglioramento che bisogna ora consolidare — poco importa le vie differenti escogitate dagli uni e dagli altri, pur di giungere al risultato che tutti desiderano: di una nuova Italia, ricostruita, rafforzata, politicamente e socialmente rieducata.

Mario Borsa

Un'ora di colloquio tra il conte Sforza e Dulles

Subito dopo il nostro ministro degli esteri ha incontrato i delegati francese ed inglese
Una inattesa proposta turca sulla Tripolitania - Forte attacco russo al Patto atlantico

(Dal nostro corrispondente)
New York, 13 aprile.

Il previsto incontro tra il ministro Sforza ed il delegato americano all'UNO Foster Dulles ha avuto luogo stamane. Come avevamo annunciato ieri i due uomini politici avevano cenato insieme nella sera partecipando ad un banchetto offerto in onore della delegazione americana.

Questa mattina Dulles ha ricevuto il Conte Sforza nel suo appartamento al Waldorf Astoria Hotel dove egli alloggia. Oltre un'ora è durato l'incontro che naturalmente è stato segreto; finora nulla è trapelato di quanto ha formato oggetto di discussione.

Che si sia trattato però della questione delle colonie italiane è fuor di dubbio ed è dimostrato anche dal fatto che subito dopo il Conte Sforza ha ricevuto il delegato francese Maurice Chauvel e, nel pomeriggio, il delegato britannico Hector Mac Neil, intrattenendoli separatamente in lunghi colloqui.

Situazione difficile

Nella serata di ieri il ministro Sforza ha avuto colloqui con il delegato argentino José Arce e con i delegati brasiliano, ambasciatore Muniz, messicano, ambasciatore Padillanero, e venezuelano, Solk.

Negli ambienti delle delegazioni all'UNO e di quella italiana viene sottolineato che la questione dei territori italiani d'Africa si presentava prima dell'intervento italiano nella commissione politica, dinanzi alla quale Sforza ha pronunciato il suo discorso, senza possibilità di una soluzione favorevole alla nostra tesi, e questo per due ragioni: primo, perchè la questione stessa, si poneva in termini esclusivamente diplomatici e come un residuo, anche se soltanto in un settore particolarissimo, dello spirito punitivo del trattato di pace; secondo, per il desiderio di dare una soddisfazione all'Etiopia per la guerra di aggressione condotta da parte italiana.

L'intervento italiano dinanzi alla commissione politica a Lake Success ha riportato la questione nei suoi termini essenzialmente politici non accettando il ministro Sforza alcuna polemica diretta con l'Etiopia anzi proponendo una amichevole transazione al delegato abissino e sottolineando il carattere del problema europeo-africano come un aspetto particolare di un più generale problema di collaborazione internazionale. Questo atteggiamento italiano ha riaperto la possibilità di nuovi contatti e di nuovi negoziati.

La situazione permane peraltro — secondo un'attenta valutazione dei fatti — ancora molto incerta tanto che risulta che il ministro Sforza, il quale sembrava dovesse partire prima della fine della settimana, ha deciso di rinviare di qualche giorno il suo ritorno in Italia.

Particolare impressione favorevole ha fatto negli ambienti di Lake Success l'editoriale del quotidiano londinese *Times* (di cui il giornale ha dato notizia ieri) che è stato riassunto e messo in onda dalle principali stazioni radio statunitensi. Dall'articolo si ricava l'indirizzo nuovo assunto dall'opinione pubblica inglese nei riguardi del problema coloniale italiano. Si sottolinea inoltre come l'importante quotidiano, cui il ministro Sforza aveva già fatto riferimento rivolgendogli un ringraziamento pubblico in sede di commissione politica dell'UNO per avere anni qualche giorno fa affermato la necessità del ritorno dell'Italia in Tripolitania, ha ripetuto la tesi che la Tripolitania e la Somalia siano affidate ad un mandato italiano e l'Eritrea ad un mandato quadripartito.

Mandato italo-americano?

La novità del giorno è costituita da una inattesa proposta del Ministro degli Esteri turco Necmeddin Sadak che ha conferito oggi alla Casa Bianca con il Presidente Truman

Al colloquio ha preso parte anche l'ambasciatore di Turchia a Washington, Feridun Kc. Erkin. Sadak non ha voluto fornire alcun commento circa il colloquio che avrebbe avuto in precedenza con Willard Thorp, vice-segretario di stato per gli affari economici. In merito alla conversazione con Truman, il Ministro si è limitato a dire di esser rimasto impressionato dalla personalità del Presidente.

Ecco in cosa consiste la proposta turca che Sadak ha suggerito al segretario permanente della delegazione americana alle N. U. Warren Austin: la amministrazione fiduciaria della Tripolitania dovrebbe essere assunta dagli Stati Uniti. Ma si è subito replicato da parte americana che Washington non contempla l'eventualità di amministrare la regione. Si afferma che Sadak avrebbe allora ripiegato suggerendo un mandato collettivo italo-americano sulla Tripolitania. Ma anche questa proposta ha scarse possibilità di successo.

Sul problema delle Colonie italiane ha parlato oggi alla Camera dei Rappresentanti il deputato democratico Peter Vodino Junior, auspicando la concessione all'Italia dell'amministrazione fiduciaria sulle sue ex-Colonie, e l'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite.

« Il popolo italiano — ha detto Vodino — ha manifestato la sua lealtà e la sua devozione alla causa della democrazia negli ultimi anni. Quale cobelligerante durante le ultime fasi della guerra, l'Italia compì con le sue truppe a fianco dei suoi cittadini atti di eroico contributo alla nostra causa. Ne sono stato testimone diretto ».

Oggi la Russia per la prima volta dopo la firma del patto atlantico ha preso posizione in materia all'ONU. Ciò è avvenuto in occasione del dibattito sul veto al Consiglio di Sicurezza quando il sostituto Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko ha lanciato un attacco contro l'Unione Occidentale ed il patto atlantico che ha definiti incompatibili coi principi delle N. U.

Gromyko ha affermato: « Il nuovo blocco militare e politico degli stati firmatari del patto atlantico è diretto contro l'Unione Sovietica ». Ed ha proseguito: « Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna stanno costruendo una vasta rete di basi militari attorno all'Unione Sovietica ».

« L'articolo della carta dell'UNO che prevede gli accordi regionali non può essere applicato al patto atlantico — ha dichiarato Gromiko — poichè esso comprende Stati situati in due diversi continenti. Il patto atlantico è inoltre incompatibile con i trattati franco e anglo-sovietici, nei quali s'impone alle parti contraenti di " impegnarsi a non entrare in una coalizione diretta contro l'altra parte contraente ".

« I Governi di Francia e di Gran Bretagna hanno l'intera responsabilità della violazione degli obblighi assunti in base ai trattati con l'Unione Sovietica — ha aggiunto Gromiko. — Il carattere aggressivo del patto contro l'URSS è evidente se si considera che l'Unione Sovietica non è stata invitata a parteciparvi ».

Edoardo Depuri

Navi tratte dal mare

Ne sono state recuperate 288 solo nel golfo di Genova e molte han ripreso il mare, navigano con l'antico nome, con l'antica bandiera

(Dal nostro inviato speciale)
GENOVA, aprile.

Ricuperi navali sono in corso in tutti i mari del mondo, ad opera delle imprese di tutti i paesi, ma quello che si è fatto a Genova, nello specchio d'acqua del golfo, ha del ciclopico, del prodigioso. Nell'imminenza della resa, i tedeschi avevano trasformato il porto, già sconvolto, nella trama varia delle sue opere, dalle offese venute dall'aria e dal mare, in un cimitero sterminato di navi, 328 unità di grosso medio e piccolo tonnellaggio, erano state colate a picco dai nazisti insieme a circa 600 galleggianti, viii a dire la totalità dei natanti impiegati per i servizi portuali.

Sadico furore

Quando, il 23 aprile '45, i genovesi poterono scendere al porto ed affacciarsi sulle calate, alle quali l'accesso, sino al giorno innanzi, era interdetto da un invalicabile sbarramento presidiato da un nugolo di ceffi minacciosi ed armati, la visione che si parò loro dinanzi non avrebbe potuto essere più desolante: un silenzio di morte gravava su tutta la ampia insenatura; ruinate la più parte delle opere che erano costate decenni di lavoro; ovunque macerie crateri e cumuli di ferragile contorte e, sullo specchio acqueo del porto, emergenti in una lagrimevole visione di disperazione e di morte, le alberature ed i fumajoli della centinaia di navi affondate.

La strage era stata compiuta dai nazisti, con la consapevolezza il metodo e la razionalità che guidava ogni loro gesta, per frapporre un ostacolo invalicabile all'eventuale iniziativa di uno sbarco alleato. Ai nazisti non era sembrato bastevole rendere impraticabili le acque del porto col collocamento di ben 139 mine magnetiche ad alto potere distruttivo; non era parso sufficiente l'aver minato con 286 ordigni esplosivi la grande diga foranea, dopo avere cagionato, qua e là, nella allucinante struttura del suo sviluppo, brecce e soluzioni di continuo; era parso necessario costruire, con un groviglio inestricabile di relitti e di scafi, l'imboccatura stessa del porto; era parso indispensabile, con un analogo sistema rendere inaccostabili le banchine.

Così, del resto, si erano comportati dappertutto. Non c'è porto, in tutto l'arco della riviera, dove i nazisti non si siano preoccupati di impedire l'approdo, bloccando l'entrata con l'affondamento di navi. Anche il porticciuolo di Santo Stefano, un piccolo « civettuolo rifugio per navi da diporto, ha avuto l'entrata ostruita da una grossa nave che i nazisti inchiodarono, per così dire, sulla linea dell'imboccatura, dopo averla caricata di massi fatti rotolare dalla montagna. Qui, a Genova, comunque, i nazisti operarono con più diabolica lena, con più sadico furore.

Anche l'« Augustus »

Alla bocca di levante del porto affondarono, collocandole quasi a ridosso l'una dell'altra, in un ammasso convulso e ciclopico, ben otto navi, fra cui il transatlantico « Augustus », tutte colme di massi e pietrame. E analogamente fecero alla imboccatura di ponente. I primi lavori di disostruzione, effettuati con criteri ed intenti di carattere operativo, vennero avviti dal « Fleet salvage office », con l'apertura dell'imboccatura orientale per 75 metri di lunghezza e 9 e mezzo di profondità media. Venne tagliata a metà la « Staropa » (la cui parte poppiera fu ricuperata e spostata) e vennero demolite la sovrastruttura e i due ponti, fin all'albero prodiero, del piroscafo « Praga », che chiudeva l'ingresso, proprio all'altezza del molo Cagni.

Fu attraverso queste operazioni che il porto venne riaperto al traffico. Il 13 giugno 1945, il motovelliero « Santa Chiara », che recava un carico di zolfo, poteva passare attraverso la breccia, ormeggiandosi alla calata Canzio. Tre giorni dopo, l'Ufficio ricuperi della marina italiana subentrava al « Fleet salvage office », affrontando gli infiniti problemi posti dalla presenza nelle acque del porto di tanti relitti. Ed erano problemi complessi che andavano dalla determinazione di chi poteva aver diritto al ricupero delle unità affondate, alla elaborazione dei piani organici intesi a graduare nel tempo la rimozione dei relitti, ed armonizzare i lavori di ricupero con le altre varie opere che dovevano essere intraprese per il riassetto del porto. Le unità affondate alla bocca di levante furono cedute, come si suol dire, sul fondo a ditte private, che ne iniziarono l'opera di demolizione subacquea. Altrimenti, invece, è avvenuto per le unità affondate al largo e lungo le banchine. L'opera di ricupero è stata intrapresa in questi casi, senza rémore e gravi impedimenti ed ha potuto essere portata con celere ritmo a compimento.

Delle 324 unità di grosso medio e piccolo tonnellaggio affondate nelle acque del porto, ben 288 sono state ricuperate finora, insieme a circa 350 galleggianti dei 600, o poco più, che erano stati inabissati dai nazisti. Delle unità ricuperate, 115 appartengono alla marina militare e 109 alla nostra marina mercantile; le altre sono navi immatricolate nelle marine di altri paesi e che i nazisti avevano razziate qua e là ed avviato, infine, in questo porto. C'è, anche, fra le unità affondate, una nave da guerra jugoslava, il cui scafo giace reclinato su un fianco, in cospetto della vecchia stazione marittima, e per il cui ricupero fervono, in via diplomatica, le discussioni. Molte, tuttavia, delle navi tratte dal mare, non sono finite nei cantieri per essere destinate alla demolizione. Riparate, revisionate, rimesse in condizioni di navigabilità a solcano oggi i mari, lungo le rotte più varie e difficili, con l'antico nome, battendo l'antica bandiera. Ha del prodigioso, tutto questo.

Abilità di maestranze

Ma il merito non va solo agli imprenditori, va, anche, alle maestranze. Il nostro paese ha conseguito, nel campo dei ricuperi navali, una specializzazione che non è contestata negli ambienti marittimi internazionali. Dappertutto si parla delle nostre imprese di ricupero come di organizzazioni per così dire modello, dappertutto si celebra l'abilità e lo spirito di sacrificio delle nostre maestranze, dappertutto si ricorre a noi per i ricuperi più pericolosi o difficoltosi. Maestranze italiane, alle dipendenze di imprese italiane, sono disperse in tutti gli angoli del globo; sono impegnate, in tutti gli oceani, in operazioni di ricupero dal fondo marino. L'attività svolta in patria e segnatamente nello specchio acqueo che interessa il traffico mondiale dal nostro maggiore emporio, ha valso, infanto, che il porto di Genova, per la celerità e la concomitanza del ritmo con cui si sono svolti i lavori di sgombero dai relitti con quello onde sono proceduti i lavori di ricostruzione delle opere smantellate in conseguenza delle offese belliche, ha ritrovato, in un triennio appena, la sua antica efficienza.

Libero da insidie lo specchio acqueo, ripristinate le opere e le attrezzature, reintegrata o rinnovata la dotazione dei mezzi di sbarco e di imbarco, il porto di Genova è oggi in grado di far fronte alle esigenze di un traffico pari all'anteguerra, vale a dire di sette milioni di tonnellate. Esso mette a disposizione dell'armamento e del commercio duecento punti di accosto, cinque bacini di carenaggio, centonovantacinque mezzi meccanici di sollevamento, ventun rimorchiatori, quattrocentocinquanta chiatte e centosette pontoni... Quanto occorre per rinnovarne e consolidarne l'antica fortuna.

Francesco Argenta

Azione della polizia a Roma contro un cantiere occupato

Ottanta operai sono stati fermati e non rilasciati - Procedimento penale in corso per reato di sabotaggio - Oggi sciopero generale di un'ora nella capitale

Roma, 13 aprile.

Domani a Roma sciopero generale per la durata di un'ora, dalle 11 alle 12, come protesta per un'azione compiuta all'alba dalla Celere che ha arrestato ottanta operai addetti ad una impresa di costruzioni che avevano occupato da circa un mese un cantiere chiamato l'Imperiale A, nel quartiere suburbano della Garbatella. La decisione dello sciopero, che sarà esteso a tutta la provincia, ma al quale non è richiesta la partecipazione degli addetti ai servizi pubblici, è stata presa nel pomeriggio odierno nel termine di una riunione straordinaria di tutte le Commissioni interne della città, convocate alla Camera del Lavoro. Dopo domani, per mezz'ora, scioperanno a loro volta in tutta Italia tutti gli addetti all'edilizia.

Verso le cinque di stamane, secondo quanto è stato ricostruito in base ad un comunicato della Questura e alle testimonianze degli operai, nei pressi che circondano il cantiere sono apparsi improvvisamente tredici jeeps, quattro autoblindo e quattro camion. Era il momento terminale dell'esodo di luna durato questa notte per tre ore e culminato esattamente alle 5,1055". Al sorgere del sole, mancava poco più di un quarto d'ora e in questo intervallo di piena oscurità l'operazione è stata rapidamente portata a termine.

Attraverso il cantiere in tutto il suo perimetro, un'autoblinda si è avanzata verso il grande cancello di ferro sbarrato dall'interno; poi ha cambiato rotta d'improvviso con una brusca virata a sinistra, ha raggiunto il fragile muro di cinta, vi ha dato di cozzo, vi ha prodotto una squarcio di qualche metro di larghezza. Un centinaio di agenti dei reparti celeri di anna, del raggruppamento guardie, del gruppo esterno carabinieri e del nucleo celere, secondo l'elenco fornito dalla Questura nel suo comunicato, hanno fatto irruzione nell'interno. « Gli operai sorpresi nel sonno non hanno avuto né tempo né modo di reagire né hanno tentato di opporre resistenza » dice il comunicato.

Fermati ottanta operai, fra i quali i tre componenti della Commissione interna, due muratori e un meccanico, il cantiere è stato minuziosamente visitato alla ricerca di armi nascoste. Non ce n'erano: sono state trovate soltanto alcune fionde, una bandiera dei colori dell'Irida nota come bandiera della pace e una somma di denaro, 17.760 lire, che costituivano il fondo di resistenza formato con i proventi dei soccorsi ricevuti per il mantenimento degli operai occupanti. La polizia definisce le fionde, che sono state sequestrate col denaro e la bandiera, come atte a « tirare pallini di piombo »; e sarà forse un tipo nuovo attualmente perfezionato del noto arnese da ragazzi.

La spiegamento di forze — gli uomini impiegati sono diverse centinaia e non mancavano sugli automezzi le unità-radio — ha avuto proporzioni eccezionali; una parte è rimasta a presidiare la zona, una parte ha accompagnato i fermati in Questura, una parte si è diretta al domicilio di due operai componenti la Commissione interna, assenti dal cantiere perchè ammalati, e ha fermato anche loro. Familiari e amici dei fermati sono accorsi al cantiere dove hanno trovato la forza pubblica, e ugualmente nel restante di Roma tutti i piccoli posti volanti di polizia sono stati rinforzati fino a sera.

In Questura frattanto venivano esaminate caso per caso le posizioni dei fermati; non è stato rilasciato nessuno; alcuni sono stati già trasportati a Regina Coeli, e un certo numero verrà denunciato in stato d'arresto all'autorità giudiziaria in base all'articolo 508 del Codice Penale, e cioè per occupazione di azienda configurata come reato di sabotaggio. Un procedimento penale era del resto già in corso presso il Tribunale di Roma sia contro gli occupanti sia contro i fomentatori dell'occupazione, e quindi si assicura che lo sgombero forzato è stato compiuto d'accordo con l'autorità giudiziaria.

L'occupazione durava, come si è detto, da circa un mese, ed era stata originata da una vertenza salariale che risale al 13 febbraio. Quel giorno, infatti, la Commissione interna del cantiere Imperiale A chiedeva alla ditta costruttrice — la Federici Igliori — un accordo sui futuri aumenti salariali. La ditta rispondeva che si richiedeva non poteva essere accolta perchè investiva un problema di adeguamenti a carattere nazionale, ma offriva un prestito agli operai in attesa delle decisioni avvenire. La Commissione interna non accettava e il 22 febbraio si dava inizio alla « non collaborazione ». Una decina di giorni dopo, avvicinandosi il termine dei lavori nel cantiere, la Commissione interna era invitata a discutere i nomi dei licenziandi; non adì all'invito. Il 15 marzo la ditta decideva il licenziamento di un certo numero di operai e ne affiggeva i nomi all'interno del cantiere. Un'ora dopo il cantiere veniva occupato.

L'agitazione, naturalmente, è molto viva, anche perchè fino a stasera nessuno è stato rilasciato, nonostante stamane si fossero avute promesse in questo senso. Alla riunione di oggi presso la Camera del Lavoro il sen. Massini aveva infatti portato l'annuncio che il questore aveva promesso il rilascio nella giornata odierna, e la notizia era servita ad attenuare alquanto la tensione. Questa, invece, si aggrava, anche perchè nelle stesse condizioni del cantiere Federici si trovano da qualche tempo altre due aziende della città, la « Randazzi » e la « Ciau Viscosa », e appunto nei paraggi di quest'ultima, nel quartiere Prenestino, è indetta per domani alle 17 un comizio di protesta e di solidarietà per i lavoratori che si sono rinchiusi e asserragliati.

E' molto chiara, d'altra parte, la ferma intenzione delle autorità di procedere con energia alla repressione di queste forme e metodi della lotta operaia e, questo dicono i giornali di sinistra, per saggiare la capacità di resistenza e di reazione della classe nell'imminenza della preparazione delle leggi regolatrici del diritto di sciopero. Si attende quindi con accresciuto interesse la dichiarazione che sarà emessa in tema sindacale a conclusione dei lavori della direzione del P.C.I., dichiarazione della quale ieri si prevedeva conciliante il tenore. Oggi è giustificato qualche dubbio al riguardo.

v. g.

Un discorso di De Gasperi alla vigilia di Pasqua

L'annuncio della riforma agraria e gli intendimenti sociali del Governo - Saragat e la unificazione socialista

Roma, 13 aprile.

Nonostante le ferie pasquali il lavorio fra i partiti è intenso in vista dei prossimi congressi. De Gasperi e Cappi si accingono a fronteggiare gli eventuali attacchi della sinistra d. c., mettendo l'accento sulle riforme sociali. Viene stasera infatti confermato che il Presidente del Consiglio enuncierà probabilmente per radio, e forse alla vigilia di Pasqua, le linee essenziali della riforma fondiaria, così come essa è stata messa a punto in questi giorni, mentre il stesso segretario del partito Cappi parlerà lunedì a Soresina (la rossa « Soresina migliolina ») per illustrare le riforme di struttura che costituiscono ormai il terzo tempo della fatica governativa. Ma se la maggioranza d. c. con questi argomenti avrà buon gioco nelle prossime assise del partito, non altrettanto può dirsi degli altri partiti, che appaiono sostanzialmente divisi.

Più tormentati di tutti sono senza dubbio i due partiti socialisti. Nel P.S.I. l'opposizione di Romita e della sua corrente si fa sempre più netta. Il senatore piemontese ha detto esplicitamente che, dopo il congresso, non rimarrà un giorno di più in un partito in cui non fosse chiarito l'equivoco fusionista di Nenni e della sua corrente. E questo significa che con tutta probabilità nella seconda metà di maggio egli sarà automaticamente fuori del partito.

Un mese dopo si terrà il congresso socialdemocratico a Roma, e anche qui le cose sono piuttosto ingarbugliate. Il gruppo di unità socialista si è schierato decisamente sulla linea di Romita per l'unificazione di tutte le forze socialiste non compromesse con il comunismo. Anche la sinistra del P.S.L.I., e non qualche sfumatura il centro socialdemocratico, è sostanzialmente su una tale linea, e pertanto si ha ragione di ritenere che dopo i congressi dei due partiti socialisti la unificazione delle forze socialiste possa concludersi rapidamente.

La destra di Saragat rimarrebbe quindi isolata, pur senza uscire dal partito. « E la partecipazione al Governo? » è stato chiesto a Saragat stasera. « Ritengo che in un primo momento i rappresentanti socialdemocratici non potrebbero continuare la loro collaborazione al governo — ha risposto — ma non è escluso che in un secondo tempo, quando fossero accettate le richieste poste dal partito, le forze socialiste riunificate possano collaborare con l'attuale governo ».

Intanto l'opposizione prepara una petizione con la quale intende appellarsi al Paese perchè si eviti la ratifica del Patto Atlantico. Il riferimento al Paese si giustifica col fatto che ormai essa ritiene perduta in partenza la sua battaglia in Parlamento.

Il mistero dell'inviato presso Umberto a Cascais

L'on. Covelli non si è mosso dall'Italia e il marchese Lucifero dichiara di essere estraneo alla faccenda - Oggi saranno noti i messaggi

Roma, 13 aprile.

Domattina alle 10,30 in via Quattro Fontane 143, presso la sede del partito nazionale monarchico, tutto sarà chiaro sui famosi messaggi dell'ex-re Umberto. L'on. Covelli, che si è fatto finalmente vivo, leggerà ai giornalisti il testo dei documenti: la lettera di Umberto ai parlamentari monarchici e quella dedicata all'elettorato sardo. Una copia dei messaggi, tirata al ciclostile, verrà distribuita ai presenti. Non sappiamo se il deputato monarchico o altri autorevoli rappresentanti del suo partito vorranno commentare la lettera, ma è da ritenere di sì perchè, se è vero che gli scritti di Umberto non arrivano alle due cartelline dattilografate, la conferenza stampa in due minuti sarebbe conclusa.

Molta curiosità è al fondo di tutta questa storia, e domani saranno presenti molti giornalisti stranieri. Intanto oggi si sono avute le ultime battute polemiche sui giornali della capitale. Il marchese Lucifero ha fatto sapere di non avere avuto alcuna parte nella faccenda dei messaggi; da altre parti si fa sapere che non l'on. Covelli si sarebbe recato a Cascais, ma il principe Ruffo di Calabria, persona molto vicina ad Umberto e gentiluomo di Corte. E' certo che qualcuno, se non Covelli, si è recato a Cascais e le agenzie di stampa straniere hanno registrato l'arrivo e la partenza del misterioso personaggio.

Una indagine da noi svolta all'aeroporto di Ciampino ha dato esito negativo. L'on. Covelli non risulta registrato come partente e nemmeno in arrivo. Questa mattina il deputato monarchico è stato visto alla sede del suo partito. La conclusione della breve inchiesta ha raccolto anche l'affermazione che l'onorevole Covelli ha trascorso due giorni nel suo paese natio di Bonito, in provincia di Avellino: un paese molto tranquillo, ai confini del Beneventano, dove il raccoglimento spirituale è un fatto spontaneo.

Ma a questo punto è il caso di domandarsi: perchè l'on. Covelli ha lasciato che la stampa si sbizzarrisse e che i suoi uomini tacessero ermetici, mentre sarebbe stato molto facile per lui far conoscere il luogo del suo ritiro, dove nessuno lo avrebbe disturbato? Dobbiamo dunque arrivare anche in politica alla conclusione che non è possibile raggiungere Cascais dalla Sardegna, attraverso collegamenti aerei da qualche tempo stabiliti per iniziativa privata?

Per finire è doveroso registrare anche una notizia dell'ultima ora, secondo la quale il testo del messaggio dell'ex-re sarebbe stato effettivamente modificato rispetto alla stesura originaria; in essa Umberto respingeva ufficialmente il risultato proclamato dai partiti del C.L.N. sul referendum istituzionale. L'ex-sovrano ricordava anche le riserve del procuratore generale della Cassazione e si richiamava al suo proclama al Paese, poco prima della partenza. Nel messaggio agli elettori sardi l'ex-re inviterebbe i monarchici a uscire dal letargo e a trasformarsi in un forza viva.

Proposte di riordinamento della scuola elementare

Roma, 13 aprile.

Notevoli proposte sono state formulate dalla sezione per la scuola elementare, che fa parte della commissione nazionale per la riforma della scuola. Tali proposte riguardano l'integrazione della scuola elementare col ciclo superiore triennale, il riordinamento amministrativo, la gradualità della riforma, l'istituzione della consulta nazionale della scuola. Infine è stato chiesto: a) le cattedre degli istituti magistrali, specialmente per l'insegnamento della pedagogia, siano affidate, mediante concorso, preferibilmente a laureati con esperienza dell'insegnamento primario; b) la preparazione dei maestri al compito in un liceo magistrale della durata del liceo classico, che contemperi l'indirizzo umanistico e l'indirizzo professionale specifico; c) per l'assunzione del personale insegnante, direttivo e ispettivo, siano particolarmente valutate le attitudini educative e le capacità didattiche; d) si curi la preparazione specializzata dei maestri abilitandi all'insegnamento nelle scuole speciali; e) i direttori didattici e gli ispettori scolastici siano forniti del titolo universitario specifico.

Violento terremoto sulle coste del Pacifico

Seattle, 14 aprile.

Un violento terremoto ha colpito la costa occidentale del Pacifico. Le scosse sismiche hanno avuto effetti disastrosi ad Olympia nello stato di Washington dove otto edifici pubblici sono stati gravemente danneggiati, tanto che tre di essi hanno dovuto essere immediatamente evacuati. Un funzionario ha dichiarato che i soli danni alle proprietà governative ammontano a milioni di dollari.

Migliaia di persone a Seattle, Olympia, Longview, Centralia ed altre città dello Stato di Washington stanno abbandonando precipitosamente i centri abitati. Danni particolarmente gravi si segnalano anche da Portland, nell'Oregon. A Seattle due serbatoi di acqua sono scoppiati. Si ritiene che numerose siano le vittime.

"Responsabile di 6 omicidi colposi aggravati,,

Otto anni al dott. De Giorgis

Concessa la diminuente del vizio parziale di mente - Il P. M. ricorrerà contro la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 13 aprile.

Alle ore 20 precise, dopo quattro ore di permanenza in Camera di consiglio, il tribunale è rientrato nell'aula che nella lunga attesa s'era stipata fino all'inverosimile. Nel silenzio profondo il Presidente dott. Chenna legge il dispositivo della sentenza con cui si ritiene il dott. Alfredo De Giorgis, sempre assente, responsabile di sei omicidi colposi aggravati secondo il capo di accusa, con la diminuente del vizio parziale di mente, per cui viene condannato a otto anni di reclusione. Due anni sono stati condonati.

Il De Giorgis è stato inoltre condannato ai danni e alle spese da liquidarsi in separata sede e intanto ha ordinato concedersi una provvisionale di lire 150.000 all'Evasio Astori padre della povera Giovanna e lire 100.000 ciascuno ai fratelli Pio e Attilio Astori, nonchè la liquidazione delle spese agli avvocati di parte civile, Silvestri in lire 170 mila e Bolgeo in lire 150 mila.

Il pubblico che da otto giorni attendeva con ansia il responso del collegio si è mantenuto corretto e non ha dato segni di sorta. Ha ascoltato silenziosamente la sentenza disperdendosi quindi lentamente commentando l'esito di questo eccezionale processo.

Gli avvocati di Difesa e di Parte Civile e il P. M. avevano battagliato con repliche e controrepliche fino alle ore 16 quando il Tribunale si ritirò per la sentenza. L'imputato si era mantenuto anche nella udienza d'ieri assente dalla sala e nascosto in Alessandria. Tuttavia s'era mantenuto in collegamento coi suoi avvocati fino alla sentenza.

Per quasi tutta l'udienza antimeridiana aveva parlato il difensore avv. Zacchia di Genova il quale esordì affermando che in questo processo si era buttato sul De Giorgis la spugna imbevuta d'aceto perchè il martirio fosse più amaro e gli si è detto: Tu non hai commesso un errore, ma hai deliberatamente voluto uccidere.

Tutta la calorosa e appassionata arringa ha mirato ad escludere il dolo e a inquadrare il fatto colposo nelle ridotte proporzioni di un evento che si svolse fatalmente oltre la possibilità umana di evitarlo, un errore insomma neppure imputabile al suo difeso.

L'oratore s'è proposto pure di smontare « il mito di Anna » cioè la supposta causale del delitto. La diciottenne studentessa era troppo poca cosa per quell'uomo di vasti sogni: era la Pricca un'assennino insignificante per fargli perdere la testa e spingerlo a una tragedia achilea.

La Pricca era innamorata del suo professore, è una cosa che succede quando l'insegnante è giovane e De Giorgis poteva accogliere i sorrisi della sua giovane allieva e ricambiarli poichè l'evanescente flirt non aveva alcun peso su quelli che erano i suoi doveri professionali e famigliari.

Il difensore dopo aver contrastato la tesi dell'omicidio doloso è passato a discutere sull'esistenza o meno d'un reato colposo di cui si possa far carico al De Giorgis. Di quali incurie specifiche, di quali imprudenze può essere colpevole? Teneva in mano delle sostanze tossiche, è vero, ma erano in un armadietto chiuso a chiave e le boccette erano contrassegnate dalla indicazione del contenuto. Che poi sia risultato uno scambio di sostanze, perchè addossarne la colpa sul De Giorgis se anche altri collaborava con lui nelle esperienze?

« De Giorgis — ha concluso l'oratore — non è in colpa. Il Tribunale lo assolva se egli rimarrà a pi

CRONACA CITTADINA

IL MOMENTO ECONOMICO ATTUALE

Situazione difficile nei settori industriali e commerciali

La perdurante scarsità d'energia elettrica e le conseguenze delle agitazioni sindacali

«Soppesando con uguale bilancia i fattori negativi e quelli positivi, si ha l'impressione che i primi siano prevalenti e che pertanto la ripresa economica in atto da alcuni mesi si sia arrestata... I sintomi che hanno determinato questa sensazione sono molteplici e si notano in tutti i settori dell'economia: nel credito, nel commercio e nell'industria».

Questa, le conclusioni della ultima relazione dell'ufficio studi della Camera di Commercio sulla situazione nella nostra provincia. Esse si riferiscono naturalmente ad alcuni settimane fa; ma uno breve inchiesta fra le categorie direttamente interessate, porta a ritenerle tuttora valide. I motivi infatti che nel febbraio hanno provocato un certo arresto nella ripresa rimangono gli stessi e possono, almeno per quanto riguarda l'industria, esser compendiati in due: restrizioni dell'energia elettrica e intensificazione delle agitazioni sindacali.

La scarsità d'energia elettrica ha provocato le note riduzioni di ore lavorative in tutte le aziende che non dispongono di proprie fonti di produzione termica; né la persistente carenza di precipitazioni atmosferiche induce oggi a maggior ottimismo.

Le agitazioni sindacali da parte degli aderenti alla CGIL (sciopero a scacchiera di una ora tra i metallurgici, sciopero a rotazione tra i chimici, sospensioni saltuarie tra i tessili) hanno sensibilmente abbassato il rendimento in questi tre settori che contano complessivamente quasi duecentomila lavoratori.

La perdita di ore lavorative in seguito ai vari scioperi ha portato conseguentemente a defalcazioni nelle buste paga e ad una diminuzione quindi, della capacità d'acquisto, della quale hanno cominciato a risentire i commercianti al dettaglio.

In linea generale, però, il volume delle vendite effettuate da parte delle aziende non presenta alcun mutamento sostanziale perdurando — secondo quanto conferma anche l'Associazione Commercianti — la tipica situazione che aveva caratterizzato il precedente mese di marzo.

In particolare con riferimento al periodo pre-pasquale del precedente anno 1948, si può rilevare che il volume delle vendite è stato di gran lunga inferiore.

Per quanto riguarda i tessuti, mentre le vendite UNRRA volgono al termine, perdura la stasi determinata dai motivi suddetti senza alcun sintomo di una benché minima ripresa.

Nella stessa condizioni si trovano pure i negozi di abbigliamento ed in genere i mercati. Per questi ultimi è opportuno notare che le vendite sono buone in qualche negozio specializzato in costumi per bambini in vista del periodo pasquale. Il settore dell'arredamento accenna a un lieve sintomo di ripresa; nel campo delle calzature perdura la stasi.

Nel settore dell'alimentazione caratteristica principale è determinata dalla tendenza al ribasso di alcuni generi; ciò non ostante i droghieri, salumieri e ortofrutticoli hanno registrato una diminuzione del 15 per cento rispetto al volume delle vendite della scorsa quindicina. Stazionarie le vendite del latte e del vino.

In genere quindi il mercato è piuttosto fiacco e lo smercio è ostacolato dall'apatia del pubblico, che si cerca di vincere con campagne pubblicitarie, concorsi a premi e vendite rateali.

Un lieve miglioramento si è però verificato in questi ultimi due giorni; ad esso ha contribuito l'afflusso di visitatori per l'Esposizione del Tessile, la speciale attrattiva di molte vetrine concorrenti ai premi dell'associazione commercianti e, nel settore dolciario, la ricorrenza pasquale.

Alla Mostra del Tessile

Un gruppo di giornalisti svizzeri provenienti da Zurigo ha visitato ieri pomeriggio l'Esposizione internazionale del Tessile e dell'Abbigliamento. Gli ospiti hanno compiuto un minuzioso esame dei prodotti e delle macchine esposte e si sono alla fine congratulati vivamente con gli organizzatori.

Tra gli altri visitatori sono stati notati, in numero maggiore dei giorni precedenti, gli allievi di parecchie scuole cittadine: quelli del liceo Gioberti, della scuola tecnica commerciale Maria Laetitia, della scuola professionale di Torre Pellice, della scuola elementare di Grugliasco.

Nel salone della Rotonda Moda si è svolta una sfilata di modelli per bambini. Alla presentazione dei vestiti, molti dei quali graziosissimi, è seguito uno spettacolo di danze.

Oggi sarà a Torino per visitare la Mostra il ministro Roberto Tremelloni, vice-presidente del C.I.R. - E.R.P.

Un matrimonio andato a monte per una rapina di 30 mila lire

L'agguato in Via Modena - Due giovani mascherati e armati di pistola - "Se gridi sei morto,, - Il drammatico racconto del rapinato

Un giovanotto, pallido e tremante, si presentava l'altra sera alle 22 e 30 circa in Questura. All'agente che gli chiedeva che cosa fosse successo, egli rispondeva:

— Sono stato vittima di una rapina!

Veniva immediatamente ammesso alla presenza del funzionario. Il giovane era il ventiduenne Antonio Bergamini di Ferdinando, abitante in via Foggia 11, impiegato in una nota industria di Barriera di Milano. Il Bergamini, da tempo fidanzato, aveva deciso di sposarsi entro questo mese: ma, avendo bisogno di denaro per sostenere tutte le grosse spese derivanti dal matrimonio, si preoccupava di chiedere un prestito. Non l'ottenevo subito dallo stabilimento e perciò si rivolgeva altrove, richiedendo, con esito positivo, ad un amico impresario.

Così l'altra sera verso le 20 si era recato da quest'amico, abitante in borgo San Paolo, e aveva ritirato la somma, consistente in trenta biglietti da mille: l'aveva riposta nel portafogli, ben stretto e chiuso nella tasca destra del pantaloni. Era salito sul tram n. 19 ed era ritornato in Barriera di Milano. Disceso dalla vettura alla solita fermata, s'era diretto verso casa. E da questo momento il racconto del Bergamini diventa altamente drammatico:

— Camminavo adagio, pensando ai casi miei. Giunsi all'angolo di via Modena e via Foggia, a poca distanza dallo stabile ove alloggio: svoltai... e rimasi impietrito. Dinanzi a me era un individuo che, certo dato l'orgasmo del momento, non potei osservare minutamente: ma sono in grado di dire che non doveva avere più di 24 o 25 anni. Era robusto, di media statura e aveva mascherina nera gli copriva, in parte, il volto. Non ho badato al suo vestito. Impugnava una pistola e la bocca dell'arma era puntata sul mio petto. Io feci istintivamente l'atto di scansarmi, ma il rapinatore mi disse, con accento piemontese: «Non gridare, non muoverti o ti sparo». Nello stesso istante, da una zona oscura, pochi passi più in là, emerse un secondo individuo mascherato, ed armato: era il complice ed evidentemente funzionava da «palo». Che potevo fare? La strada era deserta; e cosa lei vede, commissario, le, purtroppo, una mutilato della mano destra. Ad una minaccia non ero il caso di pensare: essi mi lasciai perquisire e sottrarre il mio portafogli con le 30.000 lire, documenti di riconoscimento e altre carte di minore importanza. I due indietreggiarono insieme, sempre tenendomi sotto la minaccia delle loro armi. Colui che m'aveva aggredito, ripeté un paio di volte: «Non gridare aiuto o ti ammazzo fuori». Li vidi sparire. Rimasi qualche secondo inebetito, annichilito: poi mi scossi e mi precipitai a sporgere denuncia...

Il funzionario prendeva nota di tutti i particolari che il Bergamini era in grado fornirgli: dopo di che impartiva precise disposizioni perchè le indagini venissero svolte con la massima celerità. Una battuta subito organizzata dava subito alcuno. Durante la giornata di ieri, gli agenti hanno seguito numerose piste: ci sono molti lati della grave faccenda che si dovranno chiarire: cosa che la polizia conduca di poter fare entro breve tempo.

Per la miracolata

Per Rosa Fantino, ricoverata al Convalescenziario Crocetta abbiamo ricevuto le seguenti offerte: R. per T. lire 500; Paola Pigella, Maggio Terenina 500; M. M. 100; P. Z. per onorare la memoria del suo professore Ignazio Donadini 500; N. N. 1000; famiglia Carloni 300; Margherita 1000; Andi Ines 200; A. M. P. 500; Ferraris Angela 500; famiglia Bracco 500; un Gruppo della Stampa 2200; G. I. 1000; Renato Valente 500. Totale lire 8700. Somma precedente L. 2000. — Totale generale L. 10.700 che abbiamo consegnato all'interessata.

E' morto anche l'assassino della giovane di Venaria

Con le sue ultime sconnesse parole lo sio omicida ha accennato al tradimento della nipote, ed ha salutato gli amici

Come è noto, a Borgo Valsugana (Trento) avveniva martedì mattina un truce fatto: il quarantaquattrenne Giuseppe Lenzi fu Davide, che da tempo dava segni di squilibrio mentale, affrontava la nipote Carolina Casagrande di 20 anni e la uccideva con due colpi di rivoltella. Indi, invano ostacolato dalla moglie e dai cinque figli, scendeva in cantina, qui si barricava; poi con un temperino si produceva gravissime ferite alla gola e ai polsi, tanto da essere portato all'ospedale in condizioni disperate.

Comunicano ora da Trento che il Giuseppe Lenzi è morto nel pomeriggio di ieri nell'ospedale dove era stato trasportato la notte scorsa. Nessuna luce sul delitto è emersa dalle poche frasi sconnesse pronunciate dall'omicida nelle sue ultime ore di vita. Egli ha parlato di tradimento della nipote, di delitti, di ossessionanti visioni ed ha invocato misericordia. «Sono stato tradito — egli ha detto — saluto gli amici e maledico i nemici». Egli ha accennato anche a quell'avventuriero piemontese Rodolfo Nepote, di 34 anni, di Venaria Reale, che aveva ospitato nella sua casa credendolo unito in matrimonio con la nipote, e che si era poi rivelato ladro e truffatore, millantatore di false benemerenze di guerra e partigiane.

L'ipotesi più accreditata dalla polizia di Trento sui moventi della fulminea tragedia si impernia appunto sulla losca figura di questo individuo ricercato dalla polizia torinese per una serie di reati contro la proprietà e per diserzione. La Casagrande, innamorata follemente di lui, lo aveva condotto nel Trentino ed egli, accolto cordialmente nella modesta casetta di Ronchi, aveva subito spadroneggiato cercando di intimorire i parenti col suo atteggiamento provocatorio e violento.

Dopo il suo arresto operato dai carabinieri di Borgo Valsugana, la Casagrande, ricoverata a Ronchi, ebbe violenti diverbi con lo zio che aveva scoperto il suo falso matrimonio ed era indispettito per il comportamento immorale della giovane, e la sua pretesa di ottenere parte di una esigua eredità materna che non le sarebbe spettata. Un'ultima violenta scenata nella cucina dell'albergo casalinga dovera così provocare la fulminea tragedia.

Si apprende intanto da Venaria, dove abitano i familiari dell'assassinato, come la giovane avesse conosciuto un mese addietro il Rodolfo Nepote. Fu una improvvisa furiosa passione che indusse la ragazza a fuggire con l'amante verso il Veneto; fuga che il padre di lei denunciò alla polizia, benchè la figlia fosse maggiorenne. La tragica fine fatta dalla Casagrande ha suscitato vivissima impressione e commozione alla Venaria, dove essa era molto conosciuta.

Costituita l'Associazione universitaria italo-francese

Di ritorno da Asti, il prof. Henri Bédarida della Sorbona ha visitato ieri la nostra Università. Esso è stato ricevuto dalle Autorità Accademiche, con a capo il Rettore Magnifico, presente anche il Provveditore agli Studi. In tale occasione si è presa la decisione di costituire la Sezione Piemontese dell'Associazione universitaria italo francese (presieduta per tutta Italia dal prof. Ferdinando Neri della nostra Università). L'Associazione si propone di sviluppare le relazioni culturali italo-francesi fra i professori e studenti universitari, fra gli studenti medi, e, su un piano più vasto, nell'ambito della vita culturale cittadina. Ad essa saranno invitati a collaborare i maggiori Enti culturali torinesi. Tra l'altro, l'Associazione si propone di offrire alla cittadinanza una serie di contatti con rappresentanti della cultura francese.

L'Associazione avrà sede presso il Rettorato dell'Università.

Pullmann a complemento del servizio tramviario

La deficienza di energia elettrica ha costretto l'azienda tranviaria municipale a ricorrere all'ausilio di autovetture per garantire un minimo di servizio su taluni tratti della rete urbana.

Questi pullmann (dieci in tutto) sono stati noleggiati dall'azienda, con il relativo personale, presso varie aziende e entrano in servizio il seguente servizio. Un autobus è addetto al tragitto corso Matteotti-Stupinigi in sussidio ad una vettura tranviaria; due autobus disimpegnano invece il servizio della linea numero 26 che, come è noto, è stata provvisoriamente sospesa; un autobus, dall'inizio del servizio tranviario sino alle 14,30 garantisce il collegamento da Millefonti (provvisorio capolinea del 21) sino ai Mercati Nuovi in piazza Galimberti; la stessa autovettura dalle 14,30 in poi sostituisce la soppressa linea num. 28. Altri due autobus collegano i capolinea provvisori del 26 da piazza Carlina al Cimitero e dal 13 da corso Giovanni Lanza al bivio del Nobile.

Infine i tre autobus sostituiscono il soppresso servizio filoviario del 51, 52, 55 rispettivamente sui percorsi: corso Vercelli-Autostrada, piazza Sabotino-Aeronautica, piazza Bengasi-Nichelino.

Soltanto sul tratto già compiuto dal filobus num. 55, nelle ore di punta, ovvero corrispondenti all'uscita e all'entrata degli operai dell'Aeronautica, si registra un eccessivo affollamento cui si ovvia con l'immissione momentanea dello stesso filobus.

Solamente il tram numero 16, detto linea dei vialì, non ha trovato sostituzioni.

Il biglietto normale per il tram dà diritto ai passeggeri di compiere anche l'ulteriore tragitto sugli autobus.

Il Consiglio Comunale approva il bilancio dell'Azienda Elettrica

Le critiche della minoranza - La votazione all'una di notte

La seduta del Consiglio inizia alle 21,30. Presiede il Sindaco, dottor Coggiola. C'è una novità: sembra che Enos manchi la maggioranza per la votazione.

Vengono sul tappeto i bilanci delle Aziende municipalizzate. Cravero (L.) lamenta che non siano mai stati sottoposti al Consiglio comunale per l'approvazione gli Accordi sindacali sul trattamento economico del personale. Fa chiedo anche un controllo finanziario sulle Aziende, perchè esse possano compiere la funzione calmieratrice già auspicata. Espone cifre e dati che confermano la sua tesi. Mette in rilievo le sperequazioni economiche tra lo stesso personale: i dirigenti sono talvolta meno pagati dei dipendenti.

Chiarioni (u.q.) parla della mancanza d'energia elettrica e sul suo riflesso nei campi del lavoro. Egli considera la parte che l'Azienda municipale ha in questa manovra. Addebita all'Azienda la responsabilità di non aver immagazzinato l'energia termica necessaria a colmare le note lacune dell'energia idrica. Danno, quindi, per utenti e per lavoratori.

L'Azienda elettrica municipale è retta ancora da un regolamento del 1916, epoca del tram a cavalli; regolamento che si crea impacciò e la rende poco spedita. Anche Bianco (d.c.) critica l'Azienda elettrica, in rapporto alla tariffe e ne disapprova il bilancio. Canova (l.) deplora aumenti di spese di cui non è stato fatto cenno ai consiglieri: vorrebbe sapere quanto preventiva l'Azienda per gli impianti termici; chiede l'aggiornamento degli impianti a un minor consumo di carbone. Johannes (u.q.) dichiara che il bilancio dell'A.E.M. è di contrasto col diritto degli utenti. I contratti firmati dagli utenti — egli sostiene — devono essere considerati nulli; l'Azienda non aveva diritto d'imporre quei contratti nè far cessare quelli in corso. Nè si possono chiedere depositi, cauzioni o anticipi. Deplora inspiegabili assunzioni di tariffe. In che condizioni si trova l'Azienda di fronte alla legge? Chiede l'intervento dell'Amministrazione comunale, attraverso una nuova Commissione per un controllo della situazione. Annolmetti (d.c.) chiede la realizzazione di impianti fluviali. Quarello (d.c.) invita l'Azienda a rivedere le tariffe, in modo che l'utente paghi il rapporto al consumo effettivo e non in base a fissi presunti.

L'assessore Guglielminetti risponde antitutto al consigliere Cravero sostenendo che la Commissione amministratrice dell'Azienda può assumere impegni; ma quando questi impegni siliano nel disavanzo essa deve sottoporre al Consiglio queste cifre. Non sempre — egli riconosce — questo è stato fatto, anche perchè la idea non erano chiare. Questo è il passato; ma pel futuro il Consiglio sarà messo al corrente e la sua approvazione richiesta. Concede pure al consigliere Canova che i preventivi siano stati più che raddoppiati. Riconosce anche — rispondendo ai vari oratori — che l'Azienda elettrica è «impelagata» in una situazione quasi caotica e in una selva di bisogni nuovi. O bisogna spedirizza alle Aziende specializzate, rinunciando ai controlli — egli dice — o diamo via libera ai controlli, inceppando le Aziende. Cerca quindi di giustificare le tariffe, con gli oneri che gravano sull'A.E.M.

Infine, dopo alla discussioni, il bilancio viene posto in votazione. Il risultato è: approvazione. E' l'una di notte.

La Pasqua è stata festeggiata dal «Cavour» con l'offerta di pacchi-dono e oltre un centinaio di bambini giuliani.

Il sindacato autonomo contrario allo sciopero dei bancari

Il Sindacato autonomo dei bancari non aderirà allo sciopero che, secondo le decisioni dei social-comunisti, la categoria dovrebbe iniziare sabato in appoggio dei dipendenti della Banca d'Italia. L'atteggiamento del Sindacato autonomo è motivato dal fatto che la categoria non è stata preventivamente interpellata a mezzo di referendum, sull'opportunità dello sciopero.

Negli altri settori proseguono le agitazioni dei metallurgici, dei chimici, dei tessili e di altre categorie minori. I chimici «tornisti» — secondo quanto comunica il Sindacato social-comunista — oggi dovrebbero sospendere il lavoro per mezza giornata. Tra i tessili invece — secondo il calendario di sciopero predisposto dal Sindacato — oggi è la volta dei dipendenti delle aziende dislocate nel Pinerolese, che sospenderanno il lavoro un'ora ogni turno. Anche le sartine, dopo l'assemblea dell'altra sera alla C.d.L., hanno deciso di «scendere in lotta per ottenere miglioramenti salariali».

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro è stata convocata per oggi alle ore 18. Domani invece, secondo quanto risulta, dovrebbe riunirsi il Consiglio delle Leghe. Nella seconda giornata, la sottoscrizione lanciata dalla Camera del Lavoro per l'istituzione di una Casa di Resistenza a favore dei lavoratori in sciopero, ha fruttato un milione e 607.000 lire.

La F.I.O.M. ha sottoscritto un milione, il Sindacato chimici mezzo e quello dei dipendenti statali 100 mila lire.

Facilitazioni ferroviarie durante le feste pasquali

In occasione delle feste pasquali — comunica la Direzione Compartimentale delle FF. SS. — verranno rafforzati tutti i treni ed effettuati, occorrendo, nelle ore di punta, convogli supplementari per viaggiatori. Il 16 corr. sarà effettuato un treno: p. da Torino alle 19,47, a. Alessandria 15,06, con fermata in tutte le stazioni.

Per le feste sono consentite le seguenti facilitazioni. E' considerato festivo il lunedì 18: i biglietti individuali di A.-R. festivi, di durata 30 %, saranno quindi distribuiti anche in tal giorno e varranno, per il ritorno fino alle 19 di martedì 19. Uguale validità per gli analoghi biglietti distribuiti il 16 e 17 corr.

I biglietti di abbonamento festivi (impiegati, operai e studenti) validi per il 17 corrente serviranno al viaggio di ritorno il 18 c.

Due gravi disgrazie

Alla Molinatta è stato ricoverato per frattura del ginocchio destro, riportata sulla via Castiglione 8, Facelli Pratis di 57 anni. Al Maria Adelaide è stato soccorso e ricoverato il muratore Alessandro Ivano di 50 anni, che in strada di Mongreno era caduto riportando la frattura di alcune costole e ferite agli arti inferiori.

Asfissia nel gas — Ieri verso le 11, la signora Lucia Bertini è stata trovata asfissiata dal gas nella sua abitazione in via Brandizzo 36. La Celere accorse sul posto, ma la poveretta, com'è stato poco dopo constatato dal medico municipale, era già deceduta.

BORSE

Rimasta assai scarsa d'affari. Qualche ripresa incerta d'apertura è stata seguita da uno svolgimento debole; quando venne è stato ribattuto fino al limite senza peraltro dare il ribasso. Le chiusure azionarie sono apparse pesanti, con perdite pure più che sensibili subite alla totalità delle voci. Nei titoli di Stato nuovo denaro e affluito sulle Rendite; invariati i Redimibili e lievemente cedenti le Ricostruzioni. Ben tenuti i Buoni del Tesoro. Depressione equilibrata.

Titoli				Titoli		
Rend. 3%	72 70	72 70	Fiat	436 —	436 50
Rend. 3½	77 60	77 90	Lanific.	37 75	37 25
» 5 %	77 70	78 —	Ravigl.	1087	1080
Rend. 3½	76 90	76 50	Snia Viscosa	360 —	362 —
» 5 %	76 40	76 60	Montec.	234 —	233 —
Rend. 3%	98 20	98 50	Edison	2240	2235
» 5 %	98 20	98 20	Pirelli	650 —	643 —
Rend. 5%	94 60	94 60	Ilva	312 —	310 —
» 5 %	94 60	94 60	Ansaldo	215 —	220 —
Rend. 3½	75 —	74 90	Rumianca	4980	4990
» 5 %	75 —	74 90	Fiat Luce	3050	3020
» 5%	94.80	94 90	Ipe	4090	4050
» 5 %	98 10	94 90	Saiag	650 —	650 —
Rend. 3%	99 90	99 875	Anic	1395	1370
» 30-14	99 925	99 90	Rom.	166 —	163 —
» 31-1	100 60	100 65	M. pont.	1980	1930
» 31 4	98 20	98 10	Montec.	276 —	273 —
Imp. 36	99 95	99 90	Cant.	1130	1130
Fer. 3%	332 —	333 —	Unica	390 —	397 —
Imm. 5%	475 —	475 —	Gen. It.	3525	3525
Imm. 5½	630 —	630 —	Sarge	3400	3360
Cred. 5½	960 —	960 —	Ferro R.	3650	3650
Cred. 5%	435 —	428 —	M. A. I.	9600	9600
Cred. 3%	417 —	412 —	Bolaffio	98	98 50
I. Fond.	658 —	658 —	Telefon.	5200	5000
» 4%	666 —	666 —	Mar. R.	818 —	818 —
» 5,5%	388 —	389 —	Sade	1140	1120
» 5%	376 —	376 —	Sarda	41 —	41 —
» 4%	376 —	376 —	Fo ser	415 —	413 —
Cred. 5%	415 —	414 —	Elettr.	280 —	280 —
» 5%	476 —	480 —	Wat.	315 —	310 —
Prest. 5	930 —	930 —	Parm.	485 —	485 —
Fiat 5	1970	1900	Ciment.	500 —	500 —
Olivetti	1050	1047	Frigi	130 —	137 —
A. Com.	8325	8200	Safia	1210	1190
» Vare	8650	8650	Lin. gen.	500 —	500 —
Ass.	2410	2410	Telve	6000	6000
Cotoni	2950	2940	Borgo	12.200	12.100
Ter. M.	146 —	145 —	Serio	7700	7650
Finiges	30 75	30 5/8	Finc.	1110	1085
Sip	1260	1245	Lanez.	4025	4025
Terme	555 —	535 —	Antich.	1340	1340
P. C. S.	445 —	445 —	Ass. P.	1430	1430
Unes	440 —	430 —	Fiorio	315	310 —
Idel	3950	3940	Rom. I	3990	3990
Rom.	1000	1000	Rica.	5000	5000
Meccan.	609 —	605 —	Rinas.	4100	4100

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York: vers. 676, eboq. 674; Svizzera 141. Valuta invariata.

Cambi interbancari: sterlina con 2450-2460; marengo 5870-6025; sterlina b. b. 1990-2010; dollaro b. b. 688-687; franco francese 178-176; franco svizzero 160-161; oro fino 1065-1066; argento 16.700-16.800.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

L'Ordine Crociato del Tempio ha insignito della Commenda l'industriale *Filippo Ramella* per le sue benemerenze e particolare attività nel campo dell'industria. Al neo Commendatore gli amici plaudono vivamente rallegrandosi.

AI SIGNORI MEDICI. Presso i migliori negozi, sono recentemente tornati in vendita, fabbricati con nuova formula in Parigi e i Grisini Iperglutinati. Questo rilorno coadiuva e semplifica la dietoterapia del diabete, offrendo grande vantaggio di prolungare e avvalorare i benefici effetti della cura insulinica. Raggiugli, saggi e listino speciale per medici, a richiesta. Scrivere: *Bulloni* - Semeprolcro.

ATTENZIONE. Modificio Cesare, piazza Giulio n. 12. In occasione delle feste Pasquali, mette in vendita un grande stock di mobili. Camera da letto stile 900 lire 49.000; Camera spaziosa completa L. 59.000; Camere rustiche 89.000; Cucine complete L. 15.000-19.000; materassi lealicio puro cotone 1800. Grande scelta salotti, sofà, ecc. ecc. Approfittate - la Casa che vende ai prezzi più bassi della concorrenza.

BERRA lancia i nuovi tessuti primaverili ai migliori prezzi. Vigogne pura lana 140 L. 1800; fantasie uomo lana L. 9450; crepelle lana col. ass. L. 1500; lafteias foderia L. 280. Scampoli convenientissimi. *Via Carlo Alberto 44 e via Madama Cristina* angolo Silvio Pellico.

RICOSTRUITE MOBILIFICIO PIEMONTESE v. *San Tommaso 8* (cortile) tinelli 22.000, sale rinascimento 80.000, camere letto rinascimento 87.000, camere letto barocchino massicce 84.000, specialità camerone piemontese veneziano, Luigi XIV, rustiche. Facilitazioni.

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4, Torino.*

ABITI DI PICCOLA Giacche e pantaloni confezionati con tessuti Zegna M. e delle migliori case in modelli esclusivi. Prodi in tutte le misure anche per le conformazioni eccezionali. *Delsarto, via Roma 103.*

DEL COLOMBO, Via 14, non regala, ma per pochi giorni ancora avende terminando liquidazione.

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendite a rate. *Ministerro, via Giolitti 23 e via Milano 14.*

FREZZI ULTRACONVENIENTI DELLE SCARPE per uomo alle tutto cuoio occasione per lavoratori 1500; basso da 1900 a 3000; donna da 600 a 2900; il vero serpente 2900; sandali di pelle bambini e ragazzi da 900 a 2000; Quelli prezzi! Ve li dà solo solo alla Cooperativa Calzature, via Cottolengo 23. Ricordate via Cottolengo 23.

PORTI RIBASSI al Mobilificio Artistico Torinese. Camere da letto, sale da pranzo, salotti, tinelli, cucine a prezzi incredibili. *M.A.T. Esposizione, corso Mallecotti 10 a., tel. 41-871. M.A.T., Fabbrica, via G. Pascoli 4, telefono 33-351.*

REGALIAMO ORO pagando De Conter acquistando radio, tavolini radiofoni, frigoriferi, Phonola, Marelli, Garlach, ecc., con garanzia. Radio nuove; 5 valvole rosse, onde medie e corte L. 24.900 compreso abbonamento RAI. Vend. rateali. *Centro Radio, via Roma 101 (cor.).*

TUTTI APPROFITTANO dello sconto 20%, che il *Mobilificio dei Mille* accorda per pochi giorni quale augurio pasquale ai suoi Clienti che lo preferiscono a tutti. *Via dei Mille 10.*

MOBILI ARCIOCCASIONE! Per arredamento locali matrimoniali. Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche pranzo Quattrocentesche, Novecento. Vendite rateali senza aumento. *Via Barbaroux 38 (int).*

PASQUA E SPOSI mobili nuovi. La Gamma liquida tutti i suoi mobili e accorda lo sconto del 15% quale Augurio Pasquale. *Piazza Castello 71* (cortile).

PIZZI, tulli per vestiti, camicette e chiesa. Tende e Coprimobili. Teleria. Cotoni per ricamo. *«Alla Fonte dei Pizzi», via Orfane 8.*

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 13, p. II.* Venerdì sabato domenica 10-12 15-17

MOBILIFICIO ROMA, via Bertholiet 16. Mobili per tutti, divani, salotti. Vendite rateali.

PICCO SARTORIA. Stoffe confezioni di lusso. Facilitazioni. *Via Gioberti 35, telefono 45-604.*

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura minima: +5,4; *massima:* +20,1; *media:* +13,4; *umidità:* 50%; *pressione:* 742,2; *cielo sud debole; cielo poco nuvoloso. — Previsioni: Nebulosità variabile, più intensa sulla pianura. Temperatura mite in montagna.*

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra. — 11: Musiche richieste - 11,30: Concerto - 12,25: Canzoni - 13,25: Orchestra - 18,30: Cronache cinematografiche - 14,20: Roma di Torino - 17: Per i ragazzi - 17,30: Musica da camera - 18,33: Brani di opere - 20,45: «Rabat Maker» di Brancolin D'Asterga - 21,30: «L'odissea di Ruggero Jones» radiodramma di Norman Corwin - 22,30: Musiche sacre.

Rete Rossa. — 13,30: Orchestre napoletane - 13,50: Dischi - 14,10: Orchestra - 17: Pomeriggio brillante - 18,05: «Il Diavolo veste» radiodramma in 4 puntate giornale di C. S. Malari (seconda giornata) - 19,56: Canti della montagna - 20,25: Il concerto del cinque - 21,15: «Mario Speakes»: invito al concerto: musica di Ottorino Respighi; pianta di Claudio Gustalla - 22,30: Celebri compositori d'oggi: Arthur Honegger - 24,30: Musiche di Grieg e di Ciaikowsky.

STATO CIVILE

Tagliabue Luigia v. Turelli, a. 97; Brenda Angela v. Scarpelli, a. 80; Oberto Maria m. Scalcerenda, a. 66; Vigna Cav. Giovanni, a. 66; Marchino mr. Salvatore, a. 66; Carbonatto Emilia ved. Cammarata, a. 77; Vigliano dott. Antonio, a. 84; Barbero Maria ved. Galbero, a. 88; Conia Edmondo, a. 70; Varaldo Maria, a. 88; Gentile Francesco, a. 79; Gelli Fabiano, a. 77; Spadotto Giuseppina, a. 87; Carpentiero Mario, a. 58; Valle Felice, a. 60; Righetti Carlo, a. 63; Zola Giuseppe, a. 66; Brigo Gabriella, a. 5; Pollinzano Domenico, a. 69; Raimondo Anna, a. 87.

Morti 21 - Nati 19.

Domani avvenuti all'ovo e trascritti al nostro Municipio dal 9 al 13 corr.: Gianoglì Francesco, a. 66, morto ad Asti; Bonafed Angela, a. 67, a Biella; Giacchet Bruna, a. 34, a Castellamonte; Mariotto Claudio, a. 35, a Vogogna; Mussina Bruno, a. 34, sul treno Roma-Torino; Ingilio Giovanni, a. 76, a Moncalieri; Colosio Giuditta, a. 84, a Civitella di Romagna; Cora Ernesto, a. 67, a Moncalieri; Carbonatto Prospero, a. 55, a Rondissone; Della Torre Milella Adele, a. 77, a Sanlesa; Vadanna Gino Mario, a. 21, a Tirrana; Manfredini Ugo, a. 56, a Kotlenjer (Belgio); Bolla Angelo Giulia, a. 80, a Seregno; Piero Lorenzo, a. 37, a Cavallerleone Silvino; Nicolino Leo, a. 48, a Loranzè; Ribero Enrico, a. 46, ad Arco; Apendoli Amalia, a. 52, a Lugano Castellino Giuseppina, a. 73, a Cavallermaggiore; Formano Giuseppe, a. 78, a Montechiaro d'Asti; Bonjen Maria, a. 78, a Chivasso; Dolpozo Cristina, a. 56, a Tivoli; Mollo Emilia, a. 55 ad Asti; Ferrone Giuseppina, a. 71, a Montalto.

PAGLIERI PROFUMI

OGGI — RETRO — ultimissime Clark GABLE - LAMARR CORRISPONDENTE X Sabato

VAN JOHNSON - ESTHER WILLIAMS LUNA DI MIELE in TECHNICOLOR

POSATE DA £ 33 AL PEZZO

I germi di molte malattie si annidano nelle porosità delle posate non perfettamente levigate. Le Posate Caudano non diventano mai porose: è sempre ornamento della mensa, per lucentezza ed eleganza. Chiedi gratis

Caudano TORINO - PIAZZA C. FELICE, 20

ARGO

E' la busta per corrispondenza direttamente inviolabile. Si chiude come qualsiasi altra busta. Non costa di più.

IMMINENTE AL CORSO

Clark GABLE L'amico pubblico N°1

Berry la casa di fiducia

OTTICA FOTO-CINE RADIO

Torino - Via Roma 33

EMORROIDI? RAGADI? VENE VARICOSE?

DAL 1919 vengono curate senza operazione con risultati splendidi e duraturi. Migliaia di dichiarazioni. Dir. Dott. Comm. CHIAVARINO TORINO, v. Nizza 37, t. 692-467 ore 10-12 — 17-19.30.

IMMINENTE all'AMBROSIO

Joan FONTAINE James STEWART DEVI ESSERE FELICE

Da SABATO 16 Aprile la

IRIS

presenterà tre capolavori

al VITTORIA I PASCOLI DELL'ODIO con ERROL FLYNN Olivia DE HAVILLAND Regia di M. CURTIZ (WARNER BROS)

SABATO al CINE LUX

ARTHUR RANK presenta CLASSICO una produzione J. ARTHUR RANK

Scarpette Rosse

TECHNICOLOR

Michael POWELL e Emeric PRESSBURGER

all'ASTOR Fuga nel tempo (Enchantment)

La più bella storia d'amore portata sullo schermo

Interpreti: TERESA WRIGHT DAVID NIVEN (O.D.S.)

al DORIA

Un film comicissimo

Avventura all'Avana

con ROBERT TAYLOR NORMA SHEARER (ENIC)

Cine Astor di New York

cablogramma a

Cine Astor di Torino

«Dopo dodici settimane di continui esauriti al Cine Astor di New York il film Fuga nel tempo (Enchantment) ha superato i massimi incassi sinora raggiunti stop - Affluenza di pubblico continua in modo impressionante - Stop - Saluti - G.D.B.».

IL FACHIRO TAHRA BEY

A GRANDE RICHIESTA

QUESTA SERA ORE 21,15

SECONDA ED ULTIMA SERATA

CINE TEATRO LUX

I biglietti sono in vendita presso il botteghino da La Stampa

SPETTACOLI

Arte moderna alla Bussola

Si è aperta alla Bussola una mostra di pezzi scelti di alcuni pittori italiani moderni, che figurano come «capofila» nel panorama della nostra arte contemporanea. Carrà, De Chirico, De Pisis, Casorati, Tosi, Sironi, Bartolini, Morandi, sono rappresentati con una o più opere tutte significative della loro personalità artistica. Di Morandi si nota una natura morta di produzione recente e dunque basata su intonazioni chiare, diversamente nei passaggi di tono quasi inavvertiti. Di Campigli una bella composizione di una quindicina di anni fa, oltre a una natura morta con uova, di maniera recente, fortemente colorata. Di Tosi due paesaggi, succosi e robusti come nei suoi buoni momenti. Parecchie le opere di Sironi, tra le quali un paio veramente di prim'ordine: di De Pisis un piacevole autoritratto giovanile (è del '31) tutto su toni rosei e verdini, e una forte natura morta di bottiglie. Di Carrà una deliziosa natura morta di produzione recente. Nell'insieme una mostra che si segnalata a chi ha interesse alla nostra arte d'oggi.

a. r.

All'Ariston: *L'amore senza volto*, di J. Cromwell

Una giovane milionaria sente cantare in un cabaret di Los Angeles un pianista cieco, e apprezzatone il fuoco e l'estro,

Pittura storica

La pittura storica tornerebbe di moda? O per lo meno avrebbe cessato d'incontrare la disistima che finora l'ha colpita presso i moderni? Si supporrebbe, a sentire quel che ci dicono dall'Inghilterra circa i quadri di Haydon e di Martin, poco fa seppelliti nei depositi delle gallerie o in mezzo degni ripostigli, e ora ricercati e giudicati degni di studio. Eric George ha pubblicato nel 1948 una monografia su *The Life and Death of Benjamin Robert Haydon, 1786-1846* (Oxford University Press), e Thomas Ralston ha scritto nel 1947 su *John Martin, 1789-1854: His Life and Works* (Duckworth editore).

L'idea che la pittura storica fosse il genere più alto di pittura nacque in Italia nel Rinascimento: magnanime passioni, astratte virtù, azioni incomparabilmente sublimi e terribili dovevano formarne i temi. All'estremo limite di codesta tradizione troviamo Haydon. Nel Seicento nacque il paesaggio eroico — idealizzazione della natura bruta — che nel Martin trovò il suo sviluppo estremo. Invero se vogliamo trovare una formula che abbracci le maniere, assai diverse, dei due pittori, dovremo dire: essi rappresentano la riduzione all'assurdo del genere storico che coltivarono.

Come tali, offrono un certo interesse, specialmente di ordine psicologico: la vita di Haydon, che possiamo minutamente seguire nei diari che egli continuò a scrivere fino al momento in cui si uccise, è in verità più interessante dei suoi quadri, è un capolavoro di maniaca coerenza; e quanto al Martin, sappiamo che al cospetto d'una grande tempesta si toglieva il cappello in segno di rispetto per tale manifestazione dell'ira divina, e sappiamo pure che quando nel 1829 scoppiò un pauroso incendio nella cattedrale di York, una signora esclamò: «Che soggetto per John Martin!», e risultò poi che colpevole dell'incendio era stato un fratello del Martin, Jonathan, un pazzo incendiario, sicchè quei cataclismi che il pittore si compiaceva di rappresentare nelle tele possono apparirci come un caso lampante di sublimazione d'un istinto antisociale; o diremo piuttosto che il fratello del Martin fece del suo meglio per tradurre in fatti le fantasie scenografiche del pittore? *Giosuè che ferma il sole*, *Gli ultimi giorni del mondo antidiluviano*, *Il Diluvio*, *Il paese dell'iguanodonte*, *Il Convito di Baldassarre*, *La caduta di Babilonia*, *La caduta di Ninive*, *L'ultimo uomo*, *Il gran giorno dell'ira del Signore*, *Il Giudizio Finale*, *Il Concilio infernale*, *Il Pandemonio*: prospettive di rupi scoscese, di acropoli monumentali, di sale dalle mille colonne, cieli percorsi da lividi cortei di nuvole squarciate da lampi accecanti, oceani convulsi da spaventosi maremoti: e queste sublimità assolute di Giovanni, Gionata, come il *clown* che nel circo scimmieggia le prodezze degli acrobati, fece seguito col suo modesto incendio che distruggeva gli stalli del coro e l'organo della cattedrale di York.

Ma Haydon, dopo aver ritratto in tele colossali le gesta dei suoi eroi, Dentato, Curzio, Aristide, Nerone, Salomone, Cristo, dopo aver intrapreso ogni nuovo quadro come una battaglia da vincere dinanzi a una folla plaudente (e l'applauso gli importava più dell'opera stessa), dopo aver aspirato a «una posizione solitaria, isolata e grandiosa», alla «solitaria sublimità dell'Arte Somma», quando, perseguitato dai creditori, trascurato dal pubblico elegante che un tempo l'aveva proclamato pari a Raffaello e Michelangelo, vide deserta la sala dove esponeva i suoi due ultimi «capolavori», mentre nella sala accanto il nano Tom Thumb attirava una folla immensa, non reggendo a tale arguzia epigrammatica del maligno Fato che al fallimento del suo gigantismo contrapponeva il trionfo d'un mostriciattolo di natura, superò se stesso con una fine melodrammatica, tagliandosi stoicamente la gola come un romano antico.

Ora si vogliono rivalutare questi due pittori esasperati ed esasperanti, ma non si potrà mai cancellare il loro difetto fondamentale: la teatralità, la volgarità del loro appello al pubblico. Haydon voleva che la sua *Resurrezione di Lazzaro* fosse guardata attraverso a un pertugio per aumentare la spettralità dell'effetto, Martin dipingeva una replica del *Convito di Baldassarre* su un cristallo per dar più risalto all'insostenibile luce che emanava dalle terribili parole scritte sul muro della sala dalla mano soprannaturale. Nessuno dei due sembrava accorgersi che anche un fil d'erba può essere sublime, può esprimere l'universo. Il sublime per essi era il cataclisma, la catastrofe, e nessuna catastrofe, nessun cataclisma pareva loro abbastanza elevato, come nessuna tela pareva abbastanza vasta al Haydon, che rimase deluso delle proporzioni modeste della *Trasfigurazione* di Raffaello, del *San Pietro Martire* del Tiziano. Ambizioni sbagliate. Ma almeno Haydon nei suoi diari ci dà una descrizione assai minuta e commovente della vicenda d'un artista mancato, che questo bilancio d'un fallimento finisce per essere quell'opera d'arte effettiva che l'autore si era aforzato invano di compiere per tutta la vita in un campo a cui era negato. C'è una certa perfezione nelle ultime scene del suo dramma, in quel suo meditare nella sala deserta coi suoi quadri, accanto al rumore della folla che nella sala accanto si pigiava per vedere il nano Tom Thumb, in quel suo invocare Iddio di non abbandonarlo, in quel suo mettere in ordine meticolosamente le sue cose, e vestirsi con eleganza nel suo studio in penombra, prima di togliersi la vita.

I suoi quadri, confessa Eric George, hanno un interesse più psicologico che estetico: eppure un'eco della sua concezione del sublime può trovarsi in un poeta che l'ammirò, nel Keats. *Iperione* s'apre sulla scena del meditante Saturno, consolato da una figura altrettanto titanica di dea, la cui espressione di dolore è più bella della stessa bellezza. La profonda meditazione del vinto dio, la presenza d'una solenne figura femminile, la colossalità delle proporzioni dei personaggi: le idee del Haydon (che tra l'altro non riteneva completa o meritevole d'elogio una composizione dove non apparisse anche una bella donna) non trovarono mai sulla tela così perfetta espressione nei versi dell'amico poeta. E se di lui non rimanessero che i *Diari* e nessuna delle tele, e da questi versi del Keats ci dovessimo formare un'idea di esse, che grande artista avremmo potuto pensare fosse Haydon! Come se su Martin altro non avessimo che l'allusione di Shelley nella *Rivolta dell'Islam*: «Come quando un grande pittore intinge il pennello nella tenebra del terremoto e dell'eclisse», e l'allusione entusiastica di Berlioz al *Concilio infernale* (nel capitolo XXI delle *Soirées de l'orchestre*), quale grande artefice lamenteremmo d'aver perduto in lui! L'opera d'entrambi invece, ahimè, non è muta: parla con la voce stentorea d'un cattivo attore sul più polveroso dei palcoscenici.

Mario Praz

IL TRIONFO DEL TORERO

Come morì per l'onore il malinconico Manolete

Immersa la spada tra le due scapole della bestia rimase meravigliosamente fermo, in un gesto di supremo orgoglio: gli spagnuoli delirano quando ne parlano

(Dal nostro inviato speciale)
SIVIGLIA, aprile.

Provate a viaggiare in Spagna il lunedì. Sul treno, sulle corriere sentirete parlare soltanto di corride, di grandi imprese di torori e di loro inesplicabili vigliaccherie. E' una grossa faccenda che non si può dimenticare. Domenica scorsa, a Barcellona, c'è stato il trionfo d'un giovane chiamato Litri ed a Valenza quello di Manuel Dos Santos. Entrambi sono rientrati all'albergo en hombros, cioè portati sulle spalle dei loro ammiratori. Se dirste ad uno spagnolo che desiderate capire il suo paese senza però interessarvi di torori, egli scuoterà il capo, come per rispondervi: «Non si siamo».

Allora si va alle corride e bisogna avere pazienza. Nel mio viaggio incontrai soltanto due stranieri che ne capivano qualche cosa: Paul Morand, che è a Siviglia per frugare nell'archivio delle Indie, e la signora Carla Cavalli Rivetti, di Biella. La prima corrida può fare l'effetto della prima sigaretta; ma come al di là della prima sigaretta c'è il piacere del fumare, così dopo la prima corrida c'è il gusto di meglio decifrare l'animo di un grande popolo.

L'Himalaya delle corride

Su un monumento ai caduti un giorno lessi la scritta: «La muerte es un acto de servicio». Mi parve una scritta balorda. Soltanto i paesi con regime dogmatico possono fare simili affermazioni. Ma è già Spagna, serve a capire, così come è Spagna quello che mi disse un cameriere sulle corride: «Tra il toro e l'uomo — mi spiegò tranquillamente — c'è una lotta che dura da secoli. Ora vince l'uomo, ora il toro. Ma la lotta continua, certe volte tra tori d'uno stesso allevamento e tori della stessa casata. Uno degli ultimi tori vittoriosi fu Islero, quando uccise il 28 agosto del 1947 Manuel Rodriguez detto Manolete, il Beethoven della tauromachia, l'Himalaya delle corride, insomma il mostro, tanto era un fenomeno. Tutti gli spagnoli lo piangono ancora».

Ci trovavamo a Siviglia, nel barrio di Santa Cruz, nel quartiere della Santa Croce. Più precisamente eravamo in un'osteria del barrio, davanti a due bicchieri di manzanilla, forte e vivificante; alle nostre spalle, in un angolo della stanza come all'angolo d'una strada, c'era quello che noi chiamiamo vespasiano. Al ricordo di Manolete, di Beethoven, l'Himalaya, il mostro, vedo che il mio conoscente comincia a delirare. Gli spagnoli possono delirare in sordina: chiudono gli occhi, fanno cantare la voce e disseminano punti esclamativi, uno ogni due o tre parole. Allora sono affascinanti. Dice quel mio conoscente, ormai soggiogato dal ricordo: «Andiamo al cinema Rialto, andiamo a vedere Manolete».

Il film, intitolato Brindisi a Manolete, è mediocre. Ci narra una pudica storia d'amore del famoso torero. Ma tutti gli spagnoli vanno a vederlo perchè vi sono interpolate riprese cinematografiche fatte mentre Manolete era vivo e compiva le sue inimitabili faenas. Manolete vi appare mentre sfugge alcune veroniche lente, maestose e ritmiche. Ad un certo punto volge la faccia verso l'obiettivo. Ma il volto triste, gli occhi rotondi, neri, sporgenti; il naso aquilino; le labbra asciutte. La fronte è sormontata da capelli neri e lisi, impomatati, una chioma che sembra un colpo di carboncino intorno ad un pallido disegno. In otto anni di attività, dal 1939 al 1947, era stato ferito quindici volte. Nel 1942 una cornata gli aveva fatto uno strappo alla guancia sinistra lungo cinque o sei centimetri, uno sfregio che cominciava dalla bocca e scendeva in basso, sull'osso della mascella. Così la sua espressione pareva sempre di dolore ed accentuava il suo carattere chiuso, taciturno, malinconico.

L'odiosa accusa

Io vidi questo, tutto quello che rimane di Manolete; e quando la luce si riaccese, mi guardai intorno. Molti spettatori piangevano. Molti nascondevano gli occhi bassi. Gli altri tacevano non volendo mostrarsi irriverenti con i loro comuni discorsi. Questo, pensai, è dunque per gli spagnoli il torero Manolete. Il mio conoscente disse: «Chi non l'ha visto vivo non potrà mai sapere che cosa è stato». Ricominciando a delirare, diceva: «Era di marmo per l'impassibilità, di bronzo per il coraggio, ed era un poeta per la dolcezza delle sue figure. La condurrò a vedere un suo traje de luces, un suo abito da torero. Lo ha in custodia un amico, lei deve vederlo. Intanto le racconterò qualche cosa».

Il cinema Rialto, a Siviglia, è fuori mano. Prendemmo il tram per tornare in centro e poi ci camminò per molte piccole strade. «E' una storia molto triste — cominciò il mio conoscente — La colpa ricade su tutti noi». Manolete veniva da famiglia povera ed aveva ripreso gli insegnamenti di Belmonte, modernizzando definitivamente la tauromachia. Nel 1939, nel '40, negli anni seguenti, il suo trionfo fu continuo. La folla lo acclamava, gli impresari lo cercavano ed egli correva taciturno, triste dal nord al sud della Spagna. Nel 1945 andò nel Messico e tutti furono inconsciamente gelosi. Al ritorno lo accolsero senza un urlo e subito vollero rivedere la sua arte e quanto si sapevano negli attimi in cui dava la morte.

Svoltammo in una stradetta. Il mio conoscente si fermò di colpo: «Ma nel 1946 qualche cosa non funzionò. La stampa lo boicottava, i critici si dimostravano duri, il pubblico sempre più esigente. Poi, a Linares, capitò la disgrazia». Non si deve credere che la folla lo odiasse; era però diventata diffidente. Mormorava che Manolete chiedesse somme enormi per partecipare alle corride e che era diventato milionario ed avaro. Si era fidanzato con Lupe Sino, attrice cinematografica, e anche questo non piaceva. Per quanto continuasse a combattere bene, il pubblico pensava: «Difende i suoi denari, non si espone più. E' diventato un banchiere, il torero è scomparso». Manolete soffriva e diceva: «Che cosa si pretende da me? Non metto allo sbaraglio il mio denaro ogni domenica? Sono giunto al limite, gioco sulla frazione di secondo, lo so mi vogliono incornato».

Il mio conoscente, quel 28 agosto 1947, si trovava a Linares, vide come morì. Adesso dice: «C'era la festa di San Agustin e Manolete venne con due altri tori, Gitanillo de Triana e Luis Dominguin. Linares ha una piazza da toros antica e piccola, una miseria». Vi erano sei tori di don Eduardo Miura da combattere (molti anni fa un toro Miura uccise uno zio di Manolete) e le cose andarono bene sino al quinto. Il quinto toccava a Manolete, che già aveva combattuto il secondo. Parte del pubblico era soddisfatta; ma in un angolo alcuni brontolavano.

Sanguinosa risposta

Erano le cinque e dieci del pomeriggio. Si udì uno che gridava: «Que se vaya! Difende i suoi milioni, vuole la vita comoda». Una seconda cosa ripetè la frase; ed una terza ancora. Manolete aveva già preso la muleta e la spada, stava per dare la morte. Distaccò un attimo gli occhi dal toro e guardò chi aveva gridato. Era un uomo orgoglioso e coraggioso, la sua arte era fatta proprio d'orgoglio e di coraggio. «Bene — dice il mio conoscente — io posso immaginare che cosa pensò in quel momento il grande Manolete, il maestro».

Si accinge il sudore, alza gli occhi su di me e vedo che sono lucidi di commozione. Perchè andò così. Manolete si mise davanti al toro, con la muleta lo costrinse ad abbassare la testa ed attese la carica. Immerse la spada tra le due scapole, ma rimase fermo ed entrò — come dicono i tecnici — con lentezza, una spaventosa lentezza perchè tutti vedessero come egli non difendesse i suoi milioni e nemmeno se stesso. Il corno destro del toro ferì gli buciò l'inguine, gli spaccò il femore, fece uno squarcio di venti centimetri, tagliò la vena safena, l'arteria femorale e Manolete fu scaraventato a terra. Così morì il torero che ancora non ha successore, l'ultimo grande maestro che tutti piangono. Poi io vidi il suo traje de luces, un costume azzurro ed argento, vidi la fotografia del toro che lo uccise. E' quello che resta di Manolete; ma se dite questo nome ad uno spagnolo vedrete che rialza la testa della destra sulle labbra e fa come se mandasse un bacio al cielo. Di solito, delirando in sordina, si mette poi a parlare del Beethoven, dell'Himalaya, del mostro della tauromachia: di Manolete.

Enrico Emanuelli

Quando gli anni cominciano a pesare

la facoltà digestiva spesso diminuisce. E' bene allora, aiutarla bevendo, alla fine dei pasti, un sorso di «Unga», il liquore digestivo, di gradevolissimo sapore, prodotto dalla Illva. Come tutti sanno, la Illva è la creatrice del famoso Amaretto di Saronno originale, squisito, da dessert.

I NUOVI MODELLI di CARBURATORI
SOLEX
Sono montati in serie sulle attuali vetture FIAT
Provate i NUOVI MODELLI:
22 IAC per la 500 B
e 32 BI per la 1100
Consumo bassissimo
Ripresa pronta.
Rendimento perfetto.
SOLEX Soc. p. Az. - Via Nizza 133 TORINO
Concessionari e Stazioni Servizio nei principali centri

Difendete dalle tarme gli indumenti di lana, pellicce tappeti, usando
NAFTALDDT
la pertetta naftalina cristallizzata trattata al DDT. Esigete il NAFTALDDT nel secchetto originale sigillato.
In tutte le Drogherie
Soc. An. PIVAT Ind. Chimiche TORINO

L'Elisir del Bairo

Il ragazzo italiano, Carmelo Bova, mutilato delle braccia, nell'agosto scorso fu invitato in America dove gli applicarono un nuovo tipo di arti meccanici. Oggi si annuncia che egli può suonare, disegnare e sbucciare una banana

Sosta fra i pigmei nelle foreste del Congo

Sono tutti nomadi; in mancanza di carne rosicchiano manioca cruda e sono abilissimi nella caccia all'elefante

(Nostro servizio speciale)
IRUMU, aprile.

Il nostro incontro coi Pigmei fra Beni e Irumu fu l'ultimo vero saluto africano prima di rientrare nella civiltà. La sigaretta, la mancanza del museo (il sale) costituì il *trait d'union* coi piccoli uomini. Essi corsero in massa non appena la nostra macchina potè inoltrarsi fra le palme ai margini della foresta. Il loro giubilo al nostro arrivo fu grande, immenso poi quando gettammo al vento alcuni pacchetti di sigarette. Grida ed urla da non si dire, pugilato tremendo per acchiapparne una. Molte si polverizzarono. Le femmine più accanite dei maschi. Chi era in completa nudità, chi meno.

Alcuni li avreste detti dei veri nani; la media misura oscillava sul metro e trenta. Comunque, specie nelle donne, il corpo è ben formato e in giuste proporzioni, i piedi assai piccoli. Il loro occhio è molto mobile e vigile, il che dinota intelligenza, le pupille vivide e penetranti. Le labbra son meno tumide che non nei negri del centro Africa. Ne osserval coi denti appuntiti, particolare che dinoterebbe (secondo alcuni) l'antropofagia; il signor Ingels volle... rassicurarci asserendo che in quella tribù tal uso non era praticato. (Ricordo quel funzionario che fatto chiamare un capo pigmeo, gli ingiunse di desistere dall'abbominevole costume. «Come ti piace, signore pallido, — rispose l'altro — benchè per nostra tradizione la tua carne sia il più nobile degli alimenti»).

Quasi tutti, vecchi e giovani, dimostravano il ventre gonfio, più per l'argilla che inghiottono insieme alle formiche termitiere, che non per l'abuso di manioca fermentata. Non lisci sembravano, in genere, nè puzzavano troppo, solo d'olio di palma di cui erano unti e lucenti. Le donne non avevano il viso così brutto come i maschi; in alcuni dei quali esso era quasi ripugnante. La pelle appariva morbida e vellutata. Le femmine portavano i bimbi sul dorso come di norma i negri; alcune tuttavia li sostenevano sulle braccia. I capelli dei maschi eran meno crespi e lanosi che non nelle comuni razze negroidi, nè rapati come per lo più costoro. Ne ricordo ancora uno pettinato con bella discriminatura laterale.

Si lasciavano volentieri fotografare, senza fuggire all'impazzata secondo il costume di tutti i negri delle altre razze africane, particolarmente dei gentil sesso. Curioso, poichè i primitivi hanno un sacro terrore per il *tic* di quell'ordigno infernale (la macchina fotografica) che prende la loro anima e se la porta con sè.

Offrii uno specchietto ad una delle giovani, ma essa all'inizio non sapeva rimirarsi e lo rigirava piuttosto sul lato contrario; solo dopo un po' di tempo e con parecchia fatica (anche da parte nostra) riuscirono e riuscirono a vedere dentro qualcosa: allora risero forte. Ma credevano che l'immagine una volta riflessa vi dovesse rimanere, sicchè strofinavano lo specchio con le mani, ritenendo che la figura *fosse dentro*, occultata.

Mentre i fratelli Giraudo ed Ingels eran occupati col cinema, feci una scappata nella foresta lì presso. A pochi passi entro la selva oscura da cui erano sbucati gli omuncoli, stavano alcune loro dimore: *tuculs* in embrione, capanne ridotte proprio ai minimi termini: pochi giunchi infissi nel suolo, riuniti in alto a semicerchio, ricoperti di erbe. Il tutto raggiungeva forse un metro d'altezza. Ne vidi una più elevata delle altre; ed alcuna consistevano in semplici armature.

Notai che il terreno prescelto per le minuscole abitazioni era come un gran tappeto, soffice di edere, felci, embrioni d'ogni specie: sicchè il giaciglio risultava già bello e preparato. Qualche capannuccia era però ingombra nell'interno di erba fine, specie di muschio disseccato. Non troppo diasmili mi parvero quei tuguri dalle tane dei... gorilla sulle basse pendici del vulcano Nyamlagyra.

Appeso a uno di quei *tuculs* vidi un *tam tam* ove la parte risonante non era confezionata con pelli bensì con scorza d'albero, evidentemente ammorbidita per successive macerazioni. Un magro cagnazzo mi venne vicino fiutandomi silenzioso. Ingels mi disse poi che queste bestie colà non abbaiano mai.

I pigmei (egli mi confermò) son tutti nomadi e cacciatori e per questo le loro abitazioni sono quasi sempre rudimentali. Ben raramente si costituiscono in villaggi. La caccia è comunque loro indispensabile per procurarsi da vivere: non coltivano le banane o l'arachide nè il sorgo come gli altri negri del continente nero; rosicchiano manioca cruda quando non trovano altro, ma essenzialmente sono carnivori, o meglio, ghiotti di carne fresca. Forse perchè vivono perennemente nella foresta come gli animali. Tal nutrimento sembra li renda agili e forti come i felini. Ne vidi un giorno quando fui nella giungla dell'Ituri (nel 1938) divorare dei grossi coleotteri vivi, che ratti essi acchiappavano ponendovi sopra il piede.

I pigmei dimostrano anche una certa furbezia, poichè sanno neutralizzare l'odore della loro pelle quando s'appostano a cacciare i grandi mammiferi, specialmente l'elefante, che rappresenta per essi una... miniera di carne. Si ungono allora con sterco dei medesimi; il avevo visti alcune volte buttarsi a terra a fiutar l'erba per rintracciare meglio le peste dell'animale. Sono tiratori straordinari: dopo avere con le loro piccole frecce colpito la bestia negli occhi, le scivolano sotto al ventre, mentre con un colpo di coltello le recidono i tendini.

Tornai alla folla dei piccoli uomini; altri intanto si erano aggiunti ai primi: le grida erano assordanti. Ed uno più degli altri s'agitava, con la pelle impiastricciata d'ocra (contro gli insetti), un altro esalava profumo per essersi frizionata l'epidermide con foglie di piante aromatiche. Forse erano più degli altri tormentati dai parassiti. Un terzo portava frecce dalla punta color amaranto; seppi poi ch'erano imbevute di veleno di serpente.

Con un po' di tabacco potemmo avere in regalo mezza dozzina di queste frecce più o meno impregnate di stricnina e un bell'arco foderato di peli di scimmia, la corda ricavata da scorza di bambù. Al primo albergo duecento chilometri oltre, si paga la medesima merce parecchi biglietti da mille. Credo che chi aprirà per il primo una tabaccheria in quei paraggi potrà presto aspirare a divenire il... re dei pigmei.

Piero Ghiglione

Un fatto nuovo ad Aosta

Parte dei cattolici si schiereranno contro la lista D.C. - Union Valdôtaine

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 13 aprile.

Sta bollendo qualche cosa di nuovo nella caldaia elettorale della valle d'Aosta. La sua importanza è difficilmente valutabile, perchè dal campo teorico al campo pratico il salto è quasi sempre immenso. Ma si tratta di questo: allorchè, dopo molte incertezze e trattative più o meno laboriose, si formò il blocco elettorale Democrazia cristiana — Union Valdôtaine, il giuoco sembrava concluso sul nascere. Esso aveva vinto in partenza. Chi poteva opporgli? L'Union Valdôtaine raggruppa la maggior parte degli autoctoni, la Democrazia Cristiana raccoglie la maggior parte delle coscienze religiose: quindi, due maggioranze convergevano a formarne una sola. Il resto degli elettori non faceva blocco compatto e una volta ma si divideva in tre liste: 1) Partito Democratico Italiano «Bandiera d'Italia»; 2) Blocco socialista progressivo; 3) Raggruppamento regionale. Il primo non ha che ambizioni di minoranza: difatti presenta soltanto una lista di 11 nomi, invece il 28 come avrebbe diritto; il secondo non può in nessun caso sperare in un numero di voti superiore a quello del 18 aprile quando restò soccombente di fronte alla D. C.; il terzo, nato all'ultimo momento, se aveva potuto raccogliere uomini eccellenti, contro i quali, generalmente, non c'era niente da dire, mancava di una truppa alla quale appoggiarsi; un esercito, cioè, composto di soli quadri, di solo comando.

Il giuoco dunque sembrava fatto, allorchè dal campo cristiano è partita una voce discorde. Il settimanale «L'Indipendente», diretto dal sacerdote don Faustino Vaillane, attacca l'accordo D.C.-U.V. definendolo «un indecoroso connubio». Sull'«Union Valdôtaine» grava sempre il programma (o il sospetto) di volere l'unione della Valle alla Francia o di intendere l'autonomia in senso separatista; essa ha qualche velleità anticlericale, non manca di comunisti o filocomunisti mentre le associazioni di azione cattolica precisano in grossi caratteri: «E' traditore il cattolico che vota per i comunisti». Ora «se nella lista D. C.-Union — scrive «L'Indipendente» — ci sono degli annessionisti (e ce ne sono!) e degli indipendentisti (e ce ne sono!) non potranno questi signori grazie ad una labile firma di punto in bianco diventare sinceri autonomisti nel quadro italiano, pronti a rispettare e a difendere i punti del nostro Statuto, sanciti dalla Costituzione della Repubblica, e Repubblica Italiana per giunta. Se nella lista D. C.-Union ci sono dei filocomunisti (e ce ne sono!) non possono essere diventati democristiani da ieri ad oggi, per il solo ghirigoro di una firma in calce ad un contratto che, in fondo, disprezzano ed irridono».

In verità, dall'esame dei nomi, risulta che la lista D.C.-Union invece di portare 14 democristiani e 14 unionisti, finisce in pratica per avere 19 unionisti perchè fra i candidati democristiani ce ne sono 5 che appartengono pure alla Union. Ed allora la voce dissidente dice: «Le elezioni sono a sistema maggioritario. Tu, elettore, non sei tenuto a votare in blocco tutta la tua lista, ma puoi cancellare i nomi che non ti garbano e sostituirli con altri ai quali credi», discorso concentrato nello slogan: «I partiti ti impongono le liste: Tu, da bel intelligente, scegli gli uomini».

Il colpo di testa di don Vaillanc, contro il quale si scaglia il trimensile cattolico «Le Pays d'Aoste», trova invece l'appoggio dei «comitati civici» e, per tal fatto, può apostare i pesi della bilancia elettorale. «La Vallée d'Aoste» che si stampa a Parigi è indignata e strepita: dunque l'affare è serio. Chi potrà avvantaggiarsene è il *Raggruppamento regionale* il quale così vede all'orizzonte la formazione di un esercito intorno ai suoi quadri. Ma ogni previsione — anche approssimativa — è impossibile.

a. a.

La Bergman estasiata dalle bellezze di Stromboli

Un'agenzia americana annuncia che la diva si sposerebbe con Rossellini

(Nostro servizio speciale)
Stromboli, 13 aprile.

Ingrid Bergman è giunta a Stromboli qualche giorno fa all'ora del [illegible] ed è rimasta estasiata davanti alla visione dell'isola dominata dal pennacchio di fumo del vulcano sempre in eruzione, tanto che non sono rari i terramoti anche se di lieve entità. La costa brulla, rocciosa, ricca di caverne, il colore scuro della lava, contrastava coll'avaro verde dei bassi vigneti di malvasia, con l'azzurro intenso del mare e col candore abbacinante delle basse casette bianche di calce sul tetto fatto a guisa di terrazza per raccogliervi l'acqua piovana. Il panorama stupendo fece esclamare alla attrice che era tanto bello da sembrare finto, anzi quasi fatto in *technicolor*.

L'indomani la bionda svedese, insieme a Rossellini e all'operatore Martelli, si è recata a visitare vari punti dell'isola per la scelta dei luoghi dove si dovrà girare il film. A lungo si è soffermata poi sulle scogliera della costa per ammirare la caccia dei pescatori stromboliani alle tartarughe marine che vengono catturate mentre dormono o si riposano a pelo dell'acqua. Il regista ha deciso di inserire nella pellicola un episodio relativo a questa pesca rudimentale nonchè — possibilmente — un altro con la cattura di un [illegible].

La Bergman ha già cominciato a imparare l'italiano e Rossellini giura che per Pasqua saprà parlarlo abbastanza correttamente poichè si è rivelata un'allieva di doti eccezionali. La troupe alloggia in una casetta giallo-rossa e si è ottimamente attrezzata per il soggiorno nell'isola. Due bianche capretta sono diventate amiche di Ingrid che a colazione si nutre del loro latte. Un cuoco venuto dal continente provvede con poca personale al vitto; mentre il gruppo autogeno della centrale di fortuna portato nell'isola pensa a rifornire la luce. Ma l'attrice preferisce il lume a petrolio poichè è più consono all'atmosfera isolana e le piace questo ritorno all'antico perchè fa riflettere e diventare più buoni. Le donne e i bimbi dell'isola dicono invece che di assimilare bontà non ne ha bisogno, tanto è gentile e affettuosa con tutti. «Sembra una santa tanto è bella e buona» ripetono.

Tanta serenità però è turbata da due signori americani, agenti della casa americana R.K.O. la quale ha acquistato dalla Berit Film (la nuova ditta cinematografica della Bergman e di Rossellini) i diritti di diffusione nel mondo del film «Dopo l'uragano». Questi signori vantano clausole di ferro in un voluminosissimo contratto firmato a Roma, per cui nessuno può parlare del film senza il loro permesso; e dicono che i giornalisti italiani stessi non possono recarsi a Stromboli, ma devono attendere le notizie diramate da Hollywood. A un giornalista italiano hanno fatto addirittura prendere luce a due rotoli fotografici già impressionati. A Napoli stesso, dove ci si imbarca, si è accompagnati da gente interessata a recarsi a Stromboli perchè — dicono — è zona militare. Invece qualcuno, come si vede, è già arrivato e la vita difficile gli l'hanno resa, sull'isola, solamente i due americani. I negativi del film — sui trecento metri di pellicola — sono stati portati in America.

E per ultimo una notizia piccante che riferiamo per debito di cronaca. L'agenzia *Associated Press* riferisce che la diva penserebbe di sposarsi col suo regista. Questo secondo quanto afferma il redattore cinematografico del *Journal American* in base a informazioni da Roma le quali dicono che Ingrid Bergman e Roberto Rossellini hanno deciso di chiedere il divorzio dai rispettivi coniugi e di sposarsi subito dopo averlo ottenuto. Secondo il giornale, la Bergman già avrebbe comunicato il suo proposito al marito.

La bella principessa Giuseppina Carlotta, figlia di Leopoldo del Belgio è stata invitata ufficialmente a Bruxelles e ha partecipato a numerose feste in suo onore

Al Carignano

«Casa di bambola» con Elsa Merlini

Nora, la protagonista del bellissimo e ancor validissimo dramma di Ibsen, è, come tutti sanno, una mogliettina bambina, leggiadra grazia, di una frivolezza gentile; è candida. Poi, per un errore commesso in uno slancio di carità e d'amore, per certi denari destinati a curare il marito ammalato e ottenuti con una firma falsa, è travolta da un ricatto, condotta ad un pericolo estremo. E allora in quel travaglio, in quella angoscia a poco a poco prende coscienza di sè, scopre l'egoismo gretto, crudele dell'uomo amato, diventa donna lucida, sente in sè un'anima nuova, conosce la responsabilità, il peso della vera vita. Nasce in lei il senso dell'autonomia morale; comprende che il suo passato, la sua esistenza coniugale sono un nulla, e che è necessario ch'ella se ne vada lontano dal marito, dai bimbi, a cercare nella solitudine una consistenza spirituale, un'forza spirituale, un'idealità. Personaggio difficilissimo, in questa trasformazione rapida e profonda, che tanto volte ha sconcertato il pubblico, e che va reso con energia e morbidezza nella sua misteriosa e meravigliosa intimità. Elsa Merlini non ha trovato nel primo aspetto di lei gli accenti del candore; una specie di sottile malizia ha volto la sua interpretazione del primo atto piuttosto alla grazia comica, che alla spensierata ingenuità. Poi è venuto il dramma, ed Elsa Merlini lo ha sostenuto con vigoria alquanto esteriore, con sottolineature sapre, a volte quasi ruvide, ed ha ottenuto effetti scenici netti e calzanti. Ed è giunta bravamente alla gran scena della tarantella del secondo atto ed alla aliera confessione del terzo. Ma la presenza inefabile di quel cuore di donna, è mancata. Non abbiamo scorto la segreta, la anelosa mutazione di lei, come un miracolo, di scena in scena sempre più trasparente, dal chiuso candore alla chiusa rivelazione interiore, alla conquistata libertà. Ibsen ha messo in questa creatura una poesia morale, folta di sfumature, ricca di moti quasi indistinti. Ibsen ha qui evocato, con tocchi leggeri, il dramma di uno spirito che si riconosce, che si addentra. Qualcosa di arcano nel crudo verismo. Elsa Merlini ci ha dato del dramma, con volontà e bravura di attrice, il verismo; non ci pare che sia giunta a darcene la poeticità. Per quelle sua virtù teatrali, che ne fanno un'insigne artista, ella ha tuttavia avuto un successo cordiale; e per essersi impegnata in così nobile impresa, e per la bontà dei suoi atteggiamenti, e per la dedizione, va lodata. Dobbiamo attendere da lei quell'approfondimento del personaggio, che dia luce alla sua stupenda interiorità. Le erano compagni Memo Colli, Cesare Andri, Augusto Mastrantoni, la Alegiani. Lo spettacolo ha avuto successo, con battimani cordiali, rinnovati più volte ad ogni atto.

t. b.

L'inverno è finito ma restano le conseguenze
CURE PRIMAVERILI
ACQUI
FANGHI NATURALI
Il passaggio obbligato per la cura di tutte le forme artritiche e reumatiche
I Grandi Alberghi delle Terme con reparti interni di cura, offrono un dilettevole e piacevole soggiorno
Autopullman diretto
Piazza Lagrange, ore 15,15
Informazioni: TERME DEMANIALI DI ACQUI

RABARBARO
Aperitivo digestivo
BERGIA

Sono tornate le
Giannine
pescate nelle acque più limpide conservate nell'olio più puro d'oliva sterilizzate perfette
LA SARDINA DI CLASSE

A RATE 12 mesi
BICICLETTE
da L. 20.000 in più
MOLLO - Via Boucheron, 9 TORINO
(tra P. Susa e P. Statuto)

MACCHINE da CUCIRE e RADIO
A RATE
F.lli LOTTI
VIA MAZZINI 41
Lotti vi deve meglio....

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA
Cura a base vegetale - appendicite - colite - stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12 - 15-17
v. S. Tommaso 24 Torino, t. 58-838
Aut. Pref. N. 0078 - 6/11/42

ANNUNZI SANITARI

Malattie artritico-reumatiche del ricambio e apparato circolatorio
DR. FRINCHIERI
Via Pastrengo 6, tel. 21-581 Ore 13-17

Malattie veneree, pelle, nervose e sulle alterazioni a sostrato luetico
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 Ore 14-20; fest 11-12

Dottor EPREMIAN Specialista
Malattie Pelle Veneree Tel 45-678
V. Berthollet 25, 2° piano, Ore 9-12,30-13-19
Festivi 9-13 sale separate

Dott. CASALEGNO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 62 Cure moderne
Ore 9,30-11,30 e 16-18,30

ULTIME NOTIZIE

Plebiscito in Germania per l'approvazione dello Statuto?

Risparmiati dallo smantellamento 159 complessi industriali I cantieri tedeschi costruiranno navi fino a 7000 tonnellate

(Dal nostro corrispondente)

Francoforte, 13 aprile.

«Non ho mai sentito che i russi abbiano fatto delle concrete proposte per togliere il blocco di Berlino — ha risposto oggi il generale Clay ai giornalisti che lo interrogavano a Francoforte. — Io per conto mio aumento intanto il numero degli aeroplani del ponte aereo».

Richiesto se, come ha detto il sindaco di Berlino, la capitale verrà inclusa nella repubblica federale, Clay ha risposto che «sinchè gli Stati Uniti aiuteranno la Germania, aiuteranno anche Berlino». Sollecitato a precisare meglio il suo pensiero, egli ha aggiunto: «Ritengo che inserire Berlino nel nuovo Stato sia oggi impossibile; questo per più ragioni, ma prima di tutto perchè noi consideriamo che Berlino è retta da quattro potenze. Ho precisato ieri che non vedo che se i russi modificheranno la loro politica tedesca, nulla vieta che si ritorni a qualcosa come il defunto consiglio interalleato quadripartito di controllo».

Imminente decisione

Il P.S.U., ligio ai sovietici, e la commissione berlinese per l'unità e la giusta pace si sono rivolti oggi ai comandanti militari di Berlino perchè permettano che il 15 e 16 maggio si svolgano «libere e segrete elezioni» per la scelta dei delegati per il terzo congresso del popolo. Si ritiene che con questo gesto i russi vogliano dire che considerano sempre la città di Berlino sotto il controllo quadripartito; tesi che sostiene il generale Clay e forse può essere il principio di una ripresa di contatto desiderata da tutti.

Circa le conversazioni che domani i tre governatori avranno a Francoforte con i ministri presidenti della Trizona, Clay ha dato questo consiglio: «E' inutile speculare oggi su ciò che possono fare gli alleati qualora i tedeschi non si dovessero accordare circa la costituzione. Io credo che non sarà difficile dare ai tedeschi la possibilità di esprimere la loro volontà sui fondamentali principi che decidono del loro destino». Queste parole sono interpretate nel senso che i tedeschi possono essere chiamati magari con plebiscito a deliberare circa lo statuto di occupazione e la costituzione.

Si rileva intanto che nessuno in Germania è entusiasta dello statuto di occupazione che ribadisce la perdita della sovranità tedesca di cui si rimprovera solo colpevole il nazismo. E' la tesi di Schumacher e quindi del partito socialista che tenta di differenziare il popolo tedesco dal nazismo. «Se gli alleati vogliono una Germania democratica — dice Schumacher — bisogna che non soffochino i democratici risollevando i nazisti e se vogliono un'Europa democratica bisogna che non scavino la fossa alla democrazia tedesca perchè solo essa può arginare il pericolo comunista mentre i vari nazismi tedeschi sono pronti a marciare con il nazismo moscovita». Si ritiene però che i capi politici tedeschi non rifiuteranno lo statuto specie perchè le tre potenze affermano che non deve essere eterno e che può essere soggetto a revisione, ma accettare lo statuto non significa risolvere il problema della partecipazione o non alla creazione della repubblica federale occidentale del partito socialista. Ciò verrà probabilmente deciso il 20 aprile ad Hannover.

Pioggia di testimonianze

Questa sera si rende noto che Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno deciso di desistere dallo smantellamento di 159 complessi industriali tra i quali si trovano 32 acciaierie, 83 stabilimenti siderurgici e 32 fabbriche chimiche; la Germania potrà così produrre 165 mila tonnellate di acciaio in più dei 13 milioni e 300 mila tonnellate che costituiscono il suo potenziale consentito; ed hanno pure deciso che la Germania può costruire navi marittime che non superino le 7000 tonn. e non abbiano una velocità superiore ai 12 nodi orari; questa sera poi hanno approvato la proposta del consiglio economico della Bizona e della Banca dei paesi tedeschi che intendono immettere nell'economia tedesca 7 miliardi di marchi. Per ultimo il governatore Koenig ha accettato che 300 mila profughi della Bizona siano trasferiti nella zona francese. Come si vede, ci si trova davanti a una vera pioggia di testimonianze alleate a favore della Germania.

A Bonn il capo del P. C. della zona inglese, Reimann, ha proposto di respingere lo statuto di occupazione e poichè il presidente della costituente ha rifiutato, egli lo ha accusato di essere stato nel '19 uno dei capi della repubblica separatista renana. Adenauer ha chiesto che Reimann documenti la sua dichiarazione e questi ha risposto che renderà noto il documento relativo nella prossima seduta plenaria. Dopo di che la commissione interparlamentare, facendo seguito ad una tempestosa discussione contro due voti comunisti, ha deciso che nessun deputato comunista venga incluso tra i delegati che domani incontreranno i governatori.

Negli ambienti del generale Clay si afferma che questi, non appena lascerà il posto di governatore e farà ritorno negli Stati Uniti, seguirà la sorte degli altri grandi capi militari come Eisonhover e Marshall e si ritiene che essendo egli georgiano gli sarà certamente offerta la presidenza dell'università della Georgia e questo, malgrado che l'attuale presidente Caldwell, quando è stato eletto a tale carica, fosse il più giovane di tutti i presidenti delle università americane.

l. m.

I negoziati di pace cominciati in Cina

Nanchino, 13 aprile.

La radio comunista ha annunciato questa sera che i negoziati ufficiali di pace fra i nazionalisti ed i comunisti sulla base degli otto punti presentati da Mao Tse Tung si sono aperti oggi dopo 12 giorni di discussioni ufficiose.

L'avanzata comunista contro lo Yang Tze sembra al momento sospesa, su tutta la linea del fronte, tranne alcune scaramucce isolate.

Truppe comuniste sono state ritirate verso nord, a circa una quindicina di miglia dalla riva settentrionale del fiume. E' probabile che gli scontri isolati siano dovuti al fatto che alcune posizioni non hanno ancora ricevuto l'ordine di cessare il fuoco.

Le trattative a Pechino pro. seguirebbero intanto «in modo soddisfacente e in atmosfera amichevole». Si nota però che esistono ancora numerosi punti da definire prima del raggiungimento di un accordo definitivo. Non vengono segnalati i punti di frizione. Secondo alcune fonti si ritiene che la delegazione governativa debba fare ritorno a Nanchino tra breve con un rapporto preciso sui progressi compiuti a Pechino.

Sofulis ha formato un nuovo governo greco

Atene, 13 aprile.

Il primo ministro greco Sofulis ha informato stamane re Paolo che il prossimo governo da lui presieduto differirà dal precedente soltanto per l'esclusione del partito di Markezinis, il cui atteggiamento è stato la causa delle dimissioni dell'ultimo Gabinetto. Markezinis, ministro senza portafogli e *leader* del nuovo partito aveva rifiutato di dare le dimissioni che gli erano state richieste sotto l'accusa di avere egli esercitato illecito traffico di valuta.

Due tragedie familiari nella Venezia Tridentina

Un pazzo riduce in fin di vita la moglie - Un muratore freddò con sette colpi la socia della consorte da cui viveva separato

Trento, 13 aprile.

Alle ore 1 della scorsa notte gli inquilini dello stabile sito al n. 48 di via Cappuccini, venivano svegliati da forti grida provenienti dall'appartamento del lavorante pasticcere Gualtiero Galvagnini, di 47 anni.

Dopo un momento di [illegible] e non ottenendo risposta, gli inquilini abbattevano la porta e appena entrati, si trovavano dinanzi all'impressionante spettacolo del pasticcere che stava colpendo selvaggiamente con un reggiferro da stiro la moglie Teresa Pederzoli, di 44 anni, ormai svenuta e giacente in un lago di [illegible].

La donna è stata ricoverata in pericolo di vita all'ospedale con trentadue ferite e la frattura di cinque dita. I medici hanno impiegato cinque ore a medicarla. Il Galvagnini, rimasto inebetito, è stato tradotto in Questura, ma sarà inviato al manicomio da dove era uscito un mese fa su richiesta della moglie che lo riteneva guarito dopo un breve periodo di degenza.

Il Galvagnini, nel suo parlare sconnesso, ha detto che la moglie lo tradiva e aveva tentato di avvelenarlo. Svegliatosi in un bagno di sudore, aveva ritenuto di essere ormai lo fin di vita per avvelenamento, ed allora l'aveva tratta dal letto e si era dato a colpirla con quanto gli era capitato sotto mano: un martello, una tenaglia, un ferro da stiro, un cacciavite e il reggiferro. La Pederzoli è dipinta da tutti come una brava donna che voleva bene al marito, lo assisteva e tentava di guarirlo in tutti i modi.

Il muratore Basilio Compar, di 55 anni, ha freddato con sette colpi di rivoltella, la 56enne Anna Iseppi vedova Chiesera, che aiutava la moglie di lui, Giulia Rovrè, nella gestione di un'osteria a Rovereto. Il Compar era da due anni separato dalla moglie alla quale erano rimasti i loro due bambini e la conduzione dell'osteria. Non risulta che il muratore abbia mai chiesto denaro alla moglie, ma continue erano le scenate con vie di fatto che avvenivano specialmente di sera, in quanto il marito dormiva sul piano sovrastante l'osteria in una camera posta di fronte a quella in cui dormiva la moglie insieme alla sua aiutante Iseppi che era divenuta un'autentica socia della Rovrè nella gestione dell'esercizio. Molti ritengono anzi che una delle ragioni della tragedia, sia da ricercarsi in gelosia di interessi che egli nutriva verso l'intrusa, ma il fatto ultimo sembra essere stato la condanna del Compar a quattro mesi di prigione, inflittagli l'altro ieri dal tribunale per maltrattamenti alla moglie.

Qualche tempo fa la Rovrè lo aveva denunciato e il pretore lo aveva condannato a tre mesi con la condizionale. Successivamente l'aveva denunciato nuovamente per maltrattamenti, e questa volta il tribunale gli aveva inflitto quattro mesi, annullandogli naturalmente il beneficio precedente della condizionale. Testimonio d'accusa che però in modo decisivo, fu la Iseppi, verso la quale aumentò il risentimento del Compar che, dopo averne parlato a lungo Rovereto si portò nell'osteria della moglie ove freddò la Iseppi scaricandole contro sette colpi di rivoltella.

Il Compar è stato arrestato mentre si recava a costituirsi.

La tesi della Questura sulla morte del Billi

Il giovane si sarebbe suicidato inscenando un delitto politico

I C.C. propendono per l'omicidio colposo

Roma, 13 aprile.

Dopo oltre ventiquattro ore dall'annuncio che sul delitto di Ponte Milvio sarebbe stato diramato un comunicato ufficiale — e indiscrezioni avevano rivelato che la tesi era per il suicidio — dopo quattro riunioni tenute in questura tra i funzionari preposti alle diverse branche, nel gabinetto del Questore, questa sera a ora molto tarda il questore di Roma Polito ha indetto una improvvisa conferenza-stampa: «Nove giorni di indagini, ha detto il Questore, hanno dimostrato che Achille Billi si è suicidato inscenando un delitto politico. Non posso fornire all'opinione pubblica tutte le prove e fare sommariali anticipazioni, in quanto esse sono coperte dal segreto istruttorio e l'istruttoria è tuttora in corso. Noi abbiamo accertato il suicidio; la magistratura vaglierà il nostro lavoro ed emetterà una sentenza definitiva sul caso».

Quindi il Questore ha continuato spiegando per sommi capi come i funzionari inquirenti hanno potuto fare luce sull'intricato e misterioso caso. Il giovane fascista, egli ha soggiunto, voleva essere a tutti i costi un martire della lotta a fondo per la ricostruzione del partito fascista e per la sconfitta del comunismo.

Spesso volte questa sua esaltazione lo ha portato a inventare episodi inesistenti e di cui si diceva protagonista. Decisiva conferma di questo particolare suo stato d'animo è la lettera affidata a un amico perchè la spedisse alla fidanzata di Padova — come è noto il Billi ne aveva due altre a Roma — qualora gli fosse accaduto qualche cosa. In essa dice fra l'altro:

«Chissà se ancora vivrò; mi sono buttato nella politica perchè non avevo il tuo amore. Non ti avrei scritto questo mai se non fossi certo che quando la leggerai io sarò morto nel corso dell'importante azione che devo compiere».

Segue una poesia in cui parla di morte in combattimento, di fede politica e d'amore. Quindi prosegue:

«Leggerai quindi questa mia soltanto se morrò in questa azione. Consola allora i miei genitori per i quali io sono stato un figliolo disgraziato e cattivo che ha dato solo dolore e sofferenze».

Ad un altro amico in partenza per Padova aveva inviato, giorni prima della morte, affidato una lettera da imbucare in quella città e indirizzata a se stesso, in cui diceva: «Stai attento Billi perchè la polizia finirà per darti serie noie per la tua attività clandestina». La domenica 3 aprile giorno precedente la sua fine, egli dichiarò, nel pomeriggio, ad alcuni amici, che la sera avrà uno scontro pericoloso.

Invece alla sera si reca con una delle ragazze che frequentava quotidianamente a Roma, al cinematografo e poi a Villa Borghese. L'indomani afferma che lo scontro è andato a finir male e che uno dei suoi compagni è ferito; anzi per questo ferito cerca bende e medicinali. Conclude asserendo che nella serata, però, tenterà la rivincita a qualsiasi costo.

L'azione di cui il morto parlava è risultata inesistente alle indagini. Lo stesso onor. Almirante l'ha smentita asserendo però che forse il Billi cercava un deposito di armi e di munizioni di cui si sosteneva l'esistenza sulla riva del Tevere.

L'ora tarda non consente di commentare quanto ci ha dichiarato questa sera ufficialmente l'alto funzionario romano: ci sono delle lacune e delle contraddizioni tra quelle dichiarazioni ufficiali e quelle precedenti fatte anche dallo stesso dottor Polito oltrechè dai funzionari inquirenti. E' doveroso tuttavia segnalare quanto, per debito di cronaca, abbiamo cercato di sapere.

Abbiamo voluto avvicinare, in questo delicato momento, i genitori del Billi. Il padre — che, come è noto, fu chiamato in Questura avant'ieri notte e ieri — ci ha dichiarato: «Achille non può essersi ucciso: egli è stato ucciso. Mio figlio non aveva alcun motivo concreto per togliersi la vita e io devo escludere che la sua passione politica possa averlo portato a inscenare un delitto. Devo anche ritenere non fondata la possibilità che, pensando di restare ferito leggermente, si sia sparato proprio alla nuca. Mio figlio conosceva molto bene le armi da fuoco e se avesse voluto compiere un trucco, si sarebbe sparato in qualche altra parte del corpo e non alla nuca dove sapeva che la ferita risulta inevitabilmente mortale».

La mamma stessa ci ha detto [illegible] il suo figliolo non ha mai scritto lettere con propositi suicidi. Talora, è vero, affiorava in lui un po' di pessimismo, ma non eravamo, proprio del suo carattere, di manifestazioni logiche in un giovane non soddisfatto completamente e alla ricerca ancora di un inquadramento preciso alla sua vita.

Si riceve conferma che i carabinieri del Gruppo investigativo interno propendendono ancora per la tesi [illegible] annunciata, dell'omicidio colposo e che in tale senso proseguono le indagini malgrado le dichiarazioni del questore.

Kravcenko in causa

Condannato Bompiani anche in Corte d'Appello

Milano, 13 aprile.

La Corte d'Appello di Milano, [illegible] ricorso presentato dall'editore Bompiani avverso alla sentenza del Tribunale del mese scorso, si è oggi pronunciata, definitivamente, nella causa fra il Bompiani stesso e l'editore Leo Longanesi, per la pubblicazione della versione italiana del famoso libro di Victor Kravcenko *Ho scelto la libertà*, libro che il rappresentante italiano del Kravcenko aveva offerto per la stampa al Bompiani, il quale, invece, lo rifiutava, per poi stamparlo a puntate su un settimanale da lui stesso edito, dopo che il volume era uscito per i tipi dell'editore Longanesi. Di qui la citazione del Bompiani e la sua condanna alla risoluzione del contratto e ai danni, ora confermata in appello.

Lo scomparso di Cervinia avrebbe varcato il confine

Milano, 13 aprile.

Antonio Re, abitante a Milano in via Terraggio 21, scomparso da domenica a Cervinia, è definito dai parenti e dagli amici un uomo «di temperamento nervoso e non del tutto normale». Sembra che mesi fa, presentatosi alla redazione di un quotidiano milanese, abbia vantato la sua appartenenza a un misterioso servizio segreto, ma le sue dichiarazioni non vennero prese in considerazione. L'ipotesi che sia riuscito a varcare il confine svizzero clandestinamente, va sempre più concretandosi.

Partono per Ginevra granata e bianconeri

Anche quest'anno, come è ormai consuetudine, il F. C. Servette di Ginevra organizza il torneo giovanile di calcio, cui sono state invitate tre squadre italiane (Torino, Juventus e Lazio), una austriaca (First Vienna), una spagnola (Barcellona), una francese (Olympique di Marsiglia) e due svizzere (il Lugano oltre, naturalmente, al Servette). Il comitato organizzatore ha già provveduto a stabilire il calendario delle gare che si disputeranno nel giorno di Pasqua e nel lunedì successivo. Le otto squadre partecipanti sono state suddivise in due gironi, di cui il primo comprende il Torino, la Juventus, il First Vienna e il Lugano; Lazio, Servette, Olimpique Marsiglia e Barcellona formano il secondo gruppo. Il torneo è regolato all'italiana — ogni squadra partecipante incontrerà tutte le altre del girone.

Le due compagini torinesi hanno ieri completato la preparazione e già domani i granata si metteranno in viaggio per raggiungere Ginevra via Domodossola.

Ancora in alto mare la formazione juventina. All'ultimo momento i dirigenti hanno dovuto rinunciare a Mazzucco, sofferente di un attacco bronchiale, ed a Torchio, i due giovani erano un po' i punti di forza di tutto l'undici, e la loro forzata esclusione riduce sensibilmente le probabilità dei bianconeri.

Annullata Genoa-Lucchese

Sospeso per tre gare Lemmi

Milano, 13 aprile.

La Lega nazionale calcistica ha annullato la partita Genoa-Lucchese del 10 corrente risultando dagli atti ufficiali che il comportamento dell'arbitro non è stato tale da dare garanzia del regolare svolgimento della partita stessa e ne ha quindi ordinato la ripetizione nella giornata del 24 corrente. Ha multato altresì il Genoa di lire 50 mila e ha inflitto una multa collettiva ai giocatori del Genoa di lire 50 mila. Ha squalificato per una giornata di gara il campo del Padova. Sono state inoltre multate: per lire 50 mila l'Inter, 50 mila il Novara, 20 mila il Legnano, 10 mila la Triestina e 10 mila la Pro Patria. Vengono squalificati i seguenti giocatori: Lorenzi (Inter) tre giornate; per una giornata ciascuna: Ferri, Checchetti, Vivolo, Grava, Conti, Parvisi e Toncelli.

Anche nella prova individuale si affermano i fiorettisti italiani

Il Cairo, 13 aprile.

Cinque schermidori italiani, due francesi e uno egiziano sono stati i primi a qualificarsi per il terzo turno eliminatorio nei campionati mondiali di fioretto individuale iniziatisi oggi al Cairo. Gli italiani sono: Renzo e Giuliano Nostini, Manlio Di Rosa, Roberto Ferrari ed Edoardo Mangiarotti. Si è inoltre qualificato per il terzo turno eliminatorio Giorgio Pellini (Italia).

HA VINTO IL VELOCISTA VAN STEENBERGEN

Sfortunata prova di Coppi terzo in volata nella Freccia Vallone

(Dal nostro inviato speciale)

Liegi, 13 aprile.

A venticinque chilometri dall'arrivo avrei giurato che Fausto Coppi sarebbe stato il vincitore di questa "Freccia Vallone" e che la corsa avrebbe consacrato in campo internazionale la classe del nostro campione e, con la stupenda affermazione di Cerami, costituito una delle più belle pagine del nostro ciclismo. Invece, in pochi minuti, la posizione si è capovolta e la gara si è chiusa con un risultato di cui abbiamo ragione di non essere troppo soddisfatti. Spiegare le ragioni di questo capovolgimento e di questa delusione mi pare il punto di partenza e d'arrivo della mia breve e sintetica illustrazione della gara di oggi.

La corsa, infatti, era appena cominciata, che già una fuga di Camellini, Fachleitner, Dupont, Beyens e Diederick, obbligava il nostro campione a mettere fuori le unghie sulla salita di St. Jacques per stroncare il tentativo prima che diventasse troppo pericoloso. Andò a raggiungere i primi insieme a Forlini e Verschueren dopo 65 chilometri di corsa compiuti alla bella media di 44 all'ora.

Ricompostosi il gruppo nel successivo periodo di calma, esso è stato sconvolto di nuovo da una fuga di Verhaert, Forlini, Ancieux, Schaer, Demulder, Meurs, Bobet, Ceramì e Janssens. Anche questa volta è toccato a Coppi il duro compito di andare a stroncare il tentativo; sulla salita di Le Vecquée egli ha fornito un saggio del suo stile e della sua potenza di arrampicatore portandosi quasi a contatto dei fuggitivi, ma la sorte stava in agguato per stroncare il suo generoso sforzo. All'inizio della discesa sassosa e polverosa Coppi ha forato. Le vetture delle case erano state fatte deviare per altre strade, cosicchè Coppi ha dovuto cambiare la gomma da sè, perdendo oltre due minuti che, sommati a quello che ancora aveva di ritardo, costituivano un grosso handicap da superare.

Buttatosi all'inseguimento superando Ronconi, anch'egli appiedato, e approfittando dell'aiuto del fratello Serse, egli fu presto su un gruppo nel quale figuravano Van Steenbergen, Caput, Kubler, Kint, Idée. A Spa, il suo ritardo era di 3' e 10", ma lo ridusse a 2'50" sulla salita di Malchamps e a 1'30" su quella di Heusy, sempre portandosi a ruota il pericoloso Van Steenbergen, Peeters, Caput e Gysselink, mentre davanti Demulder e Ceramì, lasciato Bobet, costituivano la pattuglia di punta. Finalmente sulla salita di Theux, Coppi potè liberarsi, dopo vari allunghi e scatti, della pericolosa compagnia, superare Demulder e andare a unirsi a Ceramì, col quale iniziò quello che noi credemmo la fuga finale e vittoriosa. Invece, approfittando della lunga fila di macchine che si erano intrufolate tra i fuggitivi e gli inseguitori, e non si capisce davvero come il direttore di corsa abbia permesso una simile irregolarità, Van Steenbergen e Peeters prima, e Demulder e Gysselink poi, poterono riaccodarsi a Coppi e Ceramì e resistere all'ultimo attacco di Coppi sulla salita di Les Forges. Svanivano così ogni nostra speranza, perchè si sapeva che con Van Steenbergen non c'era niente da fare per nessuno in volata. Infatti, sullo stesso rettilineo che dieci mesi fa vide Bartali vittorioso nella tappa del Tour, Coppi non solo non ha potuto rispondere allo spunto del velocissimo pistard, ma ha dovuto cedere, all'ultimo metro, anche a quello dello sconosciuto Peeters.

Van Steenbergen.

Le ragioni per le quali la superiorità di Coppi non ha potuto essere consacrata da una vittoria, che sarebbe stata meritatissima sono, a mio avviso, tre: la coalizione ai suoi danni, che lo ha obbligato ad assumersi tutto il peso della reazione ai vari tentativi di fuga; la foratura, che lo ha sottoposto alla sforzo di un lungo e duro inseguimento poco primo dell'attacco che si era proposto di portare e che era costretto a portare per ritornare degli uomini più veloci, come il Van Steenbergen; le conseguenze dello sforzo immane che ha dovuto compiere domenica scorsa per non farsi battere da Schulte nell'inseguimento ai Vigorelli.

E ora dobbiamo prepararci alla terza delle prove francobelghe della settimana del Trofeo Desgrange-Colombo: la Parigi-Roubaix. Domattina Coppi partirà coi suoi per Roubaix, col proposito di visitare gli ultimi quaranta chilometri del percorso della gara pasquale, cioè per prendere confidenza col cosiddetto "Inferno di Vatiguies", entro il quale quasi sempre si decide quasto corso.

Giuseppe Ambrosini

Ordine d'arrivo: 1. Van Steenbergen, che compie i 231 Km. in ore 5.20'34"; 2. Peeters; 3. Fausto Coppi; 4. Ceramì; 5. Demulder, tutti con lo stesso tempo; 6. Gysselink, 5.21'35"; 7. Caput; 8. Molin; 9 Bobet; 10. Verhaert; 11. Serse Coppi; 28. Logli; 35. Carrea; 36. Pasquini. Seguono altri.

Vittorioso esordio a Sanremo di Parker e di Cucelli

Sanremo, 13 aprile.

Particolarmente interessanti sono state oggi le partite del 20° torneo internazionale.

Singolare maschile libero (terzo turno): Gardini b. Ulrich 6-1, 7-5; Sada b. Haxelsson 6-0, 6-2; Merlo b. Petain 6-4, 6-2; Rolando Del Bello b. Devroc 12-10, 6-3; Parker b. Medici 6-2, 6-2; Belardinelli b. Cavroni 6-3, 7-5, 6-3; Cucelli b. Byerre 6-4, 6-3; Canepele b. De Gales 6-1, 6-3; Gori b. Geeland 5-8, 4-6, 6-4.

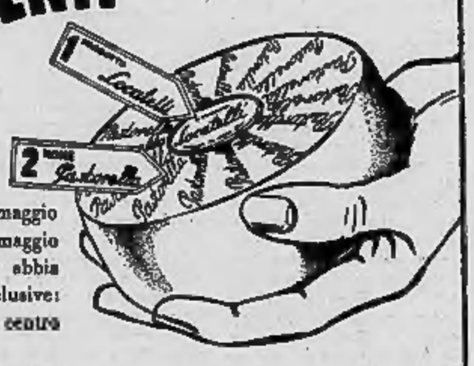
Singolare femminile libero: Tonolli b. Martini 6-0, 6-1; Bozano b. Fichenbrow 6-4, 6-0; Migliori b. Guipard 6-1, 6-0; Lazzarino b. Cor 6-4, 4-6, 6-2.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

bevete l'aperitivo Gancia rosso vincerete total Gancia

STATE ATTENTI

Locatelli



Se volete l'autentico formaggio Pastorella, il classico formaggio da tavola, pretendete che abbia queste caratteristiche esclusive:
1 - Il nome Locatelli al centro dell'etichetta.
2 - Il nome Pastorella ripetuto a raggiera sull'etichetta stessa.

FORMAGGIO Pastorella decisamente superiore

NOVITA'!

OVO STOCK

IL COGNAC ALL'UOVO "OVOGNAC" NELLA CONFEZIONE BREVETTATA

SI ROMPE IL GUSCIO, SI BEVE IL DELIZIOSO OVOGNAC STOCK.. ..E RIMANE L'UOVO DA USARE COME SPARGISALE DA TAVOLA

OCCHIO ALLA PISTA
Milioni in vista

Si avvicina la chiusura DELLA LOTTERIA DI MERANO

OLTRE 60.000.000 di Premi

NUOVA PRODUZIONE DI TESSUTI Marzotto

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI

Lunghissime sofferenze hanno santificato e concluso, con la speciale Benedizione Papale, la cristiana ed esemplare esistenza, tutta spesa nell'amore della sua famiglia, di

Isa Rosino n. Amandolese

La piangono desolatamente, con rimpianto vivissimo per l'immatura dipartita: il marito **Francesco**; i figli: dott. **Beppe** e rag. **Giorgio**; la sorella **Lorenza** col marito **Filippi Piero** e figli: **Gian Franco, Andrea** e **Paolo**; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione in via Giusti 4. Si dispensa dalle visite e si ringrazia sin d'ora quanti con preghiere, scritti e beneficenza vorranno prendere parte al dolore della famiglia.

Torino, 13 aprile 1949.

La Città Filippi Piero ha il dolore di partecipare la perdita della signora **ISA ROSINO n. AMANDOLESE**, consorte amatissima del titolare.

Gli **amici** della **Società Bocciofila «La Taverina»** si associano al dolore del loro Presidente **Francesco Rosino**, per la perdita della sua ottima Consorte.

La Società di M. S. Barr, Vanchiglia annunzia con grande dolore la perdita della signora **ISA ROSINO n. AMANDOLESE**, consorta del suo Segretario **Piero Filippi**.

Stamane, dopo breve malattia e dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Ferrero Vittorio
d'anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ferraudo Vittorina** e bimbi; **Giovanni** con la moglie **Rocca Giovanna** e bimbi; **Giuseppe** con la moglie **Turletti Luigina** e bimba; **Carlo** con la moglie **Schiarano Caterina**; **Angelo** con la moglie **Traves Corinna** e bimba; **Mario** con la moglie **Boccardo Margherita** e bimbo; **Antonio** con la moglie **Cosso Giovanna** e bimba; sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo venerdì 15 corr. alle ore 14, partendo dalla casetta Tetti Magala, in Piobesi Torinese. Quindi la cara salma partirà per Nichelino dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Si ringraziano le gentili persone che interverranno ai funerali.

La Ditta A. Lagati Eredi di Torino (Appalti Imposta Consumo) annunzia la dolorosa perdita avvenuta il 9 corr. in Fossano, della pia e buona

Domenica Fruttaro
ved. Guadagnini

Madre del Procuratore Generale della Ditta, **rag. Eusebio Guadagnini**.

Titolare e **Dipendenti** tutti, partecipi del grande dolore, si stringono con affetto intorno alla famiglia dell'estinta.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia del Sallce in Fossano, il 10 maggio p. v. alle ore 7.30.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Bellone Maria v. Mangiardi

Il figlio, la nuora **Meroni Gemma**, la nipote **Rosina** ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo il giorno 16 alle ore 9,30 partendo da via S. Massimo 24. Per espresso desiderio dell'estinta, la famiglia non prenderà il lutto. Si ringraziano anticipatamente le persone che interverranno alla mesta cerimonia. 23731

Santamente come visse, il mattino del 13 aprile si è spento

Quaranta Battista
ex commerciante

Lo piangono: i figli, le figlie, con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 9,30 partendo da via Alfieri n. 5. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo tristissimo anniversario della sua dipartita del 2215

COMM. DOTT.
Cesare Stradella

le Ss. Messe saranno celebrate nelle parrocchie del Lido di Venezia e di Saint Vincent. I suoi cari, nel ricordarlo con infinito rimpianto ed inestinguibile dolore, saranno grati a chi lo ricorderà nella preghiera.

16 aprile 1949.

Nel terzo anniversario della dolorosa dipartita di

Ferdinando Cavallito

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e lo amarono. Messe di suffragio martedì 26 aprile alle ore 9 nella chiesa di S. Carlo.

Nel 1° anniversario della morte dell' 23726

On. Prunotto Urbano

la moglie, i figli, il genero, la nuora e i parenti tutti con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero, amarono ed apprezzarono.

I figli, la nuora, famigliari tutti della compianta 2224

Olivero Vittoria v. Bossù

profondamente commossi per la grande attestazione di stima e rimpianto resa alla loro diletta Mamma, nella difficoltà di farlo personalmente, con animo grato e riconoscente ringraziano tutte le gentili e buone persone che con omaggi di fiori, scritti, opere di bene e di presenza presero parte all'improvvisa sciagura.

Particolarmente ringraziano il sig. Brema Francesco che amorevolmente si prodigò in tale circostanza, le Autorità civili e religiose, gli inquilini e vicini di casa, le Associazioni che intervennero col vessillo, la Comunità e Istituti religiosi, il Rev.mo Signor del Cottolengo ed infine tutti coloro che in largo stuolo plebiscitario accompagnarono la cara estinta all'estrema dimora.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella Cattedrale di San Donato, il giorno 9 maggio p. v. alle ore 9,30.

"ILVA,,

ALTI FORNI E ACCIAIERIE D'ITALIA

SOCIETA' PER AZIONI

Sede in GENOVA - Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 aprile 1949, alle ore 11 in Genova, presso la sede sociale, via Cristoforo n. 4, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1a) - Relazione del Consiglio di Amministrazione;

2a) - Relazione del Collegio Sindacale;

3a) - Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1948 e deliberazioni relative.

Possono intervenire all'Assemblea — previo ritiro del biglietto di ammissione presso la sede sociale nel termine sotto indicato — gli azionisti iscritti nel libro dei soci prima del giorno 21 aprile 1949 e quelli che abbiano depositato nel detto termine le loro azioni presso la sede sociale medesima, insieme con i documenti richiesti per effettuare il trasferimento delle azioni a loro nome, sempre che per le azioni stesse non sia stato rilasciato precedentemente il biglietto di ammissione.

Genova, 29 marzo 1949.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

"ERIDANIA,, Zuccherifici Nazionali

SOCIETA' ANONIMA con Sede in GENOVA, corso R. Podestà 2

Capitale Sociale L. 240.000.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria di seconda convocazione presso la Sede sociale di Genova, corso Andrea Podestà 2, per il giorno 28 aprile 1949 alle ore 10,30 col seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1a) - Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;

2a) - Bilancio al 31 dicembre 1948 e deliberazioni relative;

3a) - Nomina di un Amministratore;

PARTE STRAORDINARIA

1a) - Modifica dell'art. 7 dello statuto sociale relativo al termine di convocazione delle assemblee ordinarie;

2a) - Aumento del capitale sociale a L. 3.300.000.000 e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;

3a) - Proroga della durata della Società e conseguente modifica dell'articolo 3 dello statuto sociale;

4a) - Emissione di obbligazioni sociali per complessive L. 3.000.000.000 e deliberazioni relative.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che siano iscritti nel Libro dei Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Nello stesso termine gli azionisti potranno richiedere alla Sede della Società i biglietti di ammissione.

Genova, 6 aprile 1949.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VIAGGIO INAUGURALE M/N VESPUCCI

5ª DELLA SERIE "NAVIGATORI"

5 MAGGIO DA GENOVA

PER IL SUDAMERICA

"ITALIA" SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi:

GENOVA - Piazza Deferrari, 1 — A TORINO: Piazza Castello (angolo via Barbaroux) 3 - Telef. 48-088 - Per merci: 44-008

MARTINAZZI MIX vince la sete

"SANATRIX"

Centro di accertamento diagnostico e Casa di Cura per le malattie medico-chirurgiche aperta a tutti i Sanitari e diretta dai Clinici e Chirurghi e Specialisti di più chiara fama.

Lab. completi per ricerche scientifiche e diagnostiche
Rep. radiologici per diagnostica e terapia.
Rep. specializzato di medicina (malattie del ricambio e di cuore e malattie nervose).
Reparti di chirurgia generale, urologia, ortopedia.
Reparto ostetrico.
Ambulatori aperti tutti i giorni agli esterni per visite ed esami.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione:

Corso G. Lanza 75, TORINO - Tel. 62-032 - 62-033 - 62-034

"LUCCIOLA,,

AUTOMOBILINO elettrico per bambini dai 4 ai 10 anni

AUTONOMIA chilom. 40 48

IARCIE due avanti e retromarcia

Fanali ad espansione — Impianto elettrico completo — Clacson — Fanalini anteriori posteriori — Voltometro per controllo carica batteria — Chiavetta di sicurezza — Raddrizzatore tra alternatore carica batteria.

Basta inserire l'apposita spina in una comune presa di luce di qualsiasi voltaggio. Tutto compreso L. 180.000

Piero Patrio - Via M. Solari 2 - Tel. 351124 TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACCESSORI, macchinari edili, stradali, agricoli, industriali. Francischiamiere. Perrino, Cossa 20, tel. 72-610

ACQUISTANSI se occasione forni nafta crogiolo fissi rovesciabili fusione bronzo impianti completi. Indirizzare offerte dettagliate. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino.

ACQUISTASI occasione macchinario lavorazione terre fonderia media impastatrice sabbia funzionanti. Indirizzare offerte dettagliate. Scriv. cassetta 2962 SPI Torino.

ACQUISTERei grossa partita zucchero, anche seconda, purchè pronta. Cisalpina, 880-430.

ACQUISTO trabbiatrice non inferiore metro, gran crivello, trattore, accessori. Indicare prezzo, condizioni, garanzie. Merella, via Sassari, 73 Florinas (Sassari).

ACQUISTO piallo filo legno buona marca condizioni. Zaninetti. Telefono 770-690. 65963

AFFITTANSI subito nuovi magazzini centralissimi. Telefonare 44-660.

A negozio, fabbricante cederebbe sottoconto campionari parure indemagliabile finissime. Scrivere cassetta 4005 SPI Torino. 45741

A.R.A.R. qualsiasi materiale, escluso vestiario, commissionismo Agenzia Affari, c.so Amedeo 56, Livorno.

ASSUMIAMO lavorazioni meccaniche tornio, fresa, limatrice, pressa brocciatrice. Telefonare 30-147.

BRILLA tutto istantaneamente senza fatica usando marica ovalta Lenzes. Inviare lire 900 cd. basta. Italflor, Asti 34, Torino.

CALDAIE diverse Carimati Padiglione 19-20 Stand 9830 Fiera Milano.

CALDAIE termosifoni, radiatori, tubi nervati, ovunque acquisto, vendo, installo, riparo. Prezzi convenientissimi. Ghigo, G Casalis 33. Telefono 70-148 Torino.

CARDA, motore trifase 2 HP, gran tamburo cm 45x80, 7 cilindri, altezza lavoro m 1,10, vendo o cambio con moto 350-500 seminuova. Scrivere Vercellone, Roma 76, Susa

CASE stabilimenti isolati dal freddo, dal caldo, enormi vantaggi. Fitoli, c. Matteotti 42 bis, Torino.

CENTERLESS Cincinnati numero 4 di occasione acquistasi o cambiasi con altre macchine. Scrivere cassetta 7225 SPI Torino.

CERCASI piccolo radiale fori fino mm 30 indicando tipo, prezzo. Scrivere cassetta 1096 SPI Torino.

CERCO presse idrauliche pacchetti rifiuto gomma. Dall'Orto Nizza 200.

COMMERCIALISTA assicura servizio sollecito serio riservato pratiche enti centrali importazione esportazione reciprocità. Casella 59 R. SPI, via Parlamento 9, Roma.

COMMERCIALISTA assume qualsiasi incarico presso tutti Ministeri Roma, particolarmente pratiche importazione esportazione Stop consulenze, contabilità, libri paga, vertenze sindacali ed fiscali. Tel. 30-653.

COMPRASI fusti usati ex-bitume benzina nafta Trafilubi, Frejus 5.

COMPRIMITRICI polveri per compresse farmaceutiche pastiglieggi Raffinatrici tre cilindri acciaio diametro 130 vendonsi. Garetto, Lanzasi 19. 45718

COMPRO piegatrice, rollatrice metri 1-1,30. Specificare. Scrivere cassetta 3687, SPI, Torino.

COMPRO radiatori caldaie, segnisco impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 35. Telefono 50-176. 90094

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento Sacci, Giolitti 14 Telefoni 43-802, 47-439.

DA operatori italiani esportanti in Austria richiediamo partite, considerevole entità, legname austriaco, manulle regolare licenza, consegna stazione Tarvisio, franco vagone. Escludonsi assolutamente intermediari. Inviare dettagliate proposte referenziando banche: casella 36 R, SPI, Parlamento 9, Roma.

DIRETTORE commerciale amministrativo esperto ramo fiscale organizzazione rappresentanze depositi offresi. Scrivere cassetta 3094 SPI Torino. 89245

DIESEL motore 50 HP 1200 g/1', cercasi et vendesi altro 85 HP 1500 giri. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino. 90637

ELETTROGENI da 2 a 30 KVA monofirasi gassogeno petrolio benzina nafta vendo. Scrivere Grassoni Rovasenda (Vercelli).

ELETTROGENI gruppi ogni potenza Diesel nafta densa nera vendesi. Telef. 30-675. 91825

FABBRICA utensileria acquista maglio balestra occasione buone condizioni mazza 90-90 kg, vende bilanciere seminuovo vite 75. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino.

GRAPPA di frutta 4000 ettanidri liquidiamo. Scrivere cassetta 3052, SPI, Torino. 45685

GRUPPO elettrogeno 16 Kw. Diesel vendesi. Zanzier, telefono 80-303.

GRUPPO elettrogeno DKW Lorenz 1,5 Kw. 220 Volt, 50 periodi vendesi. Telefonare 30-246.

GRUPPO elettrogeno motore Lancia 3 Bo alternatore Brovel Ecri Kw. 50 giri 1000, 500 Volt eccitatrice coassiale, seminuova Rib 5 nuova brevetto ing. Fumagalli, vendonsi. Scrivere cassetta 3947 SPI Torino.

IMPRESA acquista ottime condizioni betoniera, sega circolare, mattoni nuovi. Tel. 772-546.

INGRANAGGI cilindrici; dentatura tornitura, mortasatura. Via Cumiana 53, telef. 31-450.

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate. Barera, corso Francia 200. Telef. 73-514.

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefono 73-064

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simobel, via S. Secondo 29.

LEGNA ardere offre ditta francese, scrivere cassetta 3087, SPI, Torino.

LIQUIDASI occasione partita lastre ondulate eternit nuove. Scrivere cassetta 7275, SPI, Torino.

LIQUIDO tornio revolver semiautomatico conopuleggia Frati & Withney diametro imm. 55, L. 375.000 ottimo stato. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.

MADDHINA continua per caramelle ottimo stato vendo. Tel. 21-307.

MACCHINA taglia campioni stoffa consegna immediata. Via Chiabrera 35, Torino (vicino Mostra del Tessile). 82278

MACCHINE [illegible] ottime condizioni [illegible]. Telef. 21-307.

MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, [illegible] pronto da Sipator, Cigna 5. Telefono 21-362. 90072

MOBILIERI disponendo locale adatto deposito vendita mobili farebbe combinazione. Castagna, corso Belgio 108. 45666

MOTORI, trasformatori, apparecchiat. elettriche, riparano, vendono acquistano, Omega, Misurena 13.

MOTORI trasformatori dinamo alternatori gruppi elettrogeni amerigliatrici pulitrici pronta consegna vendonsi. Luparia, corso Ulpiano Sovielsca 157. Tel. 601-690.

NAFTA topicida rattlicida ad alta attività a base di Antu in polvere pronto all'uso. Uccide al cento per cento. In vendita presso farmacie e drogherie. Chimitalia, Bologna. Concessionari Piemonte fratelli Vico, Torino. Cottolengo 54, Telefono 22-196. 91813

OCCASIONE tubi 12 decimi diametro 180. Lamiere da 12 a 20 decimi misura 1,00 x 0,75 lire 80 kg. Lamiere ondulate nuove e recupero. Via Parma 1. 90076

OCCASIONE vendo agitatore nuovo con intercapedine litri 1500. Biancarosa, telefono 91-709.

OCCASIONE vendesi motocompressore nafta seminuovo, motomeccanica. Rivolgersi Fiora, Bari 16.

OCCASIONE sombarelli e carri cedonsi prezzi convenientissimi. Telefonare 12-880. 45033

OFFICINA assume lavoro tornio fresa aggiustaggio pulitura metalli. Scrivere cassetta 3360 SPI Torino.

ONDULATE lamiere nuove prezzi convenienti Bosotto, Bardonecchia 15 Telef. 30-807 61675

PANNUCCHIERI pettinatrici utilizzate vostre macchine elettriche e senza filo adoperando il bigodino (sistema Nicola) creato per una perfetta permanente. Rivolgetevi ai vostri fornitori.

PIALLA spessore smerigliatrice legno acquisto se vera occasione Telef. 80-391. 45660

PLAFONIERE stampate ogni tipo officina. Grassi, via Robilant 33, Genova. 91926

RALDATRICE corrente continua Kleiberg 15 Kw., HP. 16. V. 220-500. Amp 30-300. Raffinatrice usata tre cilindri granito vende SIE, via Cigna 42, Torino. 45065

SALDATURA autogeno lavori in serie eseguisce attrezzata officina via Bussoleno 19 A, tel. 30-785 specializzata curvatura tubi metallici

STUDIO tecnico eseguisce progetti disegni, divisione terreni, ripristina impianti riscaldamento, ammoderna case, terreni, piccole medie aziende. Geom. Valpreda, via Arlisti 16, tel. 85-404, 74-491.

TAPPEZZERIE carta presti di fabbrica rivolgersi alla Faci, corso Vercelli 115, tel. 30-605, via Mongrenevro 80, tel. 32-998.

TORNI, pialle, frese, trapani, rettifiche senza centri, qualsiasi macchina lavorazione ferro vende realmente Momat, via Nizza 183.

TORNI paralleli, revolver, ripresa, frasatrici, limatrici, rettifica, presse, frasatrici per filetti, trapani, compressori, attrezzature varie d'officina, banchi aggiustatori vendonsi. Telefonare 73-611.

TORNI metri 2, limatrici, frese revolver, trapani, bilancerì, seghetti, vendo. Artisti 29.

TORNI [illegible], revolver, presse, trapani, frasatrici, vendonsi Doniselli 6. 91191

TORNI revolver motorizzati vendo. Strada Cimitero 604, Madonna Campagna. 23477

TORREFATTRICI Probat Tornado Bata Vittoria Snider piccole gran di occasione vende Bonazzi, San Quintino 2. 92341

VENDO presse, torni seminuovi, nastro lucido. Telef. 90-992.

VENDO o cambio tornio automatico Loewe seminuovo con altro automatico o revolver. Masaccio, Bessarabia 6. 45540

VENDO saldatrice motore elettrico metallica perforatrice presa oppure cedo locale macchinario attrezzatura completa legatoria. Francese, Lussimpiccolo 20.

VENDO gruppi elettrogeni alternati Kw. 1,5 Volt 125 funzionanti Marco Polo 40. 91824

VENDONSI gruppi elettrogeni 3, 5 10 20 Kw. Telefonare 70-581.

[illegible] (frazionabili) legname abete Austria assortimento levante, assolutamente parallelo, ben insilato, esclusi marcio e noto, lunghezza 80 % m. 4 et m. 5-6 munito licenza importazione franco vagone veneto lire 21.000 mc. compreso dogana et accessori. Escludonsi assolutamente intermediari. Scrivere cassetta 36 R. SPI. Parlamentin 9 Roma. 91711

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16

FORNELLI elettrici, gas, cucine, scaldabagni. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale.

FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 46-160. S. Secondo 33.

OFFICINA artistica lavoro torneria moniaggio, puntualità precisione. Telefonare 62-757.

SALDATURA autogena lavori in serie eseguisce attrezzata officina via Bussoleno 19 A, tel. 30-785 specializzata curvatura tubi metallici

SMALTATURA laccatura riparazioni mobili, Piazza Statuto. Telefono 70-080.

STANZE imbianco finta tappezzeria lavoro accurato prezzi minimi. Telef. 991-346. 40136

TORNERIA in lamiera eseguisce qualunque lavoro piccole grandi serie, volendo montaggi relativi. Telef. 770-292.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ACQUISTO negozio con officina cicli dieci giornalieri zona passaggio. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino.

AFFARONE cedo pensione 16 camere ammobiliata, servizi, telefono acqua corrente, Bar. Giustetto, Garibaldi 3.

AFFARONE cedo negozio commestibili avviatissimo 500.000 con retro abitabile. St. Settimo 56, Torino.

AFFIDO esclusiva di vendita articolo brevettato utilissimo Vespa Lambretta ecc, finanziando costruzione. Scrivere cassetta 3954, SPI, Torino.

APPITTEREI cauzionando tabaccheria latteria panetteria. Airea, Stradella 908, Torino. 45641

AGENZIA Picco, Torquato Tasso 9, telef. 51-844, cede commestibili alimentari, garage, posizione, causa famiglia. 45791

ALBERGO gestirei ovunque, massima competenza, buona cauzione. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino.

APPORTANDO 1.500.000 collaborando assumerei seria combinazione. Scrivere cassetta 1549 SPI Torino.

APPORTEREI un milione collaborando, indirizzare cassetta 4000, SPI, Torino. 45716

AVVIATA pasticceria confetteria, centralissima, buon reddito, rimettesi. Acchiardi, Settembre 58.

AVVIATA piccola industria cerca persona pratica commercio disposta 800.000 sostituire socio uscente. Scrivere cassetta 7277, SPI, Torino.

AVVIATA agenzia commerciale cerca socio collaboratore pratico cauzionato. Tel. 47-079.

AVVIATA piccola azienda stampaggio gomma, cedesi causa espatrio. Scrivere cassetta 7728 SPI Torino.

AVVIATA falegnameria attrezzatissima macchinario completi cedesi. Scrivere cassetta 3070 SPI Torino.

AVVIATISSIMA centrale galateria ingrosso cerca gerente oppure cedesi. Bosca, 5 Maurizio 6.

AVVIATISSIMO negozio confezioni maglieria biancheria cedesi. Telefonare 35-190. 40633

AVVIATISSIMO stabilimento rivestimento cromatura con annesso garage alloggio cedesi. Scrivere cassetta 7260 SPI Torino.

BREVETTI grafiche inerenti concessione, rapido. Rivolgersi Salato, via Bazzi 12. 45677

CALZATURE cedo avviatissimo negozio Scriv. cassetta 7078 SPI Torino

CAPO laboratorio pasticciere disponente capitale per combinazione razionale. Foppa, via Goletta 7 Torino.

CAUSA salute vendo rifornimento funzionante media grandezza buona produzione in Torino. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino.

CAUSA decesso vendesi, mulino idraulico e panetteria, cachet mediatori. Peretto, Rivalta Torinese.

CAUZIONANDO 1.000.000 più serie garanzie accetterei gerenza o incarichi stazioni. Scrivere cassetta 1048, SPI, Torino. 73471

CEDESI negozio barbiere, pettinatrice avviatissimo con alloggio. Bolzonella, Barge (Cuneo).

CEDESI avviato negozio confezioni lusso con alloggetto. Scrivere cassetta 4047, SPI, Torino.

CEDESI caffè bottiglieria gelati avviatiss. Fiorina, v. Palazzo Città 4.

CEDESI negozio forniture calzolai laboratorio riparazioni 650.000, facilitazioni. Scrivere cassetta 8069, SPI, Torino. 92238

CEDESI avviatissima verniciatura a fuoco, Telefonare 35-697.

CEDESI occasione calzoleria centrale avviata con appartamento. Sorelle Bussi, Bardighera.

CEDESI caffè ristoranzia buona posizione, Telefono 2202, Albenga.

CEDESI negozio pelletterie centrale adatto a generi diversi. Tel. 73-079.

CEDESI motivi famiglia ristorante 12 camere 1.500.000 importante provincia Asti, Scrivere cassetta 9078, SPI, Torino. 91956

CEDO avviatissima bottiglieria rifrigorante in Giaveno Telef. 47-733 o scrivere cassetta 7256, SPI, Torino.

CEDO grande alimentario vini centrale retro buon affare. Tel. 353-146.

CEDO negozio retro abitab. oppure cambio con alloggio. Principe 10.

CEDO negozi pastificio drogheria caffèbar pasticcerie commestibili con alloggio, Demaestri, Giolitti 4.

CEDO avviata azienda fabbricazione piastrelle. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino. 92515

CEDO negozio con alloggio vicino Porta Nuova libero subito. Telefonare 770-762. 92315

CEDO chiosco relative licenze posticini corso Vittorio Porta Nuova lire 400.000. Tel. 40-589.

CERCO prestito un milione garanzia, farei anche ritaglio. Scrivere cassetta 7249 SPI Torino.

CERCO socio finanziatore commerciale e sfruttare brevetto internazionale. Scrivere De Pace Libero, via del Teatro 99, Saluzzo.

COMMESTIBILI incasso 40.000 giornalieri urge causa espatrio. Borla, Vanchiglia 10. 45876

CONEGRINA liscivia pomice sapone antica fabbrica cedo. Gambaudi, Borgino 23. 23566

DIAMO gestione centro Milano magazzino vino imbottato, attrezzato merce e mezzi trasporto. Inutile scrivere senza garanzie sufficienti e indiscussa conoscenza mestiere. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino.

FANTOFOLERIA articoli calzature centro commerciale avviato cedo. Telefonare 84-979. 45697

PASTICCERIA confetteria avviatissima ottimo reddito affare cedesi. Telef. 21-307. 45809

PER sviluppo articolo meccanico unico in Italia cerco socio apporti 5-6.000.000 lavoro assicurato. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino. 45695

PROFUMI vendo piccola industria efficiente. Telefonare 21-307.

RIVENDITA pane semicentr. kg. 80 garantiti cedesi 1.200.000 trattabili Telefonare 50-548 92325

SALUMERIA ottima posizione annesso alloggio rimettesi. Scrivere cassetta 4059 SPI Torino.

SAPONETTIFICIO. Attrezzatura completa 400 mq. cedo 6.000.000 vendendo locale vuoto 9.000.000. Domenichini, Giolitti 4. 9006

SMALTATURA ghisa, lamiera cedesi, affittasi. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. 46006

TABACCHERIA redditizia centralissima con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 3963, SPI, Torino.

VENDO negozietto libero via centrale molto commerciale. Tel. 44-259 mattina dispongono 1.500.000 esaminerebbe seria combinazione commerciale. Scrivere cassetta 3995, SPI Torino.

VENDO stazione lubrificazione, rifornimento Km. 33 Km. Torino cedesi negozio parrucchiere uomo signora. Scrivere cassetta 7980, SPI, Torino. 180.000 cedesi causa malattia attrez. laboratorio lavorazione vetro. Scrivere cassetta 7995, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 60 p. p.

ABITABILE subito soffitte tipo alloggetto con disimpegni. Oddone 78 porta nuova. 91322

ABITASILI subito liberi vendonsi negozi alloggi via Livorno 5.

ACCAPARRATEVI per lo sblocco appartamenti moderni 4-8 camere doppi servizi, termo, ascensore, palazzo corso Francia (Bernini), via Rosta 2, pomeriggio. 20646

ACQUISTASI Settembre 58, vende interi locali, magazzini, corso Regina Margherita 121 (piazza Repubblica), liberi sblocco.

ACQUISTASI diritti sopraelevazione, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino. 93137

ACQUISTASI da privato palazzo centrale semicentrale. Telef. 87-558 ore pasti. 93137

ACQUISTASI casetta anche occupata, sopraelevabile. Telef. 779-783 ore 20-21. 89280

ACQUISTASI casa centrale, signorile molto signorile, massimo 70 camere. Pagamento contanti. Scrivere cassetta 8088, SPI, Torino.

ALLOGGIO signorile libero giugno 4 camere accessori vendesi. Telefonare 75-670. 45604

ALLOGGIO signorile anche uso ufficio libero subito 4 camere bagno completo, gabinetto eventualmente autorimessa marmi palchetti terzo centrale Via Pinelli 34. Telefono 44-853. 91825

ALLOGGIO 4 camere termo pallchetto posto bagno 110.00 camera. Oddone 78, portinaia.

ALLOGGIO 5 camere servizi ottime condizioni vende Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGIO centrale 7 camere, libero adatto professionista vende. Nelli, Garibaldi 90. 23387

ALLOGGIO moderno, termobagno, scala marmo camera cucina entrata cantina vendesi 450.000 libero sblocco, Roggero, corso Racconigi 125 bis. 46959

ALLOGGIO sei camere termobagno esente imposte urge vendere, 900 mila, visibile 15-17. Torricelli 63.

AMERIGO Vespucci 46, casa moderna vendo liberi sblocco alloggi 2-3-4 camere bagni termo centrale. Visite pomeriggio. 92014

AMMINISTRAZIONI case, frazionamenti assume ufficio attrezzatissimo assicurando massimo reddito. Tecnica Edilizia, Urbano Rattazzi 11. Telef. 47-333. 85716

AMMINISTRAZIONI dott. Burzio, Garibaldi 3 vende conveniantemente alloggi liberi, nuovi due quattro vani, tutti servizi, negozi, buona posizione. 83462

A prezzo di bonpentrata vendo liberi 2-7 camere servizi. Saorgio 7, pomeriggio. 91322

A vera occasione alloggetto signorile camera cucina bagno, libero sblocco. Torricelli 27. 45660

BELLISSIMA villa libera, precollina, posizione incantevole, 11 camere, garage, giardino, vasto frutteto, ogni comfort, vendesi 12 milioni, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 9002, SPI, Torino.

CASA 20 camere 13.000 frutteto precollinare occasione vendesi altro terreno piccoli lotti. Pietro Micca 8, Bersano. 46580

CASA con panetteria, commestibili, [illegible] libera forte lavoro vendesi cittadina piemontese. Telefonare 86-012.

CASA angolare semicentrale 70 camere vendesi esclusi mediatori. Via Beaulard 97. 46676

CASA semicentrale reddito 190.000 vendesi 3.200.000, altra 50 camere 4.200.000. Pietro Micca 8, Bersano.

CASA signorile centrale libera acquisterebbesi Telefonare 70-797.

CASA sinistrata in parte abitata vendesi esclusi mediatori. Telefonare 31-810. 45554

CASA signorile acquista privato. Telef. 61-850. 45015

CASA adiacente corso Tassoni, altamente signorile, esentata, ascensori, bagni, 25.000.000, Acchiardi, Settembre 58. 90097

CASA presso piazza Vittorio, 70 camere, 2 scale marmo, esentata, 13.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA angolare, centro Barriera Milano, 100 locali, importanti negozi, vendesi per divisione, 9.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA angolare su corso, S. Paolo, 190 camere, alloggetti, negozi, 14.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA angolare su corso, S. Paolo, [illegible] camere, ottimo reddito, 1.800.000 Acchiardi, Settembre 58.

CASA 35 camere, Borgo Po, buon reddito, 3.800.000. Acchiardi, Settembre 58. 9001

CASA 40 camere termosifone centrale scala marmo esente imposte vendo. Telefonare 34-0071.

CASA signorile, 12 alloggetti, termosifone, ascensore, esentata, 6.500.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA centralis., P. Nuova, angolare, importanti negozi, 150 locali, vendiamo. Acchiardi, Settembre 58.

CASCINA 6 giornate, dintorni Scioite, civile-rustico, libera, vendo 3.900.000. Gletta, Barbaroux 4.

CASETTA 10 camere, esentata, cabina trasf., 1.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 90001

CASETTA 5 stanze, garage, terreno mq. 2400, cede Accattino, Cascine Vica (Rivoli).

CASETTA 8 camere, periferica, parte libera urge vendere Nelli, Garibaldi 90. 93380

CASETTA in casa moderna terminbagni vendo liberi sblocco alloggi 2-3-4 camere accessori.

CENTRALISSIMI ultimi alloggi vendo facilitazioni pagamento, Sacchi 32. Telef. 47-333. 93514

CENTRALISSIMI negozi alloggi liberi sblocco vendonsi. XX Settembre 76. 93491

CENTRALISSIMO ultimo negozio alloggio occupato vendesi occasione. Garibaldi 9. 45480

CERCASI terreno industriale m. 500 zona San Paolo. Telefonare 76-187.

CHIOSCO casetta precollinare vicinanza Torino. Scriv. cassetta 6096 SPI, Torino. 45480

CERCO preferibilm. borgo S. Paolo mq. 500-1000 terreno fabbricabile oppure semicoperto o similare. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino.

CERRE villa signorile panoramica libera vani 12 autorimessa giardino pineta vicinissima stazione vendesi. Dott. Balzanelli, via Doria 19, telefono 40-178. 91007

CIVASSO vendo casa angolare 20 camere su via centrale adatta per qualunque negozio libera sblocco. Scrivere cassetta 7238 SPI Torino.

COLLINA Monferrato 48 giornate, vigneti prati campi, rustico civile, 12.500.000 vendo rateale, permuto casiliere edile, tabaccheria. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino

COMPRO casetta Torino 3-6 camere signorile occasione. Piazzale Natale Palli 31. 45601

COMPRO contanti casetta 4 vani servizi poco terreno zona periferica Torino, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1066, SPI, Torino.

COMPRO casa da privato centrale semi moderna, costruzione, Intermediari. Telef. 47-333. 92516

CONTANTI compro casetta alloggio 5-6 camere minimo 4 libere semicentrale. Scrivere cassetta 8088, SPI, Torino. 8729647

CORSO Francia case 8 ambienti giardino libera subito 2.700.000. Posco, San Tommaso 8.

CORSO Trapani angolo via Frasinetto 31 vendo alloggetti signorili termocentrale, esenti imposte

CORSO Francia 62 vendo appartamenti signorili termo bagno ascensore, comodissimi locali uso uffici studi professionali, liberi sblocco.

CORSO Napoli 36, casa 50 camere [illegible] carraio cortile fabbricabile rialzabile 3 piani facoltà frazionamento vendesi Marliano, Borgino 18. Tel. 50-830.

CROCETTA, casa esentata, 36 camere, termosifone, reddito 250.000 annue aumentabili. 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

FABBRICATO industriale forza idroelettrico proprio alloggi vende Bonada, Porte (Pinerolo).

FINITISSIMI alloggi liberi, camere 2, cucina, termo bagno, vendesi 1.400.000 Campra, Santa Teresa 18.

FIRENZE podere vendo mlari 5 irrigati, 3 km. centro. Cassetta 8394 E, SPI, Firenze. 91919

GRANDIOSI locali uso magazzino laboratorio industria silenziosa alloggio uffici divisibili, forza, telefono, telefono, liberi vendo, t. 56-048

IMPRESA vende con lunghissima rateazione alloggi 2-3-4-5 camere signorili, magazzini, uffici, negozi, diverse zone, nuove costruzioni libere, pronte: maggio, agosto, settembre, ottobre. Tutti più moderni impianti. Rivolgersi e Palestro 10, IN Tollegno Biellese. Posizione collina vendonsi 2 case complessive 14 camere 3 giornate frutteto. Scrivere Filatura Fila & C., Tollegno.

LESSONA 31 vendesi alloggi convenienti termo bagno scala marmo esenti: telefonare 75-502. 44262

LIBERE subito vendo piano intero soffitte composte due alloggetti Marco Polo 37. 45698

LOCALE uso magazzino prodotti alimentari industriali silenziosa mq. 450, corso Regina Margherita 94

MASSENA 94, vendonsi alloggi 4-5 camere liberi sblocco. Visibili 14-16.

NAPIONE 37, vendonsi alloggi signorili 4-5 camere. Visibili 14-15.

NAPIONE 17 (piazza Vittorio) vendo alloggi signorili 3-5 camera, liberi sblocco. 45699

NEGOZI magazzini vasti laboratori autorimesse vendonsi liberi sblocco. Via Pinelli 34. Telef. 44-853.

NEGOZIO centralissimo ampia vetrina libero sblocco vendo, facilitazioni pagamento. Sacchi 32. Telefonare 47-333. 93515

NEGOZIO vicolo via Belfiore angolo Valperga Caluso, adatto qualsiasi genere, vendesi. 93430

OCCASIONE bloccasi 8.000.000 mq. 14.000 terreno cintato, casette nuove Nuovi Mercati Lingotto. Telefonare 39-401. 83471

OCCASIONE vendonsi 2 alloggi, 6 camere, cucina, servizi, termo, occupato 130.000 ciascuno, via Borgone 6. Telefonare 40-779.

PALAZZINA 18 camere accessori 3 piani 2 liberi giardino garage vicinissima corso Francia, piazza Statuto vendesi. Dott. Balzanelli, via Doria 19, telefono 40-496.

PIAZZA Repubblica 16, vendonsi alloggi 2 3 4 camere negozi e magazzini liberi sblocco. Visibili 15-16.

PIROGLLINA alloggi liberi signorili, altri zone diverse vende Bronner, Mazzini 39. 90930

PRESSI corsi Lepanto, Re Umberto vendo 1200 mq. netti terreno cintato frazionabile. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino. 46109

PRIVATO acquista casa in Torino, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino. 90979

(Continua a pagina 6).

PROVATELO, questo devono fare le massaie econome ed intelligenti.

Il **CONDICIRIO** è un condimento d'eccezione, non è grasso, non è pesante, non ha colore scuro.

Gl'ingredienti che lo compongono si vedono quando aprite la scatola:

Pomodori freschi maturi, olio d'oliva finissimo, mazzetto degli odori all'uso casalingo

Cuocete per 5 minuti e servite:
Il **CONDICIRIO** serve per la pasta asciutta il riso, la polenta, per le carne, per le uova

provatelo!
gli darete un bacio ....

Condi**CIRIO**

Natura produce, Ciriò conserva, non trasforma 128

SERVIZIO TECNICO ASSISTENZA CLIENTI
FIERA DI MILANO
PADIGLIONE 21 - FORNITURE UFFICIO
PRIMO PIANO - STAND 7726
Penna AURORA 88
SERVIZIO
consulenza
revisione
sostituzione
riempimento
GRATIS IN FIERA
PREZZI DI VENDITA
IN TUTTA ITALIA
Penna Aurora 88 con cappuccio oro massiccio L. 22.000
con cappuccio placcato oro L. 6.800
con cappuccio alluminio cromo L. 4.800
Coppia Aurora 88: penna Aurora 88 + matita Automatica 88 con c

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

PRIVATO compra alloggetto 3-5 camere, bagno, riscaldato, libero. Telefonare 47-387.

PRONTI maggia alloggi due più camere ampie soleggiate servizi grezzi ottimi. Telefonare 41-298.

PROSSIMI castello Valentino, su corso Marconi, vendonsi alloggetti 3-4-5 camere, liberi subito. Prezzi convenientissimi. Telefonare 68-727.

PIVOLI vendo casa centrale stanze dieci di cui cinque libere con locale industriale due negozi. Scrivere casella 3057, SPI, Torino.

SALONI centralissimi prime piane mq. 500, eventualmente anche piano superiore mq. 700. Ingresso e scalone particolare, adatti sede azienda, società vendonsi liberi subito. Telef. 770-692.

SANREMO acquisterei villa o casa con 5000 m. circa terreno. Scrivere casella 1080, SPI, Torino.

SANREMO appartamento soleggiatissimo e grazioso, mq. 420 area fabbricabile posizione bellissima causa divisione eredi cedono direttamente miglior offerente. Scrivere casella 7245 SPI Torino.

SAVIGLIANO vendesi cascina libera San Martino 18 giornate. Scrivere casella 35 S, Sipra, Torino.

SIGNORILI alloggi palchettati, terreno, bagno, ascensore, entrata corso Francia 82, posizione incantevole, liberi subito vende ennevsientemente. Telef. 45-824.

SIGNORILI 9-8 camere ultimi alloggi ...odo, Bertoglio 9. Facilitazioni pagamento. Telef. 47-383.

STABILE signorile angolare su corso centrale vendesi. Scrivere casella 1118, SPI, Torino.

STABILIMENTO adatto fonderia mq. 3000, coperti vendesi. Corso Torino, 90. 42712

STABILIMENTO industriale mq. 700 circa tutti impianti vendesi causa partenza Poletti, Giolitti 4.

TERRENO angolare fabbricabile mq. 770 tutti adiacenze piazza Di Robilant vendesi. Scrivere casella 3057, SPI, Torino. 42705

TERRENO fabbricabile 9000 metri Campidoglio vendesi, esclusi mediatori. Tel. 76-454.

TERRENO signorile centralissimo secondario vendo direttamente ai soli interessati. Scrivere casella 3057, SPI, Torino.

TORINO dintorni, ville, casette con terreno vende Fasano, Mazzini 66.

ULTIMI alloggi 3-5 camere signorili termo bagno garage occupanti vendonsi via Bergone 9. Telefoni 45-464.

VENDESI terreno fabbricabile via Buenos Aires mq. 2000 anche divisibile. Scrivere casella 7272, SPI, Torino. 42705

VENDESI alloggio tre camere e ripetivi servizi, cucina, cortile, pianerottolo, 1° piano, c.so Francia 52, Torino. Telefonare 44-868.

VENDESI alloggio nuovo 4 stanze con bagno 5° piano altezza corso Spezia su via Nizza. Telef. 30-130.

VENDESI bacino fabbricatio angolo corso Scamitorio. Rivolgersi corso Vittorio 56. 42564

VENDESI alloggio Nizza Marittima centralissimo prossimo promenade libero primo piano 4 camere tutti servizi confort adattabile ufficio professionista. Scrivere casella 3044 SPI Torino. 42496

VENDO alloggio centrale signorile 6 vani libero, mediatori esclusi. Scrivere casella 3084 SPI Torino.

VENDO casa privato semicentrale alto reddito recente costruzione. Telefonare 47-533.

VENDO terreno fabbricabile corso Lecce adatto costruzione villino. Scrivere casella 7040 SPI Torino.

VENDO cascina giornate 18 Altessano, libera novembre. Capriolo, Misericordia 7. 42564

VENDO terreno 800 mq. borgo Vittoria. Viotti, Boccardo 24 bis.

VENDO muri negozio retro terno centrale libero sblocco Gran Madre. Telef. 61-790. 41958

VENDO due giornate e mezza terreno cinto con due villette muro, dietro libere, comodità. Scrivere Manassero, via Cuneo, Rivoli.

VENDO, affitto, appartamento centralissimo 11 vani, tutti confort. Scriv. casella 14 L, SPI, Savona.

VENDO alloggio signorile tre camere cucina bagno terrazza via Lamarmora libero subito. Telefono 75-890. 45518

VENDO alloggio libero 3 camere cucina servizi visibile 16-18. Rocca, Montegrappa 2.

VENDONSI alloggi moderni termo bagno ascensore Filadelfia 40 liberi sblocco. Telefonare 34-626.

VENDONSI S. Salvario alloggi occupati 3-4 camere servizi. Tel. 60-612.

VENDONSI alloggetti 1-2 camere pagamento dilazionato (prima casa auto). Via Le Chiuse 31.

VENDONSI alloggi 3-4 camere negozi soffitte pagamento rateale. Via Pio Quinto 30. 91764

VENDONSI alloggi liberi nuove costruzioni parte contanti rimanente lunga rateazione. Scrivere casella 6031, SPI, Torino. 43379

VIA del Mille angolo Provana 5 vendesi alloggio 3 camere, cucina, eventualmente anche garage, liberi subito. 43458

VIA Foroni 7 vendo negozi alloggi occupati mercato. Tutti giorni 16-19.

VIA Papacino 8, vendonsi due alloggi liberi di nuova costruzione.

VIA Nazario 14, paraggi Bernini, 5-6 camere palchettate doppi servizi bagni lussuosi ascensore termo centrale, ampie esposizioni pareti ampi. Visite 14,30-17. Prezzi ridotti. Pesati, Giolitti 4, telefono 46-966.

VILLA signorilissima libera precollinare panoramica 10 camere 2 saloni bagni lussuosi, bellissimo, garage rimessa m. 6000 terreno comoda tram vendesi. Dottor Malsanelli, via Doria 12, telef. 40-400.

VILLA montagna 8 locali vasto giardino garage vendesi 8 milioni trattabili eventualmente affittasi. Autoriparazioni. Telefonare 45-888.

VILLETTA panoramica 10 minuti tram regione Cavoretto sei camere servizi garage fruttetto ricchissimo. Scrivere casella 3053, SPI, Torino.

VITALIZIO considerebbesi a persona anziana disposta ad assistere bambino 2 milioni, assoluta serietà convenienza. Scrivere casella 7218 SPI Torino. 42293

200 terreno cintato, entrostante due camere libere, vende Demaria, Matteotti 2. 45971

5 APP. TERRENI, E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI negozi Porta Palazzo 9 annualità anticipate. Tel. 47-909

APPITTANSI locali ufficio zona stadium vecchio. Telef. 46-822.

APPITTASI locale mq. 130 buona posizione mq. 400 servizio, botteghe. Telef. 280-121. 42478

AVVOGATO cerca locali studio anche presso professionista. Telefonare mattino 32-909.

CENGRI locale 70 mq. laboratorio elettromeccanico, luce, forza, telef. Varello, Peyron 98.

CERCASI locale centrale 900 mq. adatto esposizione automobili. Scrivere casella 54 S, Sipra, Torino.

CEDO o cambio locale uso laboratorio 65 mq. tel. 44-888 non due camere. 42729

CEDO locale attrezzato riparazioni auto. Telef. 772-878. 43997

CEDO locale mq. 65 adatto laboratorio deposito in borgata Vittoria. Telef. 290-046. 45810

CERCANSI locali autoriparazioni 70-200 mq. Tel. 46-063.

CERCASI locale luminoso semiterrato mq. 150-170 industria pulita, silenziosa. Scrivere casella 9772, SPI, Torino.

CERCASI locale adatto laboratorio confezioni mq. 250 circa, eventualmente rilevasi accessori. Telefonare 770-694. 42753

OGGORIAMO locali mq. 100-150 industria silenziosa, uso ufficio e eventuali proposte combinazione commerciale con proprietario locale. Tel. 24-303 ore 19-20.

IMPRESA costruzioni cerca magazzino parzialmente coperto preferibilmente zona Crocetta. Scrivere casella 7254 SPI Torino.

PALAZZO moderno centralissimo affitto due belle camere uso ufficio parzialmente ammobiliate preferisce tutte comodità 1° piano, fare offerta. Scrivere casella 3071, SPI, Torino. 42705

POSTA Nuova vicinanze cedesi negozio annesso magazzino. Scrivere casella 3127 SPI Torino.

UFFICIO 4 camere casa signorile centrale libero anche subito affittasi esclusi intermediari. Scrivere casella 8073 SPI Torino.

6 APP. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ADATTE uffici, ingresso, affittansi 5 camerone. Garibaldi 12. Telefonare 691-906. 45737

APPITTANSI via del Mille 90, alloggi signorili 3 4 5 camere, cucina, bagno, ferrosilicee, annualità anticipate. 43671

APPITTANSI 2 camere, cucina, bagno, rilievo mobilio. Telef. 71-622, dopo ore 15. 42648

APPITTASI appartamento signorile vedendo mobiliato 3 camere accessori. Valperga 18. 42366

APPITTASI camera cucina gabinetto interno Gardinetto. Tonani, San Secondo 36.

APPITTASI alloggio 5 camere in villa collinare 10 Km. da Torino, telefono, giardino. Telef. 41-315.

APPITTASI annualmente villa panoramica Pino Torinese, giardino, comodità moderne, bene ammobiliata. Scrivere casella 3071, SPI, Torino. 42705

APPITTASI alloggio signorile 5 vani bagno ascensore piazza Rivoli. Scrivere casella 4136, SPI, Torino.

APPITTEREI alloggetto 3-4 camere qualsiasi località, pagando Incompetente o annualità anticipate. Telefonare 42-053. 90006

APPITTIAMO angolo corso Vittorio pian rialzato, alloggio 3 camere cucina servizi. Dennis, Garibaldi 30.

APPITTO, cambio alloggi vuoti, mobiliati, località diverse. Serpa, Magenta 5. 43955

ALLOGGIO cerco qualunque condizione, località, grandezza, vuoto, mobiliato. Telefonare 30-198.

ALLOGGIO primo, secondo piano, tre sei vani paraggi Porta Nuova cerco offrendo ottima condizioni anche cambiando alloggio. Telefonare 25-653. 43456

ANNUALITA' offre per 3-4 camere servizi casa moderna eventualmente località viciniore. Tel. [illegible]

APPARTAMENTO angolare 7 stanze circa più servizi Vanchiglia e ventilatissimo garage libere luglio affittasi. Tel. 886-723.

BANDARIO cerca alloggio 2-3 camere accessori, massimo affitto. Scrivere casella 3060, SPI, Torino.

BUONENTRATA cerco 2-3 stanze, cucina, servizi a Paolo. Tel. 32-146

BANLIEU alloggio in Novara 4 camere e servizi con altro in Torino. Scriv. casella 3085 SPI Torino.

CAMBIEREI casetta 3 camere servizi ammobiliata libera Riviera presso Sanremo con alloggetto Torino libero ammobiliato vuoto qualunque posizione. Tel. 886-307. Maggio. Saluzzo 39.

CAMBIEREI camera, cucina, piazza Vittorio, con uguale qualunque località. Telef. mattino 25-630.

CAMBIO portineria redditizia con alloggetto. Tel. 44-000.

CAMBIO alloggio 2 camere cucina telefono, bagno, terzo zona Giulio Cesare con analogo 3 camere cucina. Telef. 94-566. 43773

CAMBIO piccolo alloggio con portineria. Scrivere casella 7256, SPI, Torino. 43474

CASA moderna centrale senza buoningresso senza anticipate alloggi 3 camere tripli servizi uffici consolari commerciali industriali magazzini garages. Corso Duca Abruzzi 30, ore 15-18. 44080

CAUSA trasferimento cedesi alloggio signorile 4 camere e servizi, rilievo mobili esistenti. Scrivere casella 4131, SPI, Torino.

CERCASI 3 camere cucina alloggetto zona Cenisia. Scrivere casella 3084, SPI, Torino.

CERCASI vani cucina gabinetto, piccolo rilievo. Regina Margherita 121. 45812

CEDESI o cambiasi portineria centralissima. Telef. 46-443.

CERCO casetta 2 camere stagione estiva Sestriere o Sauze Oulx per alloggio Torino. Voglino, corso Francia 30, Torino. 42661

CEDO pertineria casa signorile pagandomi spese 40.000 sostenute. Scanavino Giuseppe, via Provana 8.

CERCASI alloggetto paraggi borgo San Salvario. Scrivere casella 6015, SPI, Torino. 43456

CERCASI camera cucina bagno, centro, annualità anticipata, qualsiasi affitto. Scrivere casella 7776, SPI, Torino. 41361

CEDO camera cucina adeguata buoncentrata affitto aggiornato. Scrivere casella 3270 SPI Torino.

CERCO 1-2 camere cucina qualsiasi condizioni. Scrivere Barbero, Rossetti 62, Torino. 91937

CERCO affittare due-tre camere pago massimo annualità anticipata. Tel. 355-005.

CERCO alloggio in villa o casa signorile primo secondo piano dieci camere doppi servizi esclusi mediatori. Scrivere dettagliatamente casella 8054 SPI Torino.

CERCO 1-2 camere zona Mauriziano. Scrivere [illegible] SPI, Torino.

CERCO alloggio 4-5 camere servizi paraggi Villa Regina. Tel 69-591.

CERCO libero alloggio tre camere anche al piano sottile, buon ingresso. Geom. Cavallo, XX Settembre 84, Torino. 43299

CERCO in affitto 3-4 vani più servizi. Scrivere dettagliando casetta, 50 S, Sipra, Torino.

CONIUGI soli cercano alloggetto, camera cucina, vuoto, preferibilmente Martinetto. Fitto adeguato. Annualità anticipata. Massima serietà. Telefonare 220-074.

FORTE somma offresi per camera cucina da affittare, eventualmente comprerei. Telef. 48-000.

IMPRESA vende con lunghissima rateazione alloggi 2-3-4-5 camere signorili, magazzini, uffici, negozi, diverse zone nuove costruzioni libere prossimo marzo, agosto, settembre, ottobre. Tutti più moderni impianti. Rivolgersi corso Palestro 16.

IVREA. Ingegnere cerca appartamento circa tre camere servizi Scrivere casella 3087 SPI Torino.

OFFRO 25.000 mensili alloggio signorile centrale sei camere servizi annualità anticipata. Tel. 81-960, ore ufficio. 45714

OFFRO 50.000 camera cucina affitto aggiornato anche dintorni Torino. Scrivere casetta 3070 SPI Torino.

OFFRO annualità anticipate 2 camere cucina servizi. Tel. 553-069, feriali 13-15. 90926

OFFRO 700.000 trattabili due camere cucina accessori anche rilevando mobilio. Scrivere casella 3084, SPI, Torino.

OFFRO 700.000 trattabili due camere cucina accessori anche rilevando mobilio. Scrivere casella 3084, SPI, Torino.

SOAPOLO cerca camera vuota pagando buoncentrata comodità Piazza Mirafiori. Scrivere casetta 4081, SPI, Torino. 42979

SPOSI offresi [illegible] per alloggetto vuoto libero fine aprile, massimo affitto aggiornato massima serietà. Scrivere casella 3075, SPI, Torino. 42996

VILLA centrale signorilissima 15 locali affittasi. Scrivere casella 1179, SPI, Torino. 42879

900-900.000 affitto adeguato, offro 2 camere accessori. Telef. 30-830.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

AFFITTO vendo lussuosa villa mobiliata Chialamberto, esclusi intermediari. Rivolg. portineria, Via S. ALA di Stura affitto villetta stagionale 4 camere e servizi e garage. Telef. 290-243.

BERGEGGI affittasi villetta sulla spiaggia vani 4 garage. Deferrari, XX Settembre 3-35, Genova.

CERCASI Valli Aosta locale pensionato estivo. Scrivere Glac. Avviseconvado 10, Tel. 45-181.

CERCASI luoghi ameni mesi maggio giugno affitto villa appartamenti ribasso prezzi 30 %. Bagni Mafalda. 43643

VARAZZE stagione balneare affitto ville appartamenti camere. Informazioni migliori pensioni. Agenzia Vallino. 91943

8 ALB. E STAZ. (Dim. L. 50 p. p.

LAIGUEGLIA stagione affitta pensione familiare. Corrado Chiarlia. Laigueglia. 43553

TURISTI, Varazze pasquali a Bardonecchia. Gite al Colemion. In soggiovia. Bar e rifugi aperti. Le seggiovie funzionano tutte le domeniche. 91984

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p. p.

ACCETTASI domicilio confezioni in serie lavori vari. Tel. 561-005.

CONTABILITA' corrispondenza, disbrigo, cerca sollecitamente diligenza esperta macchina propria. Scrivere casella 7230, SPI, Torino.

DISEGNATORE provetto eseguisce domicilio disegni edili meccanici scrivere casella 3051 SPI Torino.

EXPERTA contabilità ne assume domicilio disbrigo lavori ufficio Scrivere casella 8000, SPI, Torino

IMPRESA vende con lunghissima rateazione alloggi 2-3-4-5 camere signorili, magazzini, uffici, negozi, diverse zone nuove costruzioni libere prossimo marzo, agosto, settembre, ottobre. Tutti più moderni impianti. Rivolgersi corso Palestro 16.

IVREA. Ingegnere cerca appartamento circa tre camere servizi Scrivere casella 3087 SPI Torino.

OFFRO 25.000 mensili alloggio signorile centrale sei camere servizi annualità anticipata. Tel. 81-960, ore ufficio. 45714

OFFRO 50.000 camera cucina affitto aggiornato anche dintorni Torino. Scrivere casetta 3070 SPI Torino.

OFFRO annualità anticipate 2 camere cucina servizi. Tel. 553-069, feriali 13-15. 90926

OFFRO 700.000 trattabili due camere cucina accessori anche rilevando mobilio. Scrivere casella 3084, SPI, Torino.

SOAPOLO cerca camera vuota pagando buoncentrata comodità Piazza Mirafiori. Scrivere casetta 4081, SPI, Torino. 42979

SPOSI offresi [illegible] per alloggetto vuoto libero fine aprile, massimo affitto aggiornato massima serietà. Scrivere casella 3075, SPI, Torino. 42996

VILLA centrale signorilissima 15 locali affittasi. Scrivere casetta 1179, SPI, Torino. 42879

900-900.000 affitto adeguato, offro 2 camere accessori. Telef. 30-830.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

AFFITTO vendo lussuosa villa mobiliata Chialamberto, esclusi intermediari. Rivolg. portineria, Via S. ALA di Stura affitto villetta stagionale 4 camere e servizi e garage. Telef. 290-243.

BERGEGGI affittasi villetta sulla spiaggia vani 4 garage. Deferrari, XX Settembre 3-35, Genova.

CERCASI Valli Aosta locale pensionato estivo. Scrivere Glac. Avviseconvado 10, Tel. 45-181.

CERCASI luoghi ameni mesi maggio giugno affitto villa appartamenti ribasso prezzi 30 %. Bagni Mafalda. 43643

VARAZZE stagione balneare affitto ville appartamenti camere. Informazioni migliori pensioni. Agenzia Vallino. 91943

8 ALB. E STAZ. (Dim. L. 50 p. p.

LAIGUEGLIA stagione affitta pensione familiare. Corrado Chiarlia. Laigueglia. 43553

TURISTI, Varazze pasquali a Bardonecchia. Gite al Colemion. In soggiovia. Bar e rifugi aperti. Le seggiovie funzionano tutte le domeniche. 91984

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p. p.

ACCETTASI domicilio confezioni in serie lavori vari. Tel. 561-005.

CONTABILITA' corrispondenza, disbrigo, cerca sollecitamente diligenza esperta macchina propria. Scrivere casella 7230, SPI, Torino.

DISEGNATORE provetto eseguisce domicilio disegni edili meccanici scrivere casella 3051 SPI Torino.

EXPERTA contabilità ne assume domicilio disbrigo lavori ufficio Scrivere casella 8000, SPI, Torino

INGLESE, americana dasebbe lezioni metodo pratico, ripetizione alunni. Scrivere casella 6000, SPI Torino. 43417

LEZIONI scientifico letterarie impartisce persona laureanda lettere ingegneria Scrivere casella 1045, SPI Torino. 25367

SIGNORINA praticissima lavori ufficio contabilità disponendo ore libere accetterebbe lavoro domiciliio. Scrivere casella 1093 SPI Torino

11 SAN. MOB. PENS. L. 50 p. p.

A distinto referenze bella ammobiliata bagno particolare, signorile non affittacamere. Portineria Pietro Micca 4. 43792

AFFITTASI alloggio signorile 5 vani bagno ascensore piazza Rivoli. Scrivere casetta 4136, SPI, Torino.

AFFITTERei alloggetto 3-4 camere qualsiasi località, pagando Incompetente o annualità anticipate. Telefonare 42-053. 90006

APPITTANSI villa 90 Km. Torino 12 camere orto frutteto. Tel. 772-690.

APPITTIAMO angolo corso Vittorio pian rialzato, alloggio 3 camere cucina servizi. Dennis, Garibaldi 30.

APPITTO, cambio alloggi vuoti, mobiliati, località diverse. Serpa, Magenta 5. 43955

ALLOGGIO cerco qualunque condizione, località, grandezza, vuoto, mobiliato. Telefonare 30-198.

ALLOGGIO primo, secondo piano, tre sei vani paraggi Porta Nuova cerco offrendo ottima condizioni anche cambiando alloggio. Telefonare 25-653. 43456

ANNUALITA' offre per 3-4 camere servizi casa moderna eventualmente località vicinlore. Tel. [illegible]

APPARTAMENTO angolare 7 stanze circa più servizi Vanchiglia e ventilatissimo garage libere luglio affittasi. Tel. 886-723.

BANDARIO cerca alloggio 2-3 camere accessori, massimo affitto. Scrivere casetta 3060, SPI, Torino.

BUONENTRATA cerco 2-3 stanze, cucina, servizi a Paolo. Tel. 32-146

BANLIEU alloggio in Novara 4 camere e servizi con altro in Torino. Scriv. casetta 3085 SPI Torino.

CAMBIEREI casetta 3 camere servizi ammobiliata libera Riviera presso Sanremo con alloggetto Torino libero ammobiliato vuoto qualunque posizione. Tel. 886-307. Maggio. Saluzzo 39.

CAMBIEREI camera, cucina, piazza Vittorio, con uguale qualunque località. Telef. mattino 25-630.

CAMBIO portineria redditizia con alloggetto. Tel. 44-000.

CAMBIO alloggio 2 camere cucina telefono, bagno, terzo zona Giulio Cesare con analogo 3 camere cucina. Telef. 94-566. 43773

CAMBIO piccolo alloggio con portineria. Scrivere casetta 7256, SPI, Torino. 43474

CASA moderna centrale senza buoningresso senza anticipate alloggi 3 camere tripli servizi uffici consolari commerciali industriali magazzini garages. Corso Duca Abruzzi 30, ore 15-18. 44080

CAUSA trasferimento cedesi alloggio signorile 4 camere e servizi, rilievo mobili esistenti. Scrivere casetta 4131, SPI, Torino.

CERCASI 3 camere cucina alloggetto zona Cenisia. Scrivere casetta 3084, SPI, Torino.

CERCASI vani cucina gabinetto, piccolo rilievo. Regina Margherita 121. 45812

CEDESI o cambiasi portineria centralissima. Telef. 46-443.

CERCO casetta 2 camere stagione estiva Sestriere o Sauze Oulx per alloggio Torino. Voglino, corso Francia 30, Torino. 42661

CEDO pertineria casa signorile pagandomi spese 40.000 sostenute. Scanavino Giuseppe, via Provana 8.

CERCASI alloggetto paraggi borgo San Salvario. Scrivere casetta 6015, SPI, Torino. 43456

CERCASI camera cucina bagno, centro, annualità anticipata, qualsiasi affitto. Scrivere casetta 7776, SPI, Torino. 41361

CEDO camera cucina adeguata buoncentrata affitto aggiornato. Scrivere casetta 3270 SPI Torino.

CERCO 1-2 camere cucina qualsiasi condizioni. Scrivere Barbero, Rossetti 62, Torino. 91937

CERCO affittare due-tre camere pago massimo annualità anticipata. Tel. 355-005.

CERCO alloggio in villa o casa signorile primo secondo piano dieci camere doppi servizi esclusi mediatori. Scrivere dettagliatamente casetta 8054 SPI Torino.

CERCASI coniugi soli media età portineria casa civile. Scrivere casetta 3070, SPI, Torino.

CERCASI donna pratica lavori casalinghi, sappia cucinare. Scrivere casetta 3067, SPI, Torino.

CERCO 1-2 camere zona Mauriziano. Scrivere [illegible] SPI, Torino.

CERCO alloggio 4-5 camere servizi paraggi Villa Regina. Tel 69-591.

CERCO libero alloggio tre camere anche al piano sottile, buon ingresso. Geom. Cavallo, XX Settembre 84, Torino. 43299

CERCO in affitto 3-4 vani più servizi. Scrivere dettagliando casetta, 50 S, Sipra, Torino.

CONIUGI soli cercano alloggetto, camera cucina, vuoto, preferibilmente Martinetto. Fitto adeguato. Annualità anticipata. Massima serietà. Telefonare 220-074.

FORTE somma offresi per camera cucina da affittare, eventualmente comprerei. Telef. 48-000.

IMPRESA vende con lunghissima rateazione alloggi 2-3-4-5 camere signorili, magazzini, uffici, negozi, diverse zone nuove costruzioni libere prossimo marzo, agosto, settembre, ottobre. Tutti più moderni impianti. Rivolgersi corso Palestro 16.

IVREA. Ingegnere cerca appartamento circa tre camere servizi Scrivere casella 3087 SPI Torino.

OFFRO 25.000 mensili alloggio signorile centrale sei camere servizi annualità anticipata. Tel. 81-960, ore ufficio. 45714

OFFRO 50.000 camera cucina affitto aggiornato anche dintorni Torino. Scrivere casetta 3070 SPI Torino.

OFFRO annualità anticipate 2 camere cucina servizi. Tel. 553-069, feriali 13-15. 90926

OFFRO 700.000 trattabili due camere cucina accessori anche rilevando mobilio. Scrivere casetta 3084, SPI, Torino.

SOAPOLO cerca camera vuota pagando buoncentrata comodità Piazza Mirafiori. Scrivere casetta 4081, SPI, Torino. 42979

SPOSI offresi [illegible] per alloggetto vuoto libero fine aprile, massimo affitto aggiornato massima serietà. Scrivere casetta 3075, SPI, Torino. 42996

VILLA centrale signorilissima 15 locali affittasi. Scrivere casetta 1179, SPI, Torino. 42879

900-900.000 affitto adeguato, offro 2 camere accessori. Telef. 30-830.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

AFFITTO vendo lussuosa villa mobiliata Chialamberto, esclusi intermediari. Rivolg. portineria, Via S. ALA di Stura affitto villetta stagionale 4 camere e servizi e garage. Telef. 290-243.

BERGEGGI affittasi villetta sulla spiaggia vani 4 garage. Deferrari, XX Settembre 3-35, Genova.

CERCASI Valli Aosta locale pensionato estivo. Scrivere Glac. Avviseconvado 10, Tel. 45-181.

CERCASI luoghi ameni mesi maggio giugno affitto villa appartamenti ribasso prezzi 30 %. Bagni Mafalda. 43643

VARAZZE stagione balneare affitto ville appartamenti camere. Informazioni migliori pensioni. Agenzia Vallino. 91943

8 ALB. E STAZ. (Dim. L. 50 p. p.

LAIGUEGLIA stagione affitta pensione familiare. Corrado Chiarlia. Laigueglia. 43553

TURISTI, Varazze pasquali a Bardonecchia. Gite al Colemion. In soggiovia. Bar e rifugi aperti. Le seggiovie funzionano tutte le domeniche. 91984

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p. p.

ACCETTASI domicilio confezioni in serie lavori vari. Tel. 561-005.

CONTABILITA' corrispondenza, disbrigo, cerca sollecitamente diligenza esperta macchina propria. Scrivere casetta 7230, SPI, Torino.

DISEGNATORE provetto eseguisce domicilio disegni edili meccanici scrivere casetta 3051 SPI Torino.

EXPERTA contabilità ne assume domicilio disbrigo lavori ufficio Scrivere casetta 8000, SPI, Torino

INGLESE, americana dasebbe lezioni metodo pratico, ripetizione alunni. Scrivere casetta 6000, SPI Torino. 43417

LEZIONI scientifico letterarie impartisce persona laureanda lettere ingegneria Scrivere casetta 1045, SPI Torino. 25367

SIGNORINA praticissima lavori ufficio contabilità disponendo ore libere accetterebbe lavoro domiciliio. Scrivere casetta 1093 SPI Torino

11 SAN. MOB. PENS. L. 50 p. p.

A distinto referenze bella ammobiliata bagno particolare, signorile non affittacamere. Portineria Pietro Micca 4. 43792

AFFITTASI camera mobiliata 2 letti soli scapoli, comodità. Tel. 81-928

APPITTASI camera ammobiliata persona stabile ascensore acqua corrente. Telef. 52-816.

APPITTASI matrimoniale oppure 2 lettini, o lettino solo, confort, Porta Nuova, referenze. Scrivere casetta 7188 SPI Torino. 45823

AMMOBILIATA presso signora non affittacamere cerca insegnante bionde sola, refer. Tel. 81-964, pomeriggio.

CAMERE con o senza pensioni operai impiegati sposi eventualmente uso cucina Telefonare 76-307.

CAMERE mobiliate con senza uso cucina ovunque. Serra, Magenta 5

CONIUGI soli cercano camera ammobiliata arieggiata uso cucina. Scrivere casetta 6046, SPI, Torino.

DAMA vedova, pensionata, sola cerca affittare cameretta, semivuota anche cohabitazione, ovunque. Scrivere casetta 6019, SPI, Torino

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILI lavoranti aiutanti apprendiste Ernesto Magnaz, via San Quirico 43. 91851

A giovane buona cultura presenza disponib applicarsi seriamente periodo tirocinio offresi possibilità brillante carriera ispettore produttore presso grande Compagnia Assicurazione. Scrivere casetta 3066, SPI, Torino. 42564

A domicilio cercasi confezionista regolarsi bozzi Telefonare 30-174

ASCENSORI primaria azienda cerca capo montatore spiccata capacità organizzativa. Specificare pretese, curriculum vitae e referenze. Scrivere casetta 3020, SPI, Torino.

BUSTAIA abilissima cercasi capace dirigere piccolo laboratorio. Scrivere casetta 3024, SPI, Torino.

CAMERIERA cercasi elemento serio Torino corsi Comune disponente aderenze. Scrivere casetta 1088, SPI, Torino. 43574

CERCANSI dattilografe giovani primo impiego. Garmandie, via S. Agostino 6, Torino.

CERCANSI tecnici, muratori, manovali specializzati per grande organismo (edile stradale meccanico) disposti trasferirsi Argentina dispongano da 250.000 a 300.000 per prelievo aziende. Vizzio pagato, agevolazioni familiari, vantaggioso stipendio, utili sociali, avvenire assicurato. Scrivere casetta 9063, SPI, Torino. 42240

CERCANSI lavoranti laveranie sartoria uomo. Presentarsi subito San Tommaso 20. 85502

CERCANSI coniugi soli media età portineria casa civile. Scrivere casetta 3070, SPI, Torino.

CERCANSI uomo donne pratiche saldatura ossiceno. Aeroermetica Fersini-Barca. 45888

CERCASI provetto caramellista disposto recarsi Palermo. Scrivere Ilca, C. Germanetto, Palermo.

CERCASI per lavoro famigliare donna pratica cucito rammendo 48 ore settimanali. Scrivere casetta 3023 SPI Torino. 45711

CERCASI apprendista commesso mobili. Esigonsi referenze, bella presenza. Telef. 691-190.

CERCASI primo aiuto pasticcere e gelatiere pasticcere. Rivolgersi Caffè Dadone.

CERCASI provetto stampista. Fav. Telefono 66-981.

CERCASI abile tagliatrice vestaccio vestiti serio. Giolitti, p. Giulio 2.

CERCASI lavorante aiutante confezioni fantasia. Balestrino, Giolitti 36, Torino. 92843

CERCASI cuoca per piccola trattoria caffè provinciale, trattamento familiare. Scrivere casetta 4075 SPI Torino. 45048

CONIUGI cercasi brava cameriera bella presenza pratica cucina referenze ottima retribuzione. Corso Moncalieri 83, Telef. 90061.

CUSTODE stabilimento, ammoglia to senza figli, massima serietà e referenze cercasi. Buona paga e alloggio. Scrivere casetta 1090 SPI Torino. 43391

DESIDERO conoscere indirizzo casaro valdostano praticissimo lavorare. Scriv. casetta 7742 SPI Torino.

DISEGNATORE progettista meccanica varia, provata competenza per mansioni capo sala, cerca primaria azienda torinese. Specificare pretese, curriculum vitae e referenze. Scrivere casetta 3085, SPI, Torino.

DISPONENDO ore libere dopo normali occupazioni offresi possibilità migliorare condizioni economiche purchè dotati media cultura buone conoscenze ed ambientamento dedi. candosi affari, assicurazioni massima assistenza grande Compagnia Assicurazione. Scrivere casetta 3085, SPI, Torino. 43003

DISTINTO cerca signorina per imparare ballo privatamente. Scrivere casetta 8060, SPI, Torino.

GIOVANI desiderosi intraprendere carriera giornalistica scrivano: Excelsior, Toledo 416, Napoli.

IMPORTANTE industria assume impiegato rappresentante per vendita piano cartario. Indicare titoli studio: casella 116 E, SPI, Como.

IMPORTANTE Compagnia Import-Export assume elemento primordine stenodattilografa perfetta, proIonda conoscenza lingue, preferiscesi spagnolo, inglese. Buon stipendio. Inutile offrirsi se requisiti non perfetti. Scrivere casetta 3000 SPI, Torino. 42504

IMPORTANTE industria meccanica cerca impiegati, dottori in scienze commerciali, bella presenza, conoscenza lingue, patenti, predisposizioni problemi commerciali. Indirizzare curriculum vitae alla casetta 4042, SPI, Torino

IMPORTANTE società cerca personale attivo media cultura per lavoro esterno, preferibile età. Scrivere casetta 3071, SPI, Torino.

IMPORTANTE modernissima industria confezioni Sud-America assumerebbe direttore tecnico creatore commerciale organizzatore. Esigonsi referenze. Scrivere: Alberti, viale Regina Giovanna 41, Milano.

INDUSTRIA colori vernici affini cerca laureata chimica. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere casetta 4182, SPI, Torino.

LABORATORIO verniciatura ceramisticatrice seppiatrice peretta oppure ragazzo pratico. Via Thesauro 4. 44127

LAVORI maglia cercasi donna abilissima lavorare domicilio lana ai ferri. Scrivere casetta 7764, SPI, Torino. 43298

LAVORO e 35.000 mensili più intraresenza offre a volonteroso disposto versare 800.000, eventuale alloggio, massime garanzie. Scrivere Ari, Tassoni 85. 45404

LAVORO in serie facile continuativo salario 600 giornaliere lavorazione domiciliio. Manifattura Magnani, casella postale 34, Pesaro.

LEGATORIA artigiana cerca apprendista 16-17enne possibilmente uscente scuole Salesiane. Precisare posti occupati. Scrivere casetta 8075, SPI, Torino. 43979

MEDICO solo cerca governante media età, presenza, massima refer. Scrivere casetta 3084, SPI, Torino.

MEZZADRO cascina, fertile oltre 60 giornate collina Monferrato cerco interessa eventualmente anche piccola famiglia. Scrivere Carlotti, Ormea 4, Torino. 42963

NEGOZIO confezioni maschili cerca commesso primordine, desiderosi migliorare. Inviare referenze, posti occupati, età. Scrivere casetta 9073, SPI, Torino. 91977

OFFRESI villa provincia urge esperto ortofrutticoltore od orticoltore specie prole, non soggetto assicurazioni sociali. Offerta con referenze e prese a Voltini, Casalborgone.

PICCOLA industria assumerebbe elemento attivissimo capace maneggio piccoli abrasivi in produzione strumenti, refer. moralità posti occupati pretese. Scrivere casetta 4039 SPI Torino. 45858

RAPPRESENTANTE Piemonte Liguria ferramenta casalinghi tappezzieri e vernaza cerca apprendista commesso cerca Società. Scrivere casetta 7271 SPI Torino.

SIGNORE solo offre vitto alloggio a tuttofare bella presenza cambio lavori leggeri oppure retribuzione prestazioni mezza giornata, età. Telefonare o Scrivere casetta 3067, SPI Torino. 43003

SIGNORINA